TORINO, DOMANI E' LA GIORNATA CONTRO IL FUMO

TORINO — Sono tanti e rischiano di essere al primo posto in Europa. Un'indagine svolta nelle scuole ha stabilito che il 32 per cento dei quindicenni torinesi fuma abitualmente e la metà di loro ha incominciato a 12 anni. Ma non è finita. Infatti, in città, l'anno scorso sono state bruciate complessivamente qualcosa come 3 miliardi di sigarette.

L'assessore comunale all'istruzione, Vinicio Lucci, spiega: «Ormai da tempo abbiamo iniziato un vero e proprio programma per spiegare quali possono essere i danni del tabacco sulla salute. Il "Giorno senza fumo" di domani vuol essere un'iniziativa per sensibilizzare i cittadini su un problema che non è compreso a fondo. E' ovvio, comunque, che i risultati si ottengono soltanto con l'adeguata informazione e non ha senso pensare che un giorno possa risolvere tutto quanto».

Si parla, quindi, di prevenzione, soprattutto nelle scuole dove è già iniziata un'educazione sanitaria che cerca di mettere a fuoco il discorso.

E' ancora l'assessore a chiarire: «In collaborazione con l'associazione per lo studio e la prevenzione dei danni da fumo sono già iniziate delle lezioni nelle scuole medie. Non è un'informazione terroristica quella che si fornisce, semplicemente dati di fatto scientificamente provati. Si vuol far comprendere il rispetto della propria e altrui salute».

L'assessore Lucci

In questo senso si inserisce l'opuscolo nato con il contributo del servizio di pneumologia dell'ospedale Regina Margherita e della Cassa di Risparmio di Torino, che verrà distribuito agli allievi delle scuole medie.

Il dottor Domenico Castello, dell'ospedale infantile torinese è chiaro: «Vuole essere uno strumento didattico che, con un linguaggio semplice, cerca di fornire tutte le informazioni necessarie. Oltretutto è stata anche realizzata una video-cassetta che sarà utilizzata durante le lezioni e fornirà un ulteriore contributo».

Si continua comunque, a parlare di iniziative collaterali che coinvolgano direttamente i ragazzi e proprio a questo proposito l'assessore Lucci precisa: «Bisogna dire che sino ad oggi abbiamo riscontrato da parte di tutti un'estremo interesse. Abbiamo previsto dei concorsi differenziati per le scuole elementari, dell'obbligo e superiori. Si tratta di creare un gioco, ideare un questionario e di un vero e proprio concorso letterario che potranno rispecchiare esattamente.

Paolo Negro

(Continua a pagina 2)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 327

BORSA A PAGINA 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 3 Dicembre 1987

BORSA: — 0,96%

BORSA A MILANO — Un'altra seduta all'insegna del ribasso. L'indice di Borsa, che alle 10,45 segnava —1 per cento, è rimasto praticamente stabile per tutta la mattinata, sino a chiudere a —0,96.

DOLLARO — E' stato fissato a 1218,05 lire contro le 1222,20 del fixing di ieri.

Ecco il programma del vertice

I 4 GIORNI AMERICANI DI GORBACIOV

Raissa e Gorbaciov

WASHINGTON — Tra quattro giorni il leader sovietico Gorbaciov, accompagnato dalla moglie Raissa e da un nutrito gruppo di esperti, sbarcherà a Washington per l'atteso vertice con Reagan. Ecco la scaletta della visita.

Lunedì 7 dicembre. Alle 16,40 (le 22,40 ora italiana) il *leader* sovietico arriverà alla base aerea di Andrews, dove sarà accolto dal segretario di Stato Shultz. Alle 17,20 Gorbaciov, Shultz e le rispettive mogli giungeranno all'ambasciata sovietica per un tè; il capo del Cremlino riserverà la serata agli impegni privati.

Martedì 8 dicembre. Alle 10 (le 16 ora italiana) avrà luogo la cerimonia di benvenuto alla Casa Bianca, che prevede gli onori militari accordati ai capi di Stato in visita; Gorbaciov e Reagan si scambieranno brevi indirizzi di saluto. Alle 10,30 i due *leaders* si riuniranno nella Sala Ovale (lo studio presidenziale) per il primo colloquio al vertice, la cui durata è stabilita in un'ora e mezza. A mezzogiorno Gorbaciov lascerà la Casa Bianca, per farvi ritorno alle 13,45 per la cerimonia della firma del trattato, che sarà seguita da brevi discorsi. Alle 14,45 riprenderanno i colloqui nella Stanza Ovale. Nel tardo pomeriggio il leader sovietico farà ritorno all'ambasciata dell'Urss, dove incontrerà delegazioni di accademici e di privati cittadini americani. Alle 19 avrà inizio il ricevimento ufficiale alla Casa Bianca.

Mercoledì 9 dicembre. Alle 10,30 (le 16,30 ora italiana) Reagan e Gorbaciov avranno altri colloqui alla Casa Bianca. Alle 13 Gorbaciov sarà ospite di Shultz per un banchetto al Dipartimento di Stato. Alle 16,30 Gorbaciov incontrerà all'ambasciata sovietica un gruppo di editori di quotidiani americani. Alle 19 Reagan sarà ospite di Gorbaciov all'ambasciata sovietica, dove avrà luogo un ricevimento.

Giovedì 10 dicembre. Alle 9 (le 15 ora italiana) Gorbaciov incontrerà privatamente il vicepresidente George Bush; alle 9,15 Gorbaciov e Bush avranno una prima colazione di lavoro con accademici, scienziati e industriali. Alle 10,30 proseguiranno i colloqui al vertice; a mezzogiorno si terrà una colazione di lavoro alla Casa Bianca. Alle 14 avrà luogo alla Casa Bianca la cerimonia di commiato. Alle 15 il capo del Cremlino incontrerà presso l'ambasciata sovietica una delegazione di esponenti del mondo imprenditoriale. Alle 17 si accomiaterà dai funzionari della missione sovietica. Alle 17,30 terrà una conferenza stampa all'ambasciata. Alle 19,30 (l'una e venti dell'indomani in Italia) partirà dalla missione sovietica il convoglio di vetture che trasporterà Gorbaciov alla base aerea di Andrews, dove lo attenderà Bush. Alle 20 (le due dell'indomani ora italiana) il capo del Cremlino ripartirà per Mosca.

Oggi il braccio di ferro governo-sindacati

GORIA: PIUTTOSTO ME NE VADO

E L'ALITALIA NON MOLLA: PUO' DURARE MESI...

ROMA — Il termometro segna temperature rovente. E il pomeriggio si preannuncia caldo, anzi caldissimo: Goria incontra i sindacati per discutere della vertenza che da settimane paralizza gli aeroporti. Ma alcune «novità» hanno contribuito nelle ultime ore ad accendere ulteriormente gli animi.

Primo: Goria ha minacciato le dimissioni: «*Signori, o si cammina sulla strada del rigore e del rispetto delle compatibilità economiche o io me ne vado. Il momento delle illusioni è finito: la riduzione del deficit pubblico implica sacrifici per tutti*».

Secondo: i sindacati gli hanno chiesto ufficialmente di farsi da parte e di lasciare mano libera ai ministri Formica (Lavoro) e Mannino (Trasporti) meno rigidi nel rispetto dei conti dello Stato. «*A Goria* — ha detto ieri il leader della Cisl Franco Marini — *chiederemo che sia restituito ai ministri Formica e Mannino il mandato a concludere la mediazione per il personale di terra degli aeroporti con aumenti non lontani da quelli ottenuti dai ferrovieri*».

Terzo: l'Alitalia non molla e non è per niente disponibile ad accettare le richieste dei sindacati. «*Se le accettassimo il monte paghe aumenterebbe al 46 per cento* — ha dichiarato il presidente dell'Alitalia Umberto Nordio —. *Questi soldi l'azienda non li ha e non può far altro che rifiutare. La nostra ultima controfferta comporta costi aggiuntivi, incluso l'orario, per circa 190 miliardi l'anno, ossia un aumento del 25,1 per cento circa. E' il massimo sforzo che possiamo fare senza compromettere l'equilibrio economico dell'azienda*».

Ma Nordio è andato oltre: l'Alitalia è pronta ad affrontare anche uno sciopero di mesi. «*Ritengo che al Paese convenga accettare di non volare magari per settimane piuttosto che tornare alla dissennata filosofia del salario come variabile indipendente che ha castrato il nostro sviluppo fino agli Anni 70. La vertenza si chiuderà quando i sindacati e la base si renderanno conto che scioperando possono anche infliggere danni durissimi all'azienda e disagi ai cittadini ma non possono spremere soldi quando i soldi non ci sono*».

Quarto. I trasporti continuano ad essere nel caos e si profila il rischio di pesanti disagi anche durante le feste di Natale (nonostante il rispetto della tregua sindacale a partire dal 17 dicembre) a causa del «trascinamento» degli effetti di precedenti agitazioni. Ieri è stato cancellato il 50% dei voli Alitalia-Ati, 193 tra nazionali e internazionali, e per oggi, domani e sabato si è già disposta la soppressione di 70 collegamenti quotidiani. Il blocco del traffico aereo sarà quasi totale il 6 e il 16 dicembre. Si attende per oggi la proclamazione di altre azioni di protesta da parte dei Cobas del personale di stazione: le date, nell'osservanza dei codici finora confermata, non supereranno comunque il termine massimo del 16 dicembre.

La tensione è al massimo e anche tra i partiti si sta facendo strada la necessità che il governo intervenga con un decreto di regolamentazione degli scioperi. Un gruppo di senatori dc ha invitato il presidente della commissione

r. i.

(Continua a pagina 13)

San Giuseppe Vesuviano: «Ci ha diffamati»

UN PAESE «OFFESO» DA TORTORA CHIEDE 10 MILIARDI ALLA RAI

SAN GIUSEPPE VESUVIANO (Napoli) — Pochi istanti prima dello svolgimento del campionato internazionale di pugilato dei pesi superwelters, in programma nella cittadina vesuviana, il sindaco di San Giuseppe Vesuviano, Antonio Ambrosio ha contestato il presentatore televisivo Enzo Tortora.

«*Un evviva agli sportivi ed un abbasso ad Enzo Tortora per tutte le nefandezze che ha detto sul conto della nostra città*»: con queste parole il sindaco Ambrosio si è rivolto ieri sera, parlando dal microfono posto sul ring, agli spettatori che avevano affollato il Palazzetto dello Sport.

Il presentatore televisivo è stato messo sotto accusa dall'amministrazione comunale perché venerdì scorso è stato trasmesso un servizio su alcune piccole fabbriche clandestine di abiti della zona e sul dilagare delle truffe delle assicurazioni.

«*San Giuseppe* — ha proseguito ancora il sindaco rivolto ai tifosi — *in tutta questa storia non c'entra per niente. Si è voluto criminalizzare un intero paese che invece è noto per la sua laboriosità*».

Avvicinato dai giornalisti, il sindaco Antonio Ambrosio ha confermato di aver presentato una querela nei confronti di Enzo Tortora chiedendo alla Rai dieci miliardi per i danni. Per tutelare l'immagine di San Giuseppe Vesuviano, l'amministrazione ha anche inviato un telegramma di protesta al presidente del Consiglio ed al ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni.

MOGLIE DI ZANONE FERITA IN AUTO

ROMA — La moglie del ministro della Difesa Zanone, Maria Pia Di Valo, 50 anni, che di solito abita a Torino, ma che a volte è a Roma a seguito del marito, è rimasta infortunata ieri sera in un incidente stradale nella capitale, coinvolta, mentre era in auto, in una serie di tamponamenti avvenuti sul raccordo anulare, all'altezza della via Ardeatina. La vettura della signora, un'Alfa Romeo 90 del ministero, guidata da un militare, era diretta all'aeroporto di Ciampino per incontrare il ministro di ritorno da Bruxelles, quando è stata tamponata violentemente da un'Alfa «164» che a sua volta è stata tamponata da una «Thema».

La signora, l'autista — Giancarlo Romagnoli, di 23 anni — e il conducente della «164», Silvano Alicanti, sono stati ricoverati al Cto della Garbatella. Non ci sono ancora notizie sulla prognosi dei feriti ma nessuno è grave. La signora ha probabilmente riportato solo fratture alle costole.

Esperimento con una donna sterile

FARANNO PARTORIRE EMBRIONI CONGELATI DA 6 ANNI

MELBOURNE (Australia) — Saranno impiantati nell'utero di una donna sterile gli embrioni congelati da sei anni, provenienti da una coppia di ricchi clienti morti nel 1983. Lo ha reso noto oggi David White, ministro della Sanità dello Stato australiano del Vittoria.

I genitori, Mario e Elsa Rios, morirono in un incidente aereo in Cile nell'aprile 1983. Gli embrioni, congelati nel 1981 a Melbourne nell'ambito di un programma di fecondazione in vitro al quale presero parte i due coniugi, sono stati poi oggetto di una controversia giuridica e morale in Australia e negli Stati Uniti.

Recentemente è stato stabilito che, secondo le leggi della California, Stato in cui risiedevano i due coniugi, gli embrioni non hanno alcun diritto di eredità nei confronti dei loro genitori, così come gli eredi dei genitori non hanno alcun diritto sugli embrioni.

In pratica i giudici hanno stabilito che gli embrioni, dal momento che non possono svilupparsi senza essere impiantati nell'utero di una donna, non possono essere considerati «eredi viventi» di una proprietà.

Gli specialisti dell'ospedale Epworth di Melbourne, dove si trovano gli embrioni — ha affermato White — intendono mettersi alla ricerca di una madre portatrice. Esistono però soltanto cinque possibilità su cento che gli embrioni, congelati quando avevano già due o tre giorni di vita, possano svilupparsi.

Mario ed Elsa Rios avevano lasciato due ovuli fecondati presso il centro medico specializzato di Melbourne e avevano in programma di ritornare in Australia per l'operazione di impianto degli ovuli nell'utero della donna, ma sono morti in un incidente aereo.

Un nuovo cinema e due teatri a Torino: ecco le novità per Natale

MULTISALA AL NAZIONALE

TORINO — Un nuovo cinema e due nuovi teatri costituiscono la lista sorpresa del Natale.

La nuova sala cinematografica nasce sullo spazio del vecchio Nazionale, il più antico dei locali torinesi con un'anzianità di servizio superiore al secolo.

Sarà una multisala con il Nazionale 1 da 400 posti e il Nazionale 2 da 200 posti.

Se tuttavia per la prima sala è già fissata l'inaugurazione con una brillante pellicola italiana — *Com'è dura l'avventura* —, per la seconda sala si verificano inconvenienti di ordine burocratico. «*E' incredibile come in questa città* — dice il responsabile dott. Renzo Ventavoli — *un imprenditore che si ponga obiettivi di tipo costruttivo venga visto con diffidenza. E' l'ultima volta che io torinese aprirò un cantiere in Torino*».

I teatri sono il Pregoli di piazza Santa Giulia in Borgo Vanchiglia e il Garybaldi gestito dal Teatro Settimo nella «cintura». Hanno entrambi un cartellone di spettacoli e un'attività di laboratorio. Al Pregoli opera la Compagnia dle Mosca con una sua tradizione nel campo delle marionette, del gioco e del teatro ragazzi. La sala sorge sul medesimo luogo dell'Arcobaleno, che a sua volta sorse sul teatrino dell'oratorio di Santa Giulia. Lo spettacolo inaugurale sarà *Eugenio e sregolatezza* con Eugenio Allegri e Bobette Levesque del Tag Teatro di Venezia.

Al Garybaldi troverà finalmente una sede il Teatro Settimo, uno dei gruppi di prima fila nell'avanguardia italiana, noto anche per la validità organizzativa (l'estate scorsa ha collegato il *Viaggio in Italia* cioè un insieme di nove festival in piazze diverse). Il Garybaldi dedicherà un programma particolare al Natale con *Notti senza fine* (ospiti e conversazioni fino a mattino).

E per i bimbi buoni, cioè per tutti i bimbi? Probabile la riapertura dello storico presepio meccanico dell'Annunziata in via Po mentre è già scattata l'iniziativa *Natale in giostra* a Torino-Esposizioni con 60 attrazioni e 57 mila biglietti omaggi alle scolaresche.

Pierro Perona

Rimangono 22 giorni per gli acquisti di Natale

Intervento urgente della Regione

MENO DIVIETI PER CHI VIVE IN MONTAGNA

«In montagna si muore di burocrazia». Sindaci e presidenti delle Comunità Montane lo hanno urlato pochissimi giorni fa dalla sala Giulio Cesare di Torino Esposizioni. E la Regione, messa pesantemente sotto accusa, ha risposto. La giunta ha approvato un disegno di legge che il Consiglio dovrebbe esaminare molto presto. Toglierà lacci e lacciuoli e darà agli amministratori delle vallate la possibilità di sbloccare situazioni ormai insostenibili. Da due anni, infatti, dopo che sulle montagne è stato aperto l'ombrello protettivo della legge Galasso, ogni pratica diventa interminabile, alcuni divieti assurdi. *«Non è pensabile di vietare* — aveva detto [illegible] Bertone, presidente dell'Uncem piemontese, l'associazione che rappresenta le comunità montane — *a chi ancora conduce bestiame all'alpeggio di costruire ricoveri adeguati per gli animali e per sé, costringendoli a vivere come cento anni fa. E non si può chiedere al montanaro di conservare a sue spese un patrimonio edilizio che appartiene a tutti»*.

Emilio Lombardi, assessore democristiano all'Agricoltura, aveva promesso che la Regione sarebbe intervenuta. E martedì ha presentato ai colleghi le «nuove norme per gli interventi da realizzare in aree soggette al vincolo idrogeologico». Ha avuto l'approvazione unanime di tutti i colleghi.

«Ho cercato — dice — *di trovare soluzioni che senza nulla togliere al rigore tecnico, consentano sviluppi più rapidi delle istruttorie»*. La legge prevede di delegare alle Comunità montane il rilascio delle autorizzazioni alle modificazioni del suolo per gli interventi la cui valutazione delle conseguenze sull'assetto idrogeologico non richiedono professionalità specializzate. Alla Regione vengono invece riservati i provvedimenti autorizzativi per quelle opere e quei lavori che, per la loro mole e per la loro particolare natura richiedono maggiori approfondimenti tecnici specialistici.

Sono meglio definite anche le procedure per le opere direttamente finanziate dalla Regione. Ci sono infatti Comuni con progetti di acquedotti e fognature bloccati. Questo, con le nuove disposizioni che debbono essere ratificate dal Consiglio, non dovrebbe più succedere.

La Regione elenca anche una serie di lavori per i quali non sarebbero previste autorizzazioni: manutenzione, interventi forestali, opere di pronto intervento. *«La legge* — spiega l'assessore Lombardi — *vuole soltanto conseguire alcuni perfezionamenti operativi cercando di contemperare l'esigenza del tutelare il paesaggio con quella di non far morire la montagna e la sua economia. Contemporaneamente viene avviato il decentramento»*.

PER TRUFFA UNA PIOGGIA DI PROTESTE

Arrivano da mezza Italia telefonate di persone truffate da Casatre, Casaffari e Gestim, le società di mediazione immobiliare inquisite dal pretore Giuseppe Casalbore. Da queste denunce sembra che alcuni alloggi siano stati venduti sette od otto volte, mandando poi a monte il contratto e incamerando gli anticipi versati dal venditore a titolo di rimborso Iva e dall'acquirente a titolo di caparra.

Ancora latitanti due dei principali responsabili delle truffe: Antonio Secci e Nicolò Cusimano.

Radiografia del sistema-scuola in un convegno

PIU' INSODDISFATTI I «PROF» MENO GLI STUDENTI

Il 68 per cento degli studenti intervistati nel quadro di una recente inchiesta sulla condizione giovanile a Torino ha riconosciuto competenza professionale ai propri insegnanti. Ad un'analoga domanda, rivolta alla generazione precedente nel 1978, riconobbe ai suoi professori la medesima considerazione professionale appena il 42,3 per cento. Sotto questo aspetto, quindi, l'immagine degli insegnanti è migliorata. Ma nello stesso tempo, se oggi si riconosce loro, da parte di chi hanno ogni giorno di fronte, maggiore conoscenza della propria materia di insegnamento e capacità di esporla, è anche vero, rispetto al passato, che i docenti sono giudicati un po' meno sensibili e disponibili. Due terzi degli allievi esprimono al riguardo un'opinione decisamente negativa.

Gli insegnanti viceversa appaiono più severi nel giudicare i colleghi da cui hanno «ereditato» i propri allievi: a rivolgersi criticamente ai maestri delle elementari sono i docenti delle medie inferiori, a cui, poi, addebitano la scarsa preparazione dei ragazzi i professori del biennio delle superiori, con un ulteriore atteggiamento di segno negativo nei confronti di questi ultimi da parte dei docenti del triennio successivo. Diventa evidente, dopo l'indiretta comparazione, proposta dai sociologi Luca Ricolfi e Lorenzo Fischer nei due primi interventi, ieri, al convegno della Cgil a Villa Gualino, che l'insoddisfazione nei confronti del «sistema scuola» aumenta fra chi insegna, mentre chi ha da apprendere si dichiara meno scontento delle capacità professionali e della cultura generale che sta acquisendo. In sostanza, a vent'anni dal Sessantotto non sono più gli studenti ad avere problemi di identità, ma i loro professori, o, almeno, una parte consistente di loro.

Naturalmente «trattasi» di una semplificazione. Non più di tanto, però, se è vero che chi lavora nella scuola si sente abbandonato a se stesso o comunque isolato rispetto alle necessità, sempre più pressanti, di raccordi con il mondo del lavoro in primo luogo. La conferma arriva da un'inchiesta su quest'argomento condotta dal Centro servizi didattici della provincia (Cesedi) a cui hanno risposto i quattro quinti dei collegi docenti degli istituti superiori torinesi. Rapportato che la gran parte delle scuole (il 63%) non svolge alcuna attività sistematica di «scambio» scuola-lavoro, l'indagine ha consentito di far emergere, sottolinea Maria Aloviaio che l'ha seguita, una diffusa consapevolezza della debolezza del «sistema scuola». [illegible] un complessivo 46 per cento di no alla domanda «siete interessati a rapporti sistematici con il mondo del lavoro?» e frazionati, nelle risposte, fra chi pone l'attenzione sulla diversa organizzazione scolastica (sostenuta anche da istituzioni esterne) che richiederebbe un maggiore impegno e chi, nettamente più pessimista sulla possibilità di poter contare su risorse più ample, vedrebbe ogni sperimentazione in tal senso «unicamente» appoggiata al volontarismo degli operatori e, come tale, destinata ad esaurirsi in breve.

La «foto di gruppo» si completa con il dato assai preoccupante che ogni anno mezzo milione di ragazzi esce dalla scuola con la sola licenza media, al massimo, come titolo di studio in cui «investire». Nella sua ampia relazione introduttiva Renato Lattes ha non a caso evidenziato che *«la Corea ha ormai livelli di scolarizzazione superiori ai nostri»* e che, mentre istituti di ricerca come la Fondazione Agnelli invitano ad incrementare la scolarità dei giovani e lo sforzo per il diritto allo studio, *«parti non secondarie della sinistra, e anche fra di noi, sono affascinate dai ragionamenti sul numero chiuso all'Università come strumento di programmazione»*.

Alfabetizzazione informatica e insegnamento dell'inglese sin dalle elementari sono alcune delle indicazioni proposte per «rimettere al passo» il «sistema scuola».

Alberto Gaino

GIORNATA FUMO

(Segue dalla 1ª pagina)

a seconda delle fasce d'età qual è il pensiero degli studenti. Già l'anno scorso l'iniziativa del classico disegno sul problema fumo ha portato un valido contributo rispecchiando in che modo i giovanissimi vedevano la situazione».

Rimane però il fatto che le malattie all'apparato respiratorio, di cui il fumo rappresenta la causa principale, sono al terzo posto nelle cause di mortalità.

Il prof. Orlandi del San Luigi, presidente dell'Associazione per lo studio e la prevenzione dei danni da fumo: *«Un'informazione corretta nei giovani è importantissima. Sembra impossibile, ma non si vuole comprendere quali danni il tabacco possa portare. L'educazione sanitaria che svolgiamo nelle scuole e l'opuscolo che abbiamo realizzato non si basano su una visione punitiva della sigaretta, ma cercano semplicemente di chiarire le idee per tempo. Purtroppo le statistiche parlano chiaro, soprattutto quelle che riguardano l'età dei fumatori»*.

Il nodo del problema riguarda però proprio la scuola, anche se alcuni dati non ufficiali parlano di un'apparente diminuzione *«per lo meno dei mozziconi ritrovati dai bidelli»*.

Paolo Negro

Volevano 150 milioni da un orefice di via XX Settembre: presi in flagrante dalla polizia

TENTATA ESTORSIONE AD OREFICE: ARRESTATI

Sono ancora troppi i negozianti che pagano il racket senza mai fiatare

Aurelio Misiti

Il racket continua a taglieggiare i commercianti. Molti pagano e non denunciano il ricatto per paura di ritorsioni, ma c'è anche chi, come l'orefice Giorgio Innocente, 43 anni, con negozio in via XX Settembre 17, a queste sopraffazioni non si rassegna e reagisce collaborando con la giustizia.

Nel suo caso si trattava di due delinquenti da strapazzo, con insignificanti precedenti penali, ma che, protetti dall'anonimato telefonico, avevano azzardato: *«Siamo una banda organizzata decisa a tutto. Devi darci 150 milioni. Li pretendiamo, altrimenti tocca al tuo negozio e alla tua famiglia»*. Un messaggio che può mettere paura a chiunque, specialmente a chi ha moglie e figli.

Giorgio Innocente, non disponendo di tanto denaro e deciso a non subire la violenza, è andato a raccontare tutto alla sezione antiracket della squadra mobile. Il maresciallo Sterpone, ricevendo la denuncia, ha consigliato all'orefice di temporeggiare il più possibile. Dopo la prima telefonata ricevuta il 24 novembre ne sono seguite altre, sempre più minacciose, ma anche con la disponibilità a ridimensionare le richieste.

L'ultima chiamata è stata ieri mattina per un primo acconto di cinque milioni, in attesa degli incassi di Natale. I soldi dovevano essere depositati in piazza Pitagora; luogo cambiato all'ultimo momento, per corso Tazzoli, vicino al vespasiano di via D'Arborea. Per ritirare il malloppo sono arrivati in due. I poliziotti appostati hanno fermato con le mani nel sacco prima Aurelio Tesauro, 31 anni, via Nicola Fabrizi 104, poi Angelo Misiti, 33 anni, strada Maddalene 370, che lo aspettava alla guida di una «A 112». Il primo disoccupato con moglie e figli e il secondo cuoco in un pub.

Gli sono stati concessi due anni di condono

LIBERTA' PER PALA

L'ex presunto terrorista è malato

Forse si apriranno le porte della prigione e Giulio Pala, detenuto in odore di terrorismo (storico), malato di sclerosi a placche che lo obbliga a restare a letto, potrebbe tornare libero. Il provvedimento di scarcerazione sarebbe possibile dopo che il sostituto Procuratore della Repubblica Russo ha concesso due anni di condono sulla pena. Pala doveva restare in carcere sette anni che sono diventati cinque. Ne ha scontati la metà e — come testimonia la legge sulla riforma carceraria Gozzini — a quel punto può chiedere la libertà provvisoria. L'ultima decisione tocca al tribunale di sorveglianza.

La vicenda era stata motivo di polemiche. Giulio Pala era stato accusato dal pentito Patrizio Peci di aver fatto parte della colonna torinese delle Brigate Rosse. In Corte d'Assise doveva rispondere di partecipazione a banda armata e di un paio di ferimenti avvenuti a dirigenti Fiat ed è stato condannato. L'imputato si è ammalato di sclerosi a placche che porta alla paralisi ed è irreversibile. Il suo avvocato Aldo Perla ha chiesto per lui la libertà provvisoria che gli è stata concessa ma quando la sentenza è passata in giudicato con sentenza di Cassazione ha dovuto tornare in carcere. L'avvocato Perla ha riproposto domanda di libertà per motivi di salute, la madre del giovane ha chiesto la grazia al Capo dello Stato, il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno a suo favore.

A Giulio Pala condonati due anni

Le previsioni del tempo non fanno ben sperare

WEEK-END DI PIOGGIA E NEVE

Domani un pallido sole, poi cattivo tempo

L'inverno incalza inesorabilmente. Dopo appena uno spiraglio di sole, nebbia permettendo, si tornerà nei prossimi giorni di nuovo sotto l'imperversare del maltempo.

Non sono del tutto esauriti i postumi del recente cattivo tempo che già sull'Europa occidentale incombe una vasta depressione, destinata a portarsi sull'Italia.

Per il fine settimana riuscirà soltanto ad esercitare una marginale influenza sulle condizioni del tempo dei versanti occidentali della penisola, ma tra lunedì e martedì prossimi ci investirà in pieno estendo la sua influenza su tutta la pianura padana.

L'alta pressione sull'Europa centro-settentrionale tende a trasferire i suoi valori massimi verso le regioni balcaniche.

Intanto cominciano ad insorgere venti sciroccali ad Ovest della penisola con effetti immediati sulla temperatura e sul tasso di umidità. Inoltre in giornata si presenteranno degli annuvolamenti irregolari sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale e non si esclude che in serata possa cadere qualche goccia di pioggia sulla Liguria ed i primi fiocchi di neve sui monti e, perché no, anche su Torino.

LOCALITA'		VENERDI			SABATO			DOMENICA		
		tempo	T'	T''	tempo	T'	T''	tempo	T'	T''
Alpi	Quota 1500m	variabile, neve, vento	-4	3	neve, variabile, vento	-3	1	variabile, neve, vento	-2	4
Aosta		variabile, nuvoloso	-2	5	neve, variabile	-1	3	variabile, neve	1	6
Torino		nuvoloso, variabile, nebbia	1	7	nuvoloso, nebbia	2	5	variabile, nuvoloso, nebbia	4	6
Novara		nuvoloso, nebbia, variabile	2	5	nuvoloso, variabile	4	7	variabile, nebbia	5	6
Cuneo		variabile	-2	3	variabile	-1	5	variabile, nuvoloso	3	7
Asti		variabile, nebbia	3	7	variabile	5	8	variabile, nuvoloso	4	7
Genova		variabile, pioggia, vento, mare	5	11	pioggia, variabile, vento, mare	6	12	variabile, pioggia, vento, mare	7	13
Imperia		pioggia, variabile, vento, mare	6	13	pioggia, variabile, vento, mare	8	13	variabile, pioggia, vento, mare	8	14
Milano		variabile, nuvoloso, nebbia	3	7	nuvoloso, variabile, nebbia	2	6	variabile, nuvoloso, nebbia	5	8

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min.; T'' max.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 513/1950

CERTIFICATO N. 981 DEL 15-12-1986

La società SO.C.O.P.S. e le sue emanazioni

APPALTI DI PULIZIA

La carriera del sindacalista al San Luigi

In un articolo del 23 novembre scorso abbiamo parlato dell'inchiesta giudiziaria sugli appalti di pulizia della sanità. Abbiamo fatto riferimento alla cooperativa So. Co. P. S. il cui ex presidente, Mavillo Tecchiati, è in carcere perché sospettato di aver pagato tangenti per aggiudicarsi gli appalti. Parlando delle società in cui la So. Co. P. S. ha partecipazioni, abbiamo scritto che la «Ser. Eco.» è un'emanazione della So. Co. P. S.

Il geometra Oriano Reverberi, legale rappresentante della «Ser. Eco. Piemonte» chiede la pubblicazione della seguente rettifica: «Ser. Eco. Piemonte, letto l'articolo pubblicato su Stampa Sera di lunedì 23/11/87 dal titolo Indagini sulle tangenti per gli appalti di pulizia, pag. 5, e in particolare letto che Ser. Eco. Piemonte è «...emanazione» di So. Co. P. S., smentisce tale notizia, perché falsa. So. Co. P. S. ha quote di minoranza in Ser. Eco. Piemonte e quindi quest'ultima non è emanazione di So. Co. P. S. - Ser. Eco. Piemonte, per oggetto sociale, non si occupa di appalti di pulizie, né mai ha concorso a gare di tale genere».

Per quanto riguarda il primo punto la smentita si fonda sul fatto che letteralmente si intende che una società è emanazione di un'altra, quando questa possiede una quota di maggioranza della prima. Dagli atti depositati in tribunale risulta che la Ser. Eco. è stata costituita il [illegible] febbraio dell'84 presso il notaio Mario Sicignano dinanzi al quale sono comparsi Mavillo Tecchiati, in qualità di presidente della So. Co. P. S. e Leonardo Chiriotto, quale presidente della Cooperativa «La nuova ferrarese», con sede in corso Turati 11/C, stesso indirizzo della Ser. Eco. In quell'occasione è stato versato un capitale di cento milioni: cinquanta da ciascuna cooperativa.

I legami tra So. Co. P. S. e Ser. Eco. non sono mai stati molto tenui, visto che i presidenti della prima hanno fatto parte del consiglio d'amministrazione della seconda, a cominciare da Tecchiati. Il 9 ottobre dell'85, Elio Bertolo, presidente della So. Co. P. S. è diventato vicepresidente della Ser. Eco., carica dalla quale si è dimesso il 5 febbraio dell'87, lasciando il posto a Claudio Piccin, attuale presidente di So. Co. P. S.

Per quanto riguarda il secondo punto della rettifica, la riteniamo indebita in quanto non abbiamo scritto che la Ser. Eco. abbia partecipato a gare di appalto per pulizie.

● Il segretario nazionale della Uil-Sanità, Carlo Fiordaliso, raggiunto da un mandato di comparizione firmato dal giudice istruttore Aldo Cuva, in cui si ipotizzano le accuse di interesse privato e falso, riguardo al suo inquadramento a capo divisione, si è rivolto all'avvocato Giuseppe Gallenca per difendersi dalle accuse che gli rivolge la magistratura.

«Innanzitutto — dice il difensore del sindacalista — bisogna precisare che la nomina a capo sezione del mio cliente, precedente a quella di capo divisione, non è in discussione. Nel '74 l'Ospedale San Luigi aveva bandito un concorso per capo sezione e lui lo aveva vinto. Entrato in servizio il primo gennaio del '75, si era assentato più giorni, per ragioni connesse alla sua attività sindacale. Per questa ragione, allo scadere dei sei mesi di prova la sua nomina a capo sezione non aveva potuto essere confermata. Grazie ad una frequentazione più assidua dell'ospedale, il quattro dicembre del '75 il consiglio d'amministrazione aveva deliberato la conferma della qualifica, successivamente approvata dal Comitato regionale di controllo».

«I fatti che formano oggetto di discussione e del procedimento penale sono successivi — continua l'avvocato Gallenca — perché la figura di capo sezione si trova solo in Piemonte e, per questa ragione il contratto nazionale di lavoro non ne fa cenno. Rimaneva da stabilire a quale livello avrebbe dovuto essere inquadrato Fiordaliso. Secondo l'articolato regionale piemontese per il personale ospedaliero, l'inquadramento corretto dovrebbe essere l'undicesimo livello, quello di capo divisione. Il Coreco, però, aveva respinto questo inquadramento poiché legava la qualifica alle mansioni realmente espletate. Fiordaliso, invece, era in aspettativa dal gennaio del '76.

Successivamente il Coreco aveva approvato l'inquadramento all'undicesimo livello perché spettante a chi era già capo sezione, indipendentemente dalle mansioni espletate. E' proprio questa delibera che forma l'oggetto del contendere, ma riteniamo che tutto si sia svolto nella piena legittimità».

Per il contratto

GIORNALISTI ASSEMBLEA

Domattina alle ore 10 nella sede dell'Associazione stampa subalpina, in corso Stati Uniti 27, si svolgerà un'assemblea sulla piattaforma per il rinnovo del contratto dei giornalisti (professionisti e pubblicisti) presentata agli editori il mese scorso.

Saranno presenti la segretaria della Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi), il sindacato dei giornalisti, Giuliana Del Bufalo che illustrerà le richieste presentate alla Federazione italiana editori giornali, altri membri della giunta nazionale ed i giornalisti eletti nel direttivo del sindacato regionale.

Uno degli obiettivi che il sindacato dei giornalisti si pone con il nuovo contratto e l'istituzione di un fondo per le pensioni integrative.

DIARIO A 2 ROMANZO DI BARBARO

«Diario a due» è il romanzo di Paolo Barbaro recentemente pubblicato dall'editore Marsilio.

Si tratta di un curioso dialogo a due voci fra l'alter ego dell'autore, il geometra Dario che lavora alla ristrutturazione di un antico convento di suore, e la madre superiora dell'istituto, suor Adriana.

Ne nasce un confronto fra coscienza laica e coscienza religiosa che si risolve in una restituzione più autentica di ciascuno al proprio destino.

Stasera (ore 21) i critici letterari Giorgio De Rienzo e Lorenzo Mondo (vicedirettore de *La Stampa*) presentano il romanzo di Paolo Barbaro alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4. Al dibattito, come di consueto in queste occasioni, parteciperà anche l'autore.

Continua la raccolta delle firme in piazza Hermada contro il metrò

ABITANTI CONTRARI, IL QUARTIERE NO

E DALL'ATM PROMETTONO: «SARANNO ABBATTUTI DUE O TRE ALBERI»

«Linea 3: da metropolitana leggera a tramvia protetta: 150 miliardi perché?» E' l'intestazione di un volantino che compare in questi giorni nelle vetrine dei negozi di corso Gabetti, piazza Hermada e piazza Borromini dove si stanno raccogliendo 10 mila firme da inviare all'assessore ai trasporti e all'urbanistica Ravaioli. Nel depliant compaiono anche due foto con altrettante diciture. «Linea 3: un salto di qualità» a commento di un uomo nell'atto di scavalcare il trincerone protetto di corso Toscana. E sotto «Piazza Hermada, fino a quando?», con l'immagine attuale della piazzetta al fondo di corso Gabetti.

Nel volantino, firmato da Lega ambiente, Comitato spontaneo di quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta, Lega nazionale per il diritto al lavoro degli handicappati, Lista Verde e Democrazia Proletaria, si legge anche: «Dopo sette anni è finalmente operante la linea 3. Ma qual è stato il prezzo pagato dai cittadini per questa linea tramviaria che nonostante i soldi spesi e le opere fatte non funziona molto bene? E' presto detto. Un grande spreco di denaro pubblico (stime approssimate parlano di 150 miliardi). Gravi danni alle alberate. Aumento delle difficoltà di movimento per disabili. Corso Regina trasformato in una autostrada urbana. Non dimentichiamo del resto che sono in atto numerose indagini riguardo a tangenti e appalti. E non è finita perché altri lavori sono in vista che rischiano di deturpare irrimediabilmente altri punti di Torino. Ebbene, noi chiediamo il giudizio dei cittadini». A giudicare da come procede la raccolta di firme pare non si tratti tanto di una questione di colore politico. La gente del quartiere aderisce alla protesta, c'è una situazione di malcontento e di disapprovazione generale dell'opera. «Almeno come è stata attuata finora».

Dice Graziano Baraldi, pensionato: «Quando ho provato a chiedere che sarebbe accaduto della piazza e se sarebbe arrivato fin quassù il metrò, mi sono sentito rispondere da un addetto del Comune: 'Stia tranquillo, il Jumbo-tram lo adopereranno i suoi nipoti da grandi'».

Sergio Avaro

Giuseppina Ravera

Maria Masiello

Donato De Nicola

Corso Gabetti dove passerà la metropolitana

«Hanno distrutto tutto — sottolinea Angela Campanaro che abita in corso Gabetti —. Non si attraversa più il corso. Tutto è diventato più scomodo. E grazie a chi e per chi?».

«Il mio parere? Come quello di tutti gli altri — sentenzia il fruttivendolo Donato De Nicola —: Contrario. Meglio se questa benedetta linea metropolitana non la facevano. Ci sono difficoltà ad attraversare il corso Gabetti e parecchi miei vecchi clienti hanno rinunciato a servirsi dal mio punto di vendita».

Commenti ancora più infuriati nel negozio di pettinatrice, sempre in piazza Hermada. «Han fatto un lavoro orribile — commenta Giuseppina Ravera —. Prima impiegavo dieci minuti ad arrivare al lavoro dal corso Regina Margherita. Ora; quando va bene, mezz'ora, poiché sono due i mezzi da prendere per arrivare fin qua». Rincara la dose la proprietaria Laura Zambon: «Non si può dire che siamo di fronte a un obbrobrio? Be', allora mandatemi chi ha avuto questa bella pensata e gli faremo i complimenti per questo bel lavoro lasciato a metà».

«Con le loro opere faraoniche hanno danneggiato pure noi — spiega Maria Masiello, che ha il banco di fiori al mercato di piazza Borromini, all'angolo con corso Gabetti —. Certo che ho firmato anch'io la cartolina di protesta. Fosse servito ad accelerare, ne avrei sottoscritte altre dieci».

E la raccolta delle cartoline-protesta come va?

«Solo da me — spiega il macellaio Sergio Avaro che ha il negozio in corso Gabetti — tra sabato pomeriggio e lunedì, abbiamo raccolto oltre cento firme. Poi sono finite le cartoline. Ne stiamo aspettando delle altre per proseguire. Chiediamo più che altro la riapertura dei passaggi che prima attraversavano il corso Gabetti: cioè gli incroci delle vie Moncalvo e Asti. Con tutti questi provvedimenti per snellire il traffico, invece di agevolarlo lo hanno ostacolato. Per rendersene conto basta vedere le code che si creano». E a giudicare dalla mole di traffico pare addirittura che i nuovi semafori per la metropolitana siano già in funzione. Risultato: ulteriori attese, solo per il passaggio delle «vetture fantasma».

E ai Trasporti Torinesi, che si dice di questa ventilata ennesima trasformazione di piazza Hermada? Ecco la risposta in termini alquanto burocratici: «L'ultima versione aggiornata ed approvata del progetto di ristrutturazione, propende, in virtù della accresciuta sensibilizzazione, alla necessità di intervenire in misura minore possibile sulla configurazione esterna della zona; un limitato intervento che ne modificherà soltanto in parte l'aspetto e inoltre non danneggerà il verde e le piante che ivi si trovano». In pratica, in termini più sbrigativi, «la piazza non verrà abbassata, ma c'è il problema di allargare, con del cemento, il tratto di binario che arriverà su fino ai negozi. Occorrerà buttare giù due o tre alberi; alla fine nessuno potrà accorgersene».

A proposito: proprio nel mezzo di piazza Hermada dove c'è la piazzuola verde, c'è pure un enorme contenitore arancione dell'Azienda municipale raccolta rifiuti: di architettonico sembra avere solo il volume.

Ivano Barbiero

RAVAIOLI RIBATTE «LA PIAZZA SARA' PIU' BELLA»

L'assessore Ravaioli

Assessore Aldo Ravaioli, c'è posta in arrivo per lei.

«Non riesco a capire perché dovrei essere io il destinatario delle cartoline-protesta — ribatte tranquillo il vicesindaco e assessore ai Trasporti —. Nessuno vuole stravolgere la piazza Hermada, né snaturarla, ma semplicemente ristemarla e renderla perfin più piacevole. E' curioso che nessuno abbia guardato il progetto. Inoltre questo è un progetto del 1984, approvato da tutti i quartieri interessati dal percorso, ultima modifica compresa. Allora la domanda è: chi sono i referenti? Se la cittadinanza non vuole il collegamento con il mezzo pubblico, beh, si valuterà la situazione. Diversamente non so...».

In piazza Hermada il maxi-tram non è ancora arrivato.

«Non è arrivato per motivazioni burocratiche. Anzi, per colpa di una cabina Sip anche se potrà sembrare incredibile a tutti. Per questo motivo si sono rinviati e allungati i tempi di approvazione e quindi i tempi di appalto dell'opera».

Sembra impossibile.

«Che altro dovrei dire?... C'era anche una questione di distanze, più altri fatti per certi aspetti curiosi senz'altro. Uno fa addirittura fatica a comprenderli, però talvolta accadono».

A chi andrebbero inviate queste cartoline?

«Questa linea "3" non l'ho appaltata io: era già appaltata. I tram non li ho comprati io: li ho addirittura ridotti a metà. L'intervento sul corso Regina Margherita l'ho alleggerito, non appesantito. Eravamo di fatto obbligati a utilizzare questi mezzi su questa linea e abbiamo cercato di fare un'opera più leggera possibile. I progetti poi: sono stati approvati da tutti i quartieri prima che io arrivassi ad occuparmi di un assessorato ai trasporti. Prima del mio arrivo il lavoro era tutto appaltato, compreso il pezzo di piazza Hermada, già tutto definito. E il progetto era esecutivo fino in cima. Noi invece abbiamo modificato il capolinea: nelle "mappe" che avevo trovato era in discesa. Siamo in ritardo, anche per evitare di abbattere 16 frassini».

iv. bar.

Don Bonino ha rinunciato alla causa, il Comune vuole 200 milioni

ORA IL MILIARDO FA PROPRIO GOLA A TANTI

E i consiglieri del prete ogni giorno si moltiplicano

La Curia ha detto che andava bene così. E don Bonino, occhi tristi e pensieri pesanti, non ha più fatto causa a Mattea Andriotta, regalandole 500 milioni. Ma in un deposito c'è ancora 1 miliardo e mezzo e tutti questi soldi fanno gola a tanta gente. Forse tra parroco e sindaco non sono mai intercorsi rapporti molto sereni. Adesso in tutta questa storia il Comune si sente parte lesa e nel prossimo consiglio comunale se ne sentiranno delle belle.

Intanto l'ex legale di Mattea Andriotta è diventato l'avvocato del Comune. L'amministrazione comunale è dunque propensa a richiedere sia alla Curia che a don Bonino un risarcimento danni di circa 200 milioni. Tale spesa era stata intrapresa qualche anno fa per aggiustare il campanile e il tetto della chiesa, piccolo gioiello dello Juvarra, che stava cadendo a pezzi. Per far fronte a questo restauro si era attinto agli oneri di urbanizzazione secondaria, visto che la diocesi e il parroco avevano dichiarato di non possedere tale somma, ed il loro contributo era stato minimo.

Don Andrea Bonino, ex parroco, ospite nella casa di riposo San Grato di Mattea Andriotta

Ma non tutti sono così scatenati. C'è chi in seno alla stessa amministrazione è contrario a questo provvedimento e vorrebbe che don Bonino spontaneamente contribuisse all'edificazione di un centro sociale per gli anziani. Don Dante, invece, propone che l'ex parroco si accolli le spese per il riscaldamento della chiesa. Insomma tutti saprebbero come meglio utilizzare i soldi che don Bonino è riuscito a risparmiare nel corso di una vita grama, intessuta da tanta miseria. I miliardi avrebbero dovuto garantirgli una vecchiaia serena, senza crucci, senza cause, senza clamori. Gli eventi, improvvisi, travolgenti con tutti i risvolti di notorietà hanno infranto l'incantesimo. Peccato.

Selma Chiosso

Sta andando sempre più di moda gustarsi una tela d'eccezione prendendola a prestito per un certo periodo

QUEL VAN DYCK ME LO METTO IN CASA COL LEASING

Le proposte di una società collegata con la Banca Nazionale del Lavoro. Il parabancario della pittura

Un quadro illustre in leasing, un'opera d'arte in factoring o meglio ancora una tela d'eccezione in semplice prestito, tanto per gustarsela dettaglio dopo dettaglio sinché se ne ha voglia. Lo propone da poco più di due mesi la Leasarte, una società che risulta collegata con la Banca Nazionale del Lavoro ed ha la sua sede centrale a Milano, in via Sant'Eufemia 25, dove sta attualmente varando un programma destinato ad allargarsi tramite agenti localizzati nelle principali città. Torino compresa.

Nasce così il «parabancario della pittura», insomma, ed è una trovata inedita non soltanto per l'Italia, che si accompagna a caratteristiche decisamente suggestive. Tanto più considerando la «cassaforte» cui questa società ancora attualmente le sue tecniche di finanziamento, basandosi su una pinacoteca di settantacinque opere (raccolte e visibili presso l'esposizione milanese permanente di San Paolo Converso) in cui rientrano opere di Anton Van Dyck e Bernardo Bellotto, Stefano Magnasco e Spinello Aretino, Jacques Courtois «il Borgognone» e Van Wittel.

Precisa Gilberto Agrandi, esperto d'arte e amministratore delegato della Leasarte: «Questo servizio è diretto a tutti i protagonisti del mercato dell'arte, dall'investitore all'amatore e dall'ente pubblico al mercante, allargandosi a vecchi collezionisti e nuovi appassionati».

Di tre tipi le possibilità d'intervento comprensive di noleggio, leasing vero e proprio oppure finanziamenti per vendita rateale.

Nel primo caso (tramite un'offerta calibrata soprattutto per società, enti o privati che intendano realizzare mostre, convegni e inaugurazioni), il canone rapportato a dieci milioni di valore base tocca le 290 mila lire per una settimana, le 500 mila per un mese e un milione e mezzo per un anno, mentre in caso di leasing si può scegliere tra formule con o senza anticipo. Spiega Agrandi: «Nel caso senza anticipo si verserà alla stipula del contratto una cifra pari al dieci per cento del valore totale dell'opera, cui seguiranno 39 canoni e infine un riscatto non superiore al 15 per cento del valore suddetto. La soluzione senza anticipo, invece, verrà risolta con quaranta canoni mensili oltre ad un riscatto pari al 18-20 per cento circa del prezzo d'acquisto».

Ultima ipotesi, quella della tradizionale vendita a rate per cui un acquisto sui dieci milioni implica dodici rate mensili da 896 mila lire ciascuna, pari a dieci milioni e 752 mila lire annue; 18 rate da 631 mila lire (11 milioni e 178 mila lire annue); 24 rate da 484 mila lire (11 milioni e 616 mila lire).

Un autentico affare oppure no?

«Secondo noi, un'idea originale e avanzata che costituisce un promettente punto d'incontro fra il mercato finanziario più maturo e un mercato specialistico interessato a valorizzare le testimonianze più o meno note dell'arte italiana. E in più, la proposta di un impiego alternativo del risparmio, ancorato all'attualissima considerazione dell'arte come ricchezza che produce ricchezza».

Senza contare, ovviamente, il piacere estetico accompagnato a questo tipo di investimento. E fors'anche qualcosa di più. «E' scontato che la nostra attività si allarga infine all'acquisto per conto terzi presso qualsiasi venditore e che a questo tipo di intervento si ricollega, insieme ad un particolare coinvolgimento degli antiquari professionisti, una specifica garanzia in favore del potenziale compratore. Chiaro infatti che, prima di appoggiare l'acquisto di una determinata opera, noi abbiamo uno specifico interesse a garantirci sulla sua autenticità e sul suo valore effettivo».

Aristocratico purismo artistico?

«Semplice precauzione nella prospettiva di un acquirente che, durante la restituzione della somma da noi anticipata si dimostri improvvisamente insolvibile. Con il rischio inaccettabile di ritrovarci, noi della Leasarte, con qualche patacca».

l. r.

CORSO VERCELLI: CON AUTO-ARIETE RUBANO 40 MILIONI DI PELLICCE

Allarme alle 4.20 di stamane alla pellicceria di corso Vercelli 89 di proprietà di Carlo Bianchi: un paio di razziatori hanno fracassato la saracinesca scardinandola con una «128», e hanno fatto man bassa della merce. Sono scappati con pellicce per una quarantina di milioni e 200 mila lire in contanti trovate nella cassa.

Ieri sera all'ora di chiusura, in via Pianezza 75, altri due banditi a viso scoperto, armati di pistola, hanno minacciato Roberto Vicentini, nel suo negozio di abbigliamento, e hanno portato via trenta montoni confezionati.

Le celebrazioni per i cento anni di Alessandro Antonelli

IL PADRE DELLA MOLE VOLEVA DEMOLIRE PALAZZO MADAMA

Alessandro Antonelli è una colonna dell'architettura. Oppure l'architettura della colonna. Come si preferisce.

Nel 1988 si commemorerà il centenario della sua morte e ormai la macchina organizzativa si è messa in moto. A Ghemme, pochi chilometri da Novara, dove il «padre della Mole» è nato, le idee sono parecchie. Spiega l'assessore alla Cultura Franca Francoli: *«Stiamo concordando con Novara, Torino e Roma quali possono essere le iniziative che meglio possono ricordarlo. E' comunque certo che faremo una mostra di suoi disegni e una serie di concerti. La prima riunione del Comitato che dovrà sovraintendere a tutte le manifestazioni, è prevista tra pochi giorni per definire nei dettagli la situazione. E', però, nostra intenzione far emergere anche la figura dell'uomo oltre a quella molto conosciuta di architetto»*.

In questo senso s'inserisce il premio di poesia «Alessandro Antonelli» organizzato dal Circolo Letterario Città di Venaria con il patrocinio del Comune di Ghemme. La presidente, Jacqueline Wilma Dolo, sottolinea: *«Vogliamo guardare con più attenzione all'uomo. Andare oltre le sue costruzioni. Cercare di muoverci tra le contraddizioni del suo tempo, i dubbi, le esitazioni che hanno caratterizzato una vita che non può e non deve essere soltanto osservata in base alla Mole o alla cupola di San Gaudenzio a Novara. Antonelli è stato un grande uomo, ma anche un grande pensatore delle sue opere e sarebbe ingiusto non guardare con attenzione a questi due aspetti fondamentali»*. Intanto, però, la figura dell'architetto continua ad essere semplicemente associata al progetto della Mole tralasciando quasi tutte le altre opere che ha costruito proprio a Torino.

La «casa delle colonne» in corso Re Umberto 15 adesso in fase di restauro, oppure la «fetta di polenta», com'era benevolmente chiamata in dialetto torinese a causa della

La fetta di polenta dell'Antonelli in corso San Maurizio

forma e del colore, che s'innalza, strettissima, in corso San Maurizio angolo via Giulia di Barolo, sono soltanto due dei numerosi lavori eseguiti dall'Antonelli.

Quello che, invece, non è stato mai realizzato è il progetto del 1831 per la sistemazione di piazza Castello.

Un progetto che prevedeva la demolizione di Palazzo Madama, la costruzione di una nuova Cattedrale e un complesso di edifici per il governo, le pinacoteche, l'Accademia di Belle Arti ed i musei. Proprio per quanto riguarda Palazzo Madama c'è da specificare che l'Antonelli aveva previsto di «smontare» e poi «rimontare» la facciata e lo scalone interno, entrambi dello Juvarra. Un'idea che, comunque, non fu mai accettata e rimase soltanto sulle quattro grandi tavole e un'incisione presentate dall'architetto.

Rimane comunque il fatto che proprio Antonelli comprese immediatamente quali erano le esigenze di una Torino che si avviava a diventare capitale del Regno d'Italia. La casa di corso San Maurizio angolo via Vanchiglia è una tipica «casa d'affitto» che, pur non perdendo d'occhio le necessità dei tempi, cerca di mantenere precise soluzioni estetiche. Le stesse che si ritrovano nel palazzo dei Conti Callori di via dei Mille anche se i caratteri della casa d'affitto e del palazzo padronale, questa volta, s'incrociano.

E così, percorrendo un itinerario leggermente differente, si riesce meglio a comprendere la complessa personalità dell'architetto della Mole, di quella costruzione tanto eccezionale da poter rifiutare senza problemi il termine di cupola quanto quello di torre. Intanto, è ancora Jacqueline Wilma Dolo a spiegare: *«Da tutti questi motivi è emerso come la poesia potesse rendere perfettamente quello che Alessandro Antonelli aveva potuto provare di fronte alle sue creazioni che hanno lasciato in questa città, e non solo, una traccia indelebile. Le commemorazioni per il centenario di quel 18 ottobre 1888 sono un'occasione per riscoprire degnamente un uomo del suo tempo»*.

p.no

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti della nonna. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagalin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

SPAGHETTI ALLA POLPA DI GRANCHIO E GAMBERONI

400 gr spaghetti, 100 gr polpa di granchio in scatola, 4 gamberoni, 50 gr burro, una foglia di alloro, sale, pepe, prezzemolo, panna, un cucchiaio sugo di pomodoro, una spruzzata di Pernod.

Lessare gli spaghetti in abbondante acqua bollente e salata, tenendoli bene al dente. In una larga padella, che dovrà poi contenere tutta la pasta, far fondere dolcemente il burro con la foglia di alloro e prima che colorisca aggiungervi la polpa di granchio in scatola, facilmente reperibile in tutti i supermercati.

Lasciare rosolare dolcemente qualche minuto poi unirvi i gamberoni tagliati a metà, rosolare il tutto, salare pepare spruzzare con il Pernod, flambare.

Appena spenta la fiamma spolverare con un pizzico di prezzemolo tritato, unirvi il cucchiaio di salsa di pomodoro e qualche cucchiaio di panna per legare il sugo.

Scolare la pasta ancora bene al dente, versarla nel sugo, saltarla nella padella pochi minuti quindi versarla sul piatto di portata guarnendola in superficie con i mezzi gamberoni ed ancora una spruzzatina di prezzemolo tritato.

Piatto veramente squisito la cui ricetta mi è stata data dal bravissimo chef torinese Mino Anselmi.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno D, Don Giovanni di W. A. Mozart. Direttore Miklos Erdelyi.

AULA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Nuovi abbonamenti: 3 spettacoli a scelta su 9, L. 30.000. Tel. 274.3276 - 287.471.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 la compagnia Nostra Signora ed presenta Carmelo Bene in Hommelette for Hamlet operetta inqualificabile (d'à Jules Laforgue) di Carmelo Bene. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 (T. Alfieri 535.440).

ALFIERI: da oggi vendita abbonamenti «Fiore all'occhiello», 5 spett.: BRACHETTI - BRAMIERI e QUATTRINI - FESTIVAL DELL'OPERETTA - MONTESANO - RANIERI con CROCCOLO e con Bonacelli. Platea L. 100.000, galleria L. 60.000. Inf. tel. 53.54.40.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): prevendita biglietti Concerto di Working Week.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da martedì 8 dicembre Mario Zucca in Io, mamma e papà: una storia di lavori forzati. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 331.764. Prosegue la campagna abbonamenti.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1987-88. 9° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21, sabato 5 dicembre ore 18,30. Direttore Mark Ermler, pianista Mihail Pletnyov. Ciajkovskij: Romeo e Giulietta, ouverture - fantasia (da Shakespeare); Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra; Sostakovic: Sinfonia n. 5 op. 47. Moderato - Allegro non troppo - Allegretto - Largo - Allegro non troppo. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 15.000. Ingresso L. 10.000.

CABARET VOLTAIRE: ore 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire in Tunnel. Prosegue la campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 40.000, ridotto L. 30.000. Inf. v. Cavour 7, tel. 541.436.

CARIGNANO: ore 21 il Teatro de Gli Incamminati presenta Spettri di Henrik Ibsen con Franco Branciaroli, Valentina Fortunato, Giampiero Fortebraccio. Regia di Franco Branciaroli. Tel. 547.048. Terza recita. Ultimi 4 giorni.

D'UOMO TEATRO: stasera ore 21 la Ribes Art presenta Tindomà in Colpi d'anima teatro-danza. Prenotazioni tel. 521.1570 ore 17-20. Per inf. tel. 650.5835.

GARYBALDI - TEATRO (Settimo, v. Garibaldi 4): Stag. '87-'88. Campagna abbonamenti: 6 spett. L. 30.000 c/o Teatro Settimo Café-Campus-Comunardi. Dal 15 al 27/12 Fiat/Teatro Settimo in: Elementi di struttura del sentimento; dal 29/12 al 4/1/88 Granbadò e Aringa e Verdurini in Speciale satira. Seguiranno di Fiat/Teatro Settimo: Rico amore - Adriatico - Circoscrizione. Il Mago Povero in Galileo. Tel. 801.1748.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visite al Museo e animazione con burattini, pupazzi e marionette, sabato e domenica ore 16 spettacoli con le Marionette Lupi, per recite scolastiche tel. 530.238; lunedì riposo.

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Cult. (via Arona 135, Rivoli): ore 21 Capitani Coraggiosi, la Compagnia del Bagatto in Non aspettatevi molto dalla fine del mondo con Silvio Bastiancich, Marco Maria Ghio, Laura Malaterra, collaborazione all'allestimento Franco Gervasio, musiche Maurizio Bertani - Lionetta Scena.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza, 88, tel. 359.838): ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta L'amore fa fare questo e altro!, di Achille Campanile. Grande successo comico. Ultima settimana.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11,30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba, tel. 655.552.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stasera e domani ore 20,30 Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini, mus. di Schubert, Part, Ravel, Pergolesi, Haendel, Beethoven, cor. di North, Wubbe, Morricone, Polyakov, Paoluzi, McKim. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: si prenota per Trappola per topi... 35 anni di repliche a Londra... 5° anno di repliche a Torino. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: stasera e domani ore 20,30 Mandragola, di N. Machiavelli, regia di A. Tosco, versione originale del 1518 con le canzoni del 1526. Ultimi 2 giorni. Tel. 655.652.

TEATRO CLUB (v. Bogino 9): ore 21 Non un giorno che Majakovskij con Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone. Per informazioni tel. 837.641 - 839.6634.

TEATRO D'UOMO: dal 3 al 5 dicembre ore 21 la Ribes Art presenta Tindomà in Colpi d'anima. Per prenotazioni tel. 521.1570 ore 17-20. Per informazioni tel. 650.5835.

TEATRO DON BOSCO - Rivoli (via Stupinigi ang. corso Francia - di fronte Iper-Standa, tel. 958.3437): la Compagnia del Lago presenta: Showmania antici, un musical di Carlo Tedeschi e Giancarlo De Matteis. Musiche di Giancarlo De Matteis, 400 costumi, 30 artisti in scena. Tutti i giorni dal 1° al 12 dicembre ore 21.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104): ore 10 il Teatro Zeta presenta Un guaio a Bieglopoli. Opera vincitrice del Premio Zolotto 1986 (Spettacolo per le scuole). Pren. 357.881 (ore 9-12) e 871.009 (ore 17-20).

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5): Teatro del Carillon in La danzatrice senza braccia. Da stasera ore 21,15.

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corso di Hatha Yoga diretto da Mirella Janler. Orario: martedì/giovedì ore 20. Informazioni: Ginger, via Piana 6 (cinquanta metri da p.za Vittorio) Torino. Tel. 011 837.692.

IL CIRCOLO DEI CONFERENZIERI organizza corsi per vincere la paura di parlare in pubblico. Tel. Again 583.439.

TIMIDEZZA CLUB organizza corsi per vincere l'ansia nei rapporti interpersonali. Tel. Again 583.439.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 35): 20.30-23. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (t. 661.1158): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 Max Negri.

ARLECCHINO (locale rinnovato): ore 15,30 ballo liscio; ore 21 musica Anni 60.

BELLE ARTI: ore 15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze e ritmi con Rocky.

DU PARC: ore 21 orch. Edo Puma.

FARO: ore 21 orch. Danilo.

FORTINO: ore 15,30 discoteca. Almando.ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52): ore 15 Nino Gallo invita al trattenimento discomusica liscio e passo di moda. Ingresso libero. Omaggi e premi.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 21 ingresso libero, sera per tutti, orch. Rommy.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 616.189): ore 21 liscio non ti lascio, orch. I Sagittari.

PRINCIPE: 15,30 the dansant orch. I Monsora.

TANGO (via Avet 3): ore 21 La Nuova Riforma.

SMERALDO - Rivarossa: ballo liscio; sabato orch. Fanesi.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669.9586): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

NAPOLEON - PIANO BAR (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano m° Yvaldo. Serate divertenti.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri Sestr.): tutte le sere 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

WHISKY NOTTE (667.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB - Piano Bar: Charly Discoteca. Giov. ven. sab. dom. (Bertolotti 1, 539.548): 4° gara canora, iscr. gratis; 3-12 finalissima.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/0, t. 532.818): Argenti antichi e oggetti russi sec. XVII-XX. Fino al 24-12 (10-12,30, 15,30-19,30).

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): Incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec., cat. 159; incisioni antiche moderne e giapponesi. Lista n. 8 Natale 87.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Giacomo Soffiantino.

AVERSA (C. Alberto 24, 532.862): Mostra '800. Catalogo Galleria.

CABARET VOLTAIRE: (via Cavour 7) spazio espositivo. Lorenzo Arica. Aperto feriali ore 16,30-19,30.

CELESCHINI - Carmagnola (tel. 977.0450): G. Franciosi.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostra del pittore Adriano Parisot, 4 novembre-13 dicembre; or.: 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTA' DI SALUZZO SALA D'ARTE: Mostra antologica del pittore Giulio Boetto. Dal 29-11-87 al 13-12-87. Giorni feriali ore 15-20. Sabato e festivi ore 10-22. Scuole martedì e giovedì 9-12; monografia disponibile in Sede. Segreteria tel. (0175) 43.527.

ESPERIDE (Lagrange 34, t. 561.1370). Le acqueforti di De Andreis.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): in permanenza: Schifano, Boetti, Angeli, Germanà, Chiari, Pistoletto, Mondino, Bertinetti, Carrieri. Or. 10-12,30 - 16-19,30.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Di più!

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

GALLERIE LA ROCCA (corso Dante 33 a, Cuneo, tel. 60.821): Vi proponiamo un «personal museum».

GIARA (Stampatori, 9): Tuninetto ceramiche, vasi, piatti.

NOVARA ARTE (via M. Vittoria 5, tel. 836.456): Romano Marinetti.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): personale Guido Giordano.

L'ARIETE (via Bava, 4 - tel. 832.075): Morando, Celandi, Quaglino, De Abate, Cavalieri, Da Milano, Daniele, Levis.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177): Raul Viglione, Torino-Val d'Aosta.

LORANO - Pinerolo: A. Binolo.

NUOVA BOTTEGO (Matteotti 2): personale di Gianò Efrem.

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra Jean Tinguely, 1954-1987. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA: orario: 10-13; 15-18. Aperto dal giovedì alla domenica. Mostra «Il corridoio di ferro» per il 150° anniversario della fondazione dell'Armeria Reale.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): REGIONE PIEMONTE (p. Castello 165), Sandro Cherchi, opere 1932-1987 (15,30-19,30).

PORTICI (p.zza Vittorio 22): Alfredo Capperini. Ore 15,30-19,30.

SALAMON & C. (v. Cosenza 9, 650.8123): «I giardini» di A. Saliola.

STAMPERIA BORGO PO: Incisioni di Pino Mantovani (16-20).

ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 876.827 - 875.516): Dipinti dal XV al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enzo Scales.

BERMAN: Franco Marinengo. Oll. Inaugur. ore 18, cocktail.

CAVIGGI: pers. Belvi Shamin.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Menzio, Paulucci, Tabusso. 16-20.

IL PRISMA - Cuneo, via XX Settembre 41, tel. (0171) 64.931/2. Collettiva prezzi 800 a 900.

LA BUSSOLA (Po, 9): Tano Festa.

LA GIOSTRA - Aldo Mazzaliono.

LA PARISINA: Ruggero Savinio.

LE IMMAGINI: oggi ore 18 inaug. della personale di Carlo Terzolo.

MICRO' (p. Vittorio 10): Miniformato.

NARCISO: Bestiario di Sutherland e altre opere.

PURA CERAMICHE: Valentina Testa Casalnuovo.

S. AGOSTINO (535.963): Moccari.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1898-1935; orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni: tel. 677.666.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): dal 24 novembre al 3 dicembre 1987, nella Sala Video del Museo verrà trasmesso: «Oltre da solo», prodotto dalla Rai - Radiotelevisione Italiana Sede Regionale per la Valle d'Aosta, regia di Nazareno Marinoni. «Dalle grandi invernali in Dolomiti, alle Ande»; «Dalla Patagonia al Monte Bianco»; «Il Karakorum, l'Himalaya, l'Alaska». E per ultimo «Il K2». Diciotto anni di scalate estreme. Un omaggio a Renato Casarotto attraverso le immagini girate dal protagonista stesso, fino alle ultime poco prima della morte.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dai liceali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 dalla): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14.

PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoclimathauno. Dal 26 ottobre all'11 dicembre: personale di Augusta Lovera.

appuntamenti in città

Pianeta giovani

● Sul «pianeta giovani» si terrà un dibattito stasera alle 21 nella Casa salesiana Castello Cays di Caselette. Interverrà il sociologo Franco Garelli dell'Università di Torino, autore di diverse ricerche sui problemi giovanili, proponendo alla discussione temi come «Il riflusso Anni Ottanta, perché?», «Ha ancora senso l'impegno?», «Comunità o individualismo?».

Gipsoteche

● Le gipsoteche sono le raccolte di modellini e bozzetti in gesso venute di moda recentemente grazie alla collezione del Canova esposta a Possagno. In Piemonte i centri di Savigliano per Davide Calandra, Casale per Leonardo Bistolfi e Pallanza per Troubetzkoy hanno riunito un patrimonio di opere originali che completano quanto si può ammirare alla Gipsoteca Nazionale dell'istituto d'arte Porta Romana di Firenze. Stasera alle 21 nella sala mostre di corso Dante 118 dei Centri di attività sociali Fiat si terrà una conferenza sulle gipsoteche piemontesi, con diapositive, a cura del prof. Giorgio Massara.

TV7 vent'anni fa

● Presso l'associazione culturale «Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24) stasera alle 21 saranno proiettati alcuni materiali video tratti dal notiziario TV7 che vent'anni fa aveva dedicato diversi servizi al nascente Movimento studentesco. Sabato dopo, per la settimana di solidarietà con il popolo palestinese, proiezione del video «Gaza, Soweto d'Israele» e dibattito. L'iniziativa si concluderà domani alle 20 con una cena tipica palestinese abbinata a uno spettacolo sul folklore di quel popolo.

Centro Bahá'í

● Alle 21 di stasera, al Centro Bahá'í di via Lombroso 6, conferenza del prof. Vittorio Robiati sul tema «Le barriere allo sviluppo sociale ed economico nel mondo». Seguirà dibattito. Ingresso libero.

La scuola e il mondo

● Oggi alle 17,30 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20) conferenza per la Società di organizzazione internazionale (Sioi) su «La scuola e il mondo: materie scolastiche e formazione internazionale». Intervengono le professoresse Rinalda Barbero e Oretta Nazzari.

Campagna d'una volta

● Da oggi a sabato mattina è in corso, presso l'Unione Industriale in via Fanti 17, un convegno internazionale su «La popolazione delle campagne in Italia nel XVII e XVIII Secolo», organizzato dalla Società italiana di demografia storica (Sides), con il patrocinio dell'Università di Torino.

Per l'epilessia

● Fra gli stands di «Mille idee per un dono», che si apre domani al Palazzo del lavoro di via Ventimiglia (chiuderà il 20), ce ne sarà uno dedicato alla diffusione di opuscoli informativi sui problemi degli epilettici. Lo spazio è stato concesso gratuitamente dalla Promark all'Associazione piemontese contro l'epilessia, che ha sede in via Nizza 277 (tel. 636.584).

Corso di giornalismo

● La Circoscrizione 9 Nizza-Lingotto organizza, con la collaborazione della Scuola di giornalismo «Chiavazza» un breve corso aperto ai giovani dai 15 ai 20 anni, che inizierà lunedì 7. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Giordano Bruno 145, tel. 696.5880.

Per la pace

● Oggi alle 18, al Centro Teologico in corso Stati Uniti 11, il vescovo di Ivrea mons. Bettazzi terrà una relazione su «Il nuovo nome della pace e la liberazione dei popoli».

Sulla Sindone

● Stasera alle 21 al centro culturale «Il Nunzio» di via Saluzzo 5 il professor Edoardo Garello terrà una conferenza sul tema «Enigmi risolti e non risolti della Sindone».

echi di cronaca

Scuola di danza classica e moderna

Diretta da Susanna Filifiore. Prossima apertura. Le iscrizioni dal lunedì al sabato dalle ore 15 alle ore 20 presso Ass. Sportiva Copyright, [illegible]. Tel. 536.51.54.

A Torino convegno del Centro Studi Trabucco

QUANDO IL MAESTRO A SCUOLA USAVA IL PALLOTTOLIERE

Dimenticati dalle grandi storie sulla stampa perché giudicati pubblicazioni settoriali e specialistiche e trascurati dagli studiosi di pedagogia in quanto espressione di bisogni ed interessi contingenti, i giornali per l'educazione e per la scuola hanno avuto fin qui poca fortuna. Si tratta di fogli scritti quasi sempre da maestri per maestri, in generale poveri nella grafica e nella stampa. Messi in vendita per pochi centesimi aiutavano gli insegnanti, poco colti e poco sicuri nelle regole pedagogiche a svolgere il loro compito: problemi e dettati, letture e titoli di temi passavano dalle pagine stampate ai quaderni degli alunni.

Sfogliare queste lontane pubblicazioni significa farsi un'idea più precisa di quanto non dicano i testi di pedagogia della scuola del secolo scorso, una scuola ancora incerta ed approssimativa alle prese con il grande problema dell'analfabetismo di massa e con la ricerca di nuove metodologie didattiche (compreso il dibattito sulla introduzione del pallottoliere).

Purtroppo i giornali per la scuola sono andati in gran parte dispersi ed oggi restano poche raccolte complete: scritti, del resto, per rispondere ad esigenze immediate, nonostante la rispettabile diffusione, non erano materiale da biblioteca. Il Centro Studi «Carlo Trabucco» di Torino, diretto dal prof. Francesco Traniello, ha compiuto una ricerca sull'origine della stampa scolastica nei diversi Stati italiani prima dell'Unità avvalendosi di un gruppo di ricercatori. La ricerca è ora occasione di un convegno sul tema «Scuola e stampa nel Risorgimento» che si apre oggi alle 17 a Palazzo Lascaris di Torino.

La manifestazione promossa dal «Trabucco» si svolge in occasione del 150° anniversario della pubblicazione di uno dei primissimi giornali popolari, «Letture popolari», diretto da Lorenzo Valerio che uscì nell'allora capitale proponendosi per la prima volta di rivolgersi ai ceti subalterni allo scopo evidente di contribuire al loro miglioramento. Se il periodico di Valerio non fu stampa scolastica nel senso proprio del termine, tuttavia si può assimilarlo, per la sua impostazione di fondo, ai giornali che, poco dopo, cominciarono a rivolgersi ai maestri.

Il Piemonte vanta, a tal proposito, una lunga ed importante storia anche se le prime pubblicazioni per la scuola uscirono altrove: in Toscana su iniziativa di Raffaello Lambruschini «La guida dell'educatore» (1836/1841 e, quindi, 1844/1845) e nel Veneto per merito di Giovanni Codemo «L'istitutore» (1836/1837 e poi ininterrottamente dal 1851 al 1866, annessione del Veneto). Il primo foglio magistrale torinese fu invece pubblicato da un gruppo di insegnanti di metodica delle scuole normali (oggi istituto magistrale) allievi dell'abate Aporti, il fondatore degli asili infantili. Il suo titolo «L'educatore primario», il direttore un sacerdote biellese, Agostino Fecia, la data del primo fascicolo 10/1/1845. Il giornale, pubblicato dalla tipografia Paravia di Torino, uscì fino al 1848 contribuendo in modo decisivo alla realizzazione delle leggi Boncompagni, il primo organico intervento scolastico in senso moderno, preparatore della successiva legge Casati del 1859 con la quale si sarebbe uniformata la scuola dopo l'Unità.

Nel 1849 «L'educatore» del Fecia si trasformò nel «Giornale della società d'educazione e d'istruzione», organo di un'associazione di insegnanti e studiosi impegnati a rinnovare la scuola negli anni di Cavour e, quindi, nel 1853 nell'«Istitutore» diretto da Tommaso Vallauri destinato a durare fino al '91. Altri giornali piemontesi per la scuola furono «La guida del maestro elementare italiano» (1864/1897) dei fratelli Giovanni e Antonio Paravia, «Il maestro elementare italiano» di Ildebrando Bencivenni (1874/1884), «L'unione dei maestri elementari di Italia» di Carlo Fozzi (1869/1917) e, poco più tardi, «La scuola nazionale» (1889/1901) di Bartolomeo Rinaldi.

E' sufficiente anche questa semplice elencazione di titoli per capire nel cammino svolto da Torino nella storia dell'editoria scolastica, ciò che giustifica l'interesse e l'iniziativa degli studiosi del Centro «Trabucco» con il convegno. Oltre ad una presentazione del prof. Traniello, sono previste relazioni del prof. Giuseppe Talamo (Università di Roma) sulla «Questione scolastica e il Risorgimento» e dei ricercatori che hanno svolto accurate indagini sugli albori del giornalismo magistrale: Giorgio Chiosso, sul Piemonte, Mirella Chiaranda e Daniela Maldini sul Lombardo Veneto, Angelo Gaudio, sulla Toscana, Roberto Sani e Luigi Mascilli Migliorini, sullo Stato Pontificio.

Pagina a cura di
Mario Tortello

COSI' NEL RISORGIMENTO

Oggi, giovedì 3 dicembre - Ore 17: Apertura dei lavori; Introduzione del professor Francesco Traniello, presidente del Centro Studi «Carlo Trabucco».

Ore 17,30: *«Questione scolastica e Risorgimento»*, professor Giuseppe Talamo (Rettore dell'Università La Sapienza di Roma). Ore 18,30: dibattito.

Domani, venerdì 4 dicembre - Ore 9,15: *«Educazione del popolo nei giornali piemontesi per la scuola»*, prof. Giorgio Chiosso (Università di Lecce).

Ore 10,15: *«La Guida dell'Educatore di Raffaello Lambruschini»*, dr. Angelo Gaudio (Livorno).

Ore 11,30: dibattito.

Ore 15,30: *«Scuola, insegnanti e programmi nei fogli scolastici di Milano»*, Daniela Maldini (Università di Torino).

Ore 16,30: *«Educazione e coscienza civile nell'Educatore di Giovanni Codemo»*, prof. Mirella Chiaranda (Università di Padova).

Ore 17,30: comunicazioni e dibattito.

Sabato 5 dicembre - Ore 9,15: *«I periodici scolastico-educativi e il dibattito sull'istruzione nello Stato Pontificio»*, dr. Roberto Sani (Roma).

Ore 10,15: *«Stampa e scuola a Napoli nel 1848-1849»*, prof. Luigi Mascilli-Migliorini (Università di Napoli).

Ore 11,15: dibattito. Conclusione del prof. Francesco Traniello.

Ore 12: chiusura del Convegno.

Centocinquant'anni fa nascevano i primi giornali per la scuola

SUI BANCHI, PENSANDO AL DURO LAVORO DEI CAMPI

Dalle riviste scolastiche del secolo scorso la conferma di una tendenza all'enciclopedismo, ma anche la testimonianza di come stava maturando l'idea moderna di istruzione popolare

Volete esercitarvi con i temi ed i problemi che vedevano impegnati i vostri coetanei nell'epoca del Risorgimento? Eccone una rassegna, tratta dall'«Istitutore» (1856), giornale scolastico piemontese.

Abbozzo di racconto

Una gentildonna si presentò un giorno ad un generoso signore e gli chiese soccorso a prò d'un orfanello, di cui ella erasi pigliata cura. Il benefico signore donò prontamente e largamente. La gentildonna non lo ringraziò e disse: che all'orfano, fatto grandicello, avrebbe poi essa insegnato a bendire il nome del suo benefattore. Quegli tanto umile quanto generoso rispose, non doversi ringraziare le nuvole per la pioggia che ci danno, ma doversi ringraziare Colui che dà le nubi e la pioggia: altrettanto avesse ella insegnato all'orfanello.

4ª Elementare

Si amplifichi questo abbozzo, descrivendo lo stato miserando dell'orfanello; la pietà e la carità della gentildonna; si descriva il carattere d'un uomo dovizioso e benefico; si esponga in diffuso il dialogo tra la gentildonna e 'l signore; si spieghi l'allegoria.

2ª Elementare

1° Nella lunga serie dei Principi della gloriosa Casa di Savoia si noverano 17 Conti, dei quali fu primo Umberto di Biancamano, che cominciò a governare nel 1027, ed ultimo fu Amedeo VII o Conte Rosso, che morì nel 1391.

Quanti anni erano trascorsi dall'epoca che aveva cominciato a governare il primo Conte all'epoca della morte dell'ultimo?

2° Governarono poi col nome di Duchi, e nella serie furono 14. Di questi fu primo Amedeo VIII che succedette al padre nel 1391, l'ultimo fu Carlo Emanuele II, che morì nel 1675. Quanti anni erano passati dacchè avea cominciato a governare Amedeo VIII fino al dì che aveva cessato di vivere C. Emanuele II?

3° Finalmente i Principi di Savoia ebbero il nome di re. Fu primo ad ottenerlo Vittorio Amedeo II nel 1713, quando fu fatto Re di Sicilia; il quale, cambiata poi la Sicilia con la Sardegna nel 1720, assunse il titolo di re di Sardegna. Otto sono i Re che governarono fino a Vittorio Emanuele II gloriosamente regnante. Quanti anni sono che Vittorio Amedeo II fu creato Re di Sicilia? Quanti anni che incominciò il titolo di Re di Sardegna?

2ª Elementare

La vettovaglia del soldato piemontese costa in media per ciascun giorno L. 0,330; il pane costa L. 0,270; il vino che qualche volta gli si distribuisce costa per ciascun giorno L. 0,127.

1° Quanto costa in somma totale il vitto del soldato per ciascun giorno? La vettovaglia pei soldati del Corpo di spedizione in Oriente, a causa dell'accresciuta quantità, delle difficoltà degli approvigionamenti e delle spese di trasporto, costa L. 1,450 per ciascun giorno e per ciascun soldato.

2° Di quanto è maggiore la spesa del vitto del soldato in Crimea di quello del soldato in Piemonte?

Risoluzione:

1° L. 0,330 + 0,270 + 0,127 = L. 0,727,

2° L. 1,450 — 0,727 = L. 0,723.

3ª Elementare

Argomento per un racconto

1° Giorno — Giulietto fanciullo di agiata famiglia riceve dalla madre un dono di 20 lire perchè le spenda come lui pare e piace. Il fanciulletto va colla madre a passeggiare sotto i portici di Po: mille pensieri gli vengono in mente e vorrebbe comperare molte cose. Finalmente decide di impiegare la metà del suo denaro nella compra di cose utili e l'altra metà in un bell'atto di beneficienza.

— Indicare nel racconto quali probabilmente fossero gli oggetti che Giulietto avrà voluto comperare, quali quelli che avrà forse comperati e quale l'opera benefica che avrà fatto.

Centocinquant'anni or sono nascevano in Italia i primi giornali per la scuola: pubblicazioni per lo più semplici e senza pretese, destinate ai maestri per aiutarli a trovare un «metodo» e vincere così l'analfabetismo e l'ignoranza.

La scuola compiva i primi passi verso l'istruzione rivolta ai ceti popolari e con grande ritardo rispetto ai Paesi più scolarizzati d'Europa: a fronte, infatti, di un tasso italiano di analfabetismo adulto stimato intorno al 75-80 per cento nel 1850, stavano il 20 per cento della Prussia e della Scozia, il 30 per cento dell'Inghilterra e del Galles, il 40-45 per cento della Francia e dell'Impero austriaco; peggio di noi soltanto l'Impero russo e quello ottomano con il 90-95 per cento.

A sfogliare quegli antichi giornali e riviste per l'educazione («La guida dell'educatore» in Toscana, l'«Istruttore» in Veneto, l'«Educatore primario» in Piemonte, l'«Educatore», in Lombardia, l'«Artigianello» a Roma e pochi altri) si scoprono i problemi che affliggevano la scuola prima dell'Unità:

— i timori dei ceti conservatori che il leggere, lo scrivere e il far di conto fossero portatori di idee sovversive in grado di mettere in crisi i tradizionali assetti sociali;

— l'ignoranza dei maestri;

— le ristrettezze finanziarie in cui si dibattevano i Comuni anche più attrezzati (erano perciò preferiti gli insegnanti sacerdoti perchè costavano di meno);

— la povertà di attrezzature e materiali didattici (possedere una lavagna ed un pallottoliere era considerato un vero e proprio lusso);

— l'inadeguatezza dei locali, quasi sempre di fortuna;

— il lavoro cui erano destinati precocemente i minori tanto che quasi ovunque il calendario delle lezioni era cadenzato sulle esigenze dei lavori agricoli.

Dal punto di vista della cultura pedagogica l'analisi delle principali pubblicazioni (anche di quelle ritenute di avanguardia ai loro tempi) consente di individuare una concezione adultistica dell'infanzia e una tendenza all'enciclopedismo scolastico: le conseguenze erano programmi vasti e complessi del tutto incomparabili con la situazione attuale.

Per averne un'idea basta dare un'occhiata a quanto era previsto per l'apprendimento linguistico nella seconda classe elementare delle scuole piemontesi dai programmi del 1853: *«Le parti del discorso. Proposizioni semplici, composte e complesse. Varie forme della proposizione. Coniugazione dei verbi. Studio dei principali complementi. Analisi grammaticale e logica»*.

Nel secondo ciclo (terza e quarta classe) erano indicate come materie di insegnamento la lettura, la scrittura, la grammatica italiana con esercizi di composizione (da notare che di norma, salvo che in Toscana, tutti i fanciulli parlavano il dialetto), aritmetica e geometria, geografia, storia naturale (elementi di zoologia, botanica, mineralogia e fisica), storia d'Italia, catechismo e storia sacra.

La preoccupazione di avere pochi anni di scuola a disposizione spingeva le autorità scolastiche a creare *«piccole università in miniature»*.

La conseguenza era che nella realtà gli ambiziosi obiettivi enunciati sulla carta restavano insoddisfatti.

Soltanto più approfondite e complete conoscenze psicologiche avrebbero più tardi, sul finir del secolo, consentito di dimensionare la scuola elementare in termini più congrui con le possibilità dei fanciulli, e qualche decennio dopo di valorizzare la spontaneità e la creatività dell'età infantile.

Sarebbe tuttavia ingiusto, pur tra limiti e cautele non di rado condizionate da ragioni sociali e politiche, non tenere conto dei progressi compiuti nel campo dell'istruzione popolare e di cui le pubblicazioni per l'educazione sono testimonianza: la maturazione dell'idea moderna di istruzione per tutti, il perfezionamento dei metodi e delle prassi didattiche, il miglioramento delle condizioni degli insegnanti, l'aumento della frequenza anche se l'analfabetismo strumentale risulterà sconfitto soltanto in questo secondo dopoguerra.

Giorgio Chiosso
Docente di Storia della Scuola
Università di Lecce

A sinistra, spille Anni Venti e bigiotteria in vendita da Christian Roze.
Sotto, maglieria e camicie da uomo firmate Giorgio Armani
attirano una folla di compratori e semplici curiosi intorno al banco di Rosanna Cerulli

Chi ha avuto paura del prestigioso mercatino?

«SCIPPATA» LA CROCETTA

PER LE BANCARELLE NIENTE «BOOM» DI NATALE

Il mercato della Crocetta quest'anno romperà la tradizione e, a malincuore, non si vestirà a festa per il Natale. Questo nonostante fosse già tutto pronto: l'illuminazione, gli addobbi, la sfilata di moda, la pubblicità su giornali, tv e radio locali. Era anche stata allestita una sorta di maxilotteria con un televisore, un'automobile e buoni acquisto in palio per i vincitori. Purtroppo disguidi di ogni genere si sono sommati a contrasti interni e, forse, boicottaggi esterni. Risultato: gli sforzi e gli entusiasmi dei commercianti si sono spenti e i previsti festeggiamenti non ci saranno.

Gli ambulanti della Crocetta lamentano in proposito di non aver mai visto tanto accanimento nei loro confronti. Come mai? Dagli inizi degli Anni Settanta in molti si sono dati da fare per rivalutare e ampliare il mercato, ma, dicono, combattendo ostacoli di ogni genere. Hanno invaso con i loro banchi via Marco Polo (verso corso Galileo Ferraris) e il cosiddetto «vicolo» che all'epoca poteva essere occupato solo il martedì, giovedì e sabato. Questa grossa boutique all'aperto doveva essere, nelle intenzioni degli operatori, l'equivalente torinese di famosi mercati esteri. Era nata una serie di iniziative che prevedeva perfino il lancio di una «griffe» unica per tutti, con tanto di marchio depositato, e grossi cartelloni pubblicitari alle entrate della zona commerciale. Per contro non è stato concesso nemmeno un posto di polizia, più volte richiesto, e neppure la possibilità di soddisfare le più normali esigenze di un essere umano con la costruzione di servizi igienici, ugualmente postulati.

Nonostante i contrasti, burocratici e di altro genere, in molti continuano a credere nella boutique en plein air che, in definitiva, non pare avara di soddisfazioni e fanno sforzi per rinnovarsi e aggiornare la merce esposta. Alcuni, come in altri mercati torinesi, portano stock di magazzino, ma sono parecchi quelli che cercano di differenziarsi, di avere qualcosa di particolare che solo da loro si può trovare.

Sul banco di Bruno Gillio, meglio conosciuto come *«la Bancarella sotto il campanile»*, si trovano capi che vestono la donna più ricercata: la gonna, il pantalone vengono abbinati a maglie, camicie o giacche con risultati più che buoni. Questa settimana Bruno propone un completo costituito da una ampia gonna in taffetat nei toni del nero e bianco (98.000) e da un piccolo top nero (50.000); le più freddolose possono sostituire il top con un breve giacchino in jersey con piccoli volant sul dietro al punto vita (105.000). Non mancano le gonnelline a tubo in fantasia cachemire (110.000), i gonnelloni in jersey di lana sempre in fantasia cachemire (120.000), le camicie in seta pura nere e marroni con maniche a raglan (80.000), i pantaloni classici con pinces in pura lana (120.000), i blazer doppio petto in misto cachemire (130.000) o in panno (98.000), le maglie bianche in lana e angora con dolci cuoricini neri ricamati (180.000). Simpaticissimo il pellicciotto ecologico maculato con collo ampio e sciallato (290.000).

«Il marinaio», al secolo Carlo Maggiolino, titolare del banco forse più noto dell'intero mercato, propone abbigliamento da barca delle migliori firme (Navigare, Blue Drake, King of the sea che è anche l'ultima novità del settore: i capi sono tutti rigorosamente in pura lana idrorepellente e, sorprendentemente, lavabili in lavatrice). La North Pole, casa stranota e apprezzatissima dagli intenditori, è presente in prima linea con felpe (45.000). Maglioni double face (280.000), giacconi in cotone impermeabilizzato o in panno idrorepellente il cui prezzo varia tra le 190 e le 330.000 lire. I prezzi possono apparire eccessivi, ma va ricordato che tutti i capi della North Pole sono imbottiti con il cosiddetto «thermore», materiale che agisce da barriera verso l'esterno assicurando caldo estivo a zero gradi e fresco primaverile a ferragosto, o quasi.

Il Marinaio presenta anche maglie in pura lana vergine Zegna Baruffa con una sua griffe: ovviamente *«Il Marinaio»*. Accanto a capi in offerta a prezzi scontatissimi (tanto scontati da essere un invito ad approfittarne) ha già pronte confezioni regalo per Natale: scatole di metallo con berretto, portachiavi, guanti e calze, borse a vita da sci blu con profili gialli contenenti berretto con pon-pon e occhiali da ghiacciaio (strumento, dicono, indispensabile per chi vuole avere un look fra il misterioso e il sexy), borselli con guanti cappello e sciarpa: tutti a 55.000 lire.

A fianco, scarpe e stivali di Antonino Faciano. Sotto, borse e cinture di Giovanni Barrani. Nelle foto in basso, giaccone impermeabilizzato e maglie idrorepellenti «Il Marinaio» (Carlo Maggiolino), gonne folk e maglie naïf di Giuseppina Ravera (più sotto a destra), pellicciotto ecologico e gonna nera in pizzo di lana e tuta (a destra) di Bruno Gillio

Brigida Cirrito propone abbigliamento esclusivamente per uomo che va dallo stile più classico al più eccentrico. Alcuni esempi: cappotti in cachemire nei colori nero, grigio e cammello (260.000), pantaloni casual (65-75.000), maglie lupetto e dolce vita (35-69.000) fino ad arrivare ai pantaloni ampi e comodi tanto cari ai ragazzi di oggi (78.000) e alle giacche cosiddette «informalone», per intenderci quelle larghissime quasi senza forma indossate da Mickey Rourke in «Nove settimane e ½».

Giovanni Barrani varia invece tutti i generi di pelletteria: portachiavi (10.000), portafogli (25.000), cinture da uomo in vitello o coccodrillo (20.000), cinturoni da donna (25-30.000), secchielli tipo Gucci in pelle o vernice (85.000) e borse con due manici tipo Valentino in pelle lavorata (85.000).

Luigi Ostellino è un po' la tentazione di tutte le donne che si trovano a passare davanti al suo banco: è difficile infatti resistere alle lusinghe dei suoi profumi o delle sue creme delle migliori marche con sconti fino al 50%. Convenientissimi anche gli smalti per unghie (3000), gli ombretti (3000-8000), il fard (5000) e la terra abbronzante in diverse tonalità (10.000).

Rosanna Cerulli, che d'estate ha i più interessanti costumi da bagno dell'intero mercato (compresi quelli, strepitosi, di Mario Valentino) accanto a maglie in lana e angora (45-75.000), questa settimana porta camicie da uomo di Giorgio Armani a prezzi imbattibili (38.000).

Interessante, per chi ama la bigiotteria, il banco di Christian Roze che espone collane in pietra dura, vetro o cristallo fatte artigianalmente (38-90.000), catene in metallo dorato e argentato (10-38.000) e orecchini in metallo, cristallo o pietre dure (prezzo massimo 30.000 lire). Ma il pezzo forte del banco sono certamente le spille tipo Anni Venti che lo stesso Roze costruisce trasformando e combinando insieme elementi riprodotti da gioielli originali e aggiungendo strass colorati (prezzo massimo 60.000 lire).

Antonino e Gesualdo Faciano espongono, su due banchi diversi, scarpe provenienti dai campionari delle migliori firme: purtroppo sono poche le fortunate che riescono a calzare l'unico numero disponibile, il 36 e 1/2. Per le altre comunque ci sono moltissimi altri modelli che, pur non vantando una «griffe» stranota, sono tutti rigorosamente in pelle vera e lavorati a mano. I prezzi sono più che accessibili: 58.000 lire costano le «décolleté» di René Jourdan in argento o in camoscio nero con borchie di metallo in punta, 49.000 i mocassini e le paperine con suola in para. Convenienti anche gli stivali in vitello di Pierre Cardin (130.000) e in vitello stampato tipo «cocco» (140.000). Per uomo troviamo scarpe allacciate e casual di Enrico Coveri, Master's Pueblo, Brockson's: i prezzi variano tra le 55 e le 70.000 lire.

Osvaldo Franciosо porta solo merce di stock che vende a prezzi stracciati. Questa settimana porta pantaloni di You and me, Manuel Ritz Pipò, Riccardo Bini a 5000 lire, camicie di Valentino, maglie, giacche, gonne a 10-15.000.

«Naftalina» è il nome curioso del banco di Giuseppina Ravera: con la nuora Norma e il figlio Silvio, il martedì e il venerdì propone abbigliamento casual. I prezzi sono interessantissimi anche perché molti capi come le gonne folk (30-50.000) e le maglie naïf (15-50.000) sono prodotti artigianalmente. Convenienti anche le tute (20-46.000) e le felpe (15-45.000).

Ma il personaggio più estroso è senz'altro *«il pittore»*, Mario Franzini. L'unico suo interesse nella vita è dipingere: purtroppo, secondo lui, da vent'anni al mattino deve montare il suo banchetto e sfoga il malumore con tutti quelli che passano, fa le sue rimostranze contro le donne mentre la moglie, Mara, sorride e lo lascia fare. Da tredici anni e più, sempre in perfetto accordo. Ha tutti i tipi di collant di moda: da quelli normali (1000), a quelli in pizzo (12.000), satinati (2500-6500), velati (2500), di retina (6000-10.000) e quelli con strass alla caviglia (4500).

Paola Amico

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 2.000.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, inutili ed evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno inviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita, telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali fra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

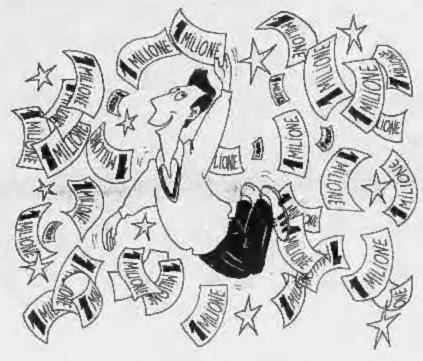
Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 12 - 12ª settimana)

25	30
74	31
55	63
20	8
19	79
21	37

SE HAI FATTO BINGO TELEFONA ALLO 011/6965272 NON OLTRE LE ORE 20 DI SABATO

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì**, con*

BINGOLINEA

Oggi **L. 1.000.000** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Ieri hanno vinto ciascuno **L. 500.000: Ruggero Zasso,** via Lombardia 28, Biella e **Carolina Sorli,** via Pollone 5, Cambiano (To)*

Il piacere di guidare si è assopito? Ora si sveglia la voglia.

Esso oggi presenta due nuovi Supercarburanti: la benzina Super T1 e Superdiesel T2 Invernale.

Se la nuova Super T1 è nata per risvegliare la passione di una guida entusiasmante, dai veloci sorpassi in autostrada alle pronte riprese sui tornanti di montagna, Superdiesel T2 Invernale sa fare uscire dal torpore i motori a gasolio nelle partenze con climi rigidi. Entrambi regalano forti sensazioni. ■ sempre senza farvi provare alcun brivido di pericolo ■ strada né

MAI PIU' UN BRIVIDO.

di paura per la vostra auto inchiodata ■ sosta per il freddo.

Per uscire dal letargo invernale basta liberare ■ farfalla.

Se un veicolo si muove lentamente sulla strada, forse dipende da un carburatore sporco, dalla farfalla (il dispositivo che regola l'immissione dei gas nella camera di scoppio) intasata dalle impurità. Ecco perché Esso ha formulato la nuova Super T1 con proprietà detergenti per esercitare una costante pulizia del sistema di alimentazione, nel carburatore e negli iniettori.

Con una corretta combustione la nuova Super T1 esalta le prestazioni, favorisce la riduzione dei consumi e limita i gas di scarico inquinanti, offrendo un positivo contributo sul piano ecologico.

Così, per far vivere al ■ ■ lunga primavera, adesso basta accelerare.

Lassù sulle montagne...

e in pianura ■.

Superdiesel T2 Invernale è il nuovo gasolio Esso che permette a tutte le auto ■ diesel di affrontare gli sbalzi ■ temperatura e le forti escursioni termiche.

Grazie alla ■ formulazione, Superdiesel T2 Invernale elimina infatti gli inconvenienti nelle partenze alle temperature più rigide e riduce i problemi causati dal gasolio tradizionale: rumore, vibrazioni, fumosità allo scarico. Quando si fa rifornimento poi, si comporta in modo davvero pulito: perché elimina la formazione di schiuma.

Non solo, sul versante della brillantezza di guida ■ Superdiesel T2 Invernale è possibile raggiungere dei vertici nelle prestazioni che sembravano dominio esclusivo delle vetture a benzina. Delle vette inaccessibili prima.

Ma adesso che sapete tutto questo non guardate giù in basso. Vengono i brividi a osservare l'abisso che separa i nuovi Supercarburanti Esso dalle tradizionali benzine super e dal normale gasolio.

VAI CON I NUOVI SUPERCARBURANTI ESSO. VAI COL TIGRE.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi [illegible] su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.

FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 530 445 - 542.834

A.A.A. CELERITA' riservatezza [illegible] per i vostri finanziamenti, [illegible] Tel. 544 631

A.A. A chiunque con [illegible] concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. [illegible] 011 650.3961

A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari a tutti in 48 ore, ipotecarie fino a 70% del loro valore. Tel. 011 565 155.

A tutte le categorie anche dipendenti [illegible] 1-3 milioni senza cambiali firma singola. Tel. 650.5248

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 582.368

FINANZIAMENTI agevolati a tutti [illegible] rapidità, aperto anche il sabato. Tel 658 6355

LA Cobals finanza velocemente commercianti e artigiani [illegible] Telefonare 658 1372.

PRESTITI IN GIORNATA
A DIPENDENTI
anche se protestati e senza cambiali, finanziamenti e commercianti-artigiani, mutui per liquidità e acquisti a tutti. [illegible] Torino 011 325 774 - 382.750 Cuneo 0171 66.100 Saluzzo 0171 45.065 [illegible] Liguria mutui su immobili 019 387.330

3 Aziende, negozi

A. DI SALVATORE 587.163 - 587.535 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

AFFARE [illegible] Tel 383.789

AVETE un negozio da cedere? Il nostro lavoro è vendere le attività commerciali. Telefonateci [illegible] 596 771.

BAR [illegible] Tel. 521 2373

BAR di prestigio zona Centro ampi locali angolare [illegible] Tel. 011 380.810.

BAR tabacchi zona Gran Madre lavoro L. 10 milioni [illegible] Telefonare 383 269.

DI SALVATORE 587.535 cede rinomato centro [illegible] Castello [illegible]

EDICOLA [illegible] L. 150 milioni [illegible] Tel 590.955

EDICOLA [illegible] Tel. 838 083

LATTERIA zona S. Paolo 30 mq [illegible] L. 200 mila al dì [illegible] L. 18 milioni. Tel 590.955

PIZZERIA [illegible] L. 75 milioni. Tel 521 2372.

STELLA 447 4802 [illegible] L. 180 milioni.

STELLA 447.5260 [illegible]

TABACCHI cartoleria Grugliasco [illegible] L. 180 milioni. [illegible] Frana 513.895

TABACCHI [illegible] 720 milioni [illegible] L. 120 milioni. Frana 542.101

TABACCHI occasione [illegible] Giardini Reali [illegible] L. 60 milioni. Frana 513.895

TABACCHI zona S. Paolo lavoro 10 milioni [illegible] 180 milioni. Frana 513.895

5 Locali e negozi

offerte

A. ■ 011 65.44 ■ vendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

AFFARONE locale libero [illegible] mq 450 [illegible] L. 165 milioni. Tel. 533 847.

AFFITTIAMO grandi box magazzini via Sant'Ambrogio-corso Francia. Telefonare 596 607 - 597.774

BLOCCO [illegible] mq 480 [illegible] Tel. 597.5068

BOX [illegible] Tel. [illegible]

CASAMERCATO 65.44 [illegible] mq 900, uso laboratorio leggero. Borgo Vittoria

CASAMERCATO 65.44 [illegible] mq 1100 con servizi e uffici, [illegible] corso Vercelli.

CORSO Casale [illegible] Tel. 480.209.

CROCETTA [illegible] Tel. 535 601.

[illegible] 548.164 [illegible] di mq 90 [illegible]

EUROEDILE vende [illegible] 220 mq [illegible] L. 115 milioni. Tel. 746.048

NEBBOSO [illegible] mq 130 [illegible] Tel. 535.601

PIAZZA SAVOIA
[illegible]

PRESSI corso [illegible] Telefonare 530.504.

UFFICIO piazza [illegible] Telefonare [illegible] Casa 546.435.

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

AZIENDA [illegible] 3 mesi di formazione [illegible] L. 1 milione [illegible] 10-15 e 14-17 corso Sommeiller 33 - Torino

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse [illegible] Tel. 481.674.

HYUNDAI [illegible] Tel. 386.178, sabato aperto.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO alloggi 1-2-3 camere [illegible] Telefonare 596.607 - 597.774

ACQUISTIAMO [illegible] Tel. 749 9987.

ACQUISTO da privato [illegible] Tel. 660.6088

ALLOGGIO [illegible] Tel. 539.211.

BARCA acquista per suoi funzionari alloggi signorili 100-200 mq [illegible] Tel. ufficio 590.489.

MONOLOCALE [illegible] Tel. 741 3128

PROBLEMI? [illegible] Tel 966 8406 [illegible]

CASATELLI IMMOBILI 011 868.268 corso Massimo d'Azeglio 60 acquista per conto [illegible]

STUDIO professionale [illegible] Telefonare 473.1148.

19 Vendita alloggi

A.A. PRESTIGIOSO [illegible] Grugliasco (r. Torino) [illegible] Tel. 642.887.

A.A. PRIVATO vende alloggio [illegible] Centro Europa mq 110 più mq 60 [illegible] L. 260 milioni. Tel. 506 744.

A. CASA DATI B [illegible] Tel. 749 3684.

A. CASA DATI C [illegible] L. 78 milioni. Tel. 771 0667.

A. CASA DATI D [illegible] Tel. 771 0667.

A. LUNGOPO' [illegible] 448.453 - 447 2377.

A. PRIMACASA [illegible] Telefonare 810.312.

(continua)

ARMANDO TESTA SPA

IL GIORNO PIU' BELLO DELLA VOSTRA GUIDA.

24 ore a bordo di una BMW Serie 3 Nuova Generazione. Una straordinaria esperienza di guida vi aspetta dai Concessionari BMW.

■ l'auto del momento, BMW ■ 3 Nuova Generazione. È cresciuta in potenza, intelligenza, comfort fino a dominare dall'alto delle sue prestazioni le auto ■ sua ■. E può dimostrarlo coi fatti. Per questo tutti i Concessionari BMW vi attendono per offrirvi un'eccezionale prova di 24 ore su strada. Vi offriranno anche la convenienza dell'ex■ leasing ■. Approfittatene, sarà il giorno più bello della vostra guida.

BMW 316iL • Nuovo ■ 4 cilindri ad iniezione. Gestione elettronica Motronic della terza generazione 115 CV per una maggiore potenza ed affidabilità. Ripresa eccezionale: 0-100 km/h in 10"8.

BMW 320iL • Motore 6 cilindri ad iniezione con 129 CV di potenza. Massima ■ ■ sicurezza e ■ di strada eccezionali ad una velocità di 196 km/h. Qualità e comfort mai provati fino ad ora.

BMW 324td • Il primo turbodiesel ■ mondo ■ utilizzare il sistema di iniezione completamente elettronico Bosch. Motore silenziosissimo 6 cilindri da 115 CV. Ripresa e accelerazione impressionanti. Velocità massima: 187 km/h.

3 anni di garanzia BEST su ogni auto acquistata.

TORINO - BIAUTO
Via C■ 44/8 - Tel. ■

TORINO - ITAL CAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 011/3193993

GUARENE D'ALBA - FERRERO
Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA - ROLANDI AUTO
Zona Art. D3 - Via della Moranzana
Tel. 0131/347131-2

ASTI - AUTOSTYLE
Corso Torino 457 - Tel. 0141/215978

BIELLA - BIELLA AUTO
Via Candelo 8 - Tel. 015/21850-22265

■O
ROMANO BRUNO
Via Brodolini, 7 - Tel. 0142/78151

■ SECONDO & C.
Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053

ROMANI ■
C.E.A. - Via Scarmagno 22
Tel. 0125/711384-713260

NOVARA - CAMAUTO
Viale Volta 98/A - Tel. 0321/29217

VERCELLI - CAMAR
Via Grivola 35 - Tel. 0161/392282

AOSTA - AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042

IMPERIA - GARAGE LINO
di ■ ■ & C.
V■ Repubblica Pal. SEP
Tel. 0183/20856

SAVONA - EMMEGI
Via Bellini 4/R - Tel. 019/802733

Piacere di guidare.

Costituito nel partito un ufficio politico

NICOLAZZI «CONTROLLATO» DA UN DIRETTORIO DEL PSDI

ROMA — Colpo di [illegible] un direttorio di quattro membri «controllerà» l'operato di Nicolazzi alla segreteria del psdi. Lo ha proposto lo stesso segretario aprendo questa mattina i lavori della direzione: un ufficio politico composto di 4 membri, due esponenti di maggioranza e due di minoranza, [illegible] chirà la leadership del segretario in questo difficile momento che vede il psdi al centro della burrasca. Scandalo delle carceri d'oro e perdita di iniziativa politica hanno provocato nel partito critiche e malumori, costringendo Nicolazzi a decidere.

La proposta è maturata ieri sera nel corso della riunione della maggioranza del psdi. Il capogruppo al senato Cariglia ha detto che nella riunione di ieri *«è emersa una soluzione collegiale accettata all'unanimità che tiene conto delle esigenze di chi rifiutava di farsi ingabbiare e di chi chiedeva la estromissione del segretario. Ciò è stato possibile grazie ad un aggiustamento della linea politica, in particolare i rapporti col psi, perché c'erano delle posizioni polemiche che ora si sono ammorbidite»*.

Franco Nicolazzi

I lavori della dir[illegible] sono stati sospesi dopo la relazione [illegible] Nicolazzi per permettere [illegible] minoranza di valutare [illegible] proposta del segretario e della maggioranza. Romita ha comunque già anticipato un giudizio positivo [illegible] ipotesi avanzata dal segretario.

Quella [illegible] corso a Santa Maria in Via non è comunque una riunione facile per il segretario [illegible] psdi. Travolto nella vicenda delle carceri d'oro (uno [illegible]ndalo dagli esiti imprevisti) e alla ricerca di una sua identità politica, il partito — o buona parte di esso — aveva chiesto al deputato di Cattico (Novara) di non governare più da solo, ma di farsi affiancare da un organismo *«che possa gestire* — come aveva detto il vice segretario del psdi, Ciocia — *la difficile fase di transizione in attesa che Nicolazzi riprenda in pieno [illegible] funzioni e [illegible] poteri»*.

Sino a notte inoltrata, Nicolazzi non era parso molto d'accordo su questa soluzione. Ieri [illegible] in una pausa della riunione della componen[illegible] di maggioranza [illegible] partito aveva affermato che *«il comitato di segreteria che il vice-segretario Ciocia ha proposto è inutile perché esiste già una segreteria. Se la minoranza intende collaborare per gestire il partito, si può allargare la segreteria e [illegible] fare un comitato politico»*.

I giornalisti avevano chie[illegible] a Nicolazzi [illegible] sicuro di riuscire *«a domare la ribellione interna»*.

«Non si tratta di ribellione, stiamo ragionando...».

r. i.

L'ex ministro Trasporti finisce all'Inquirente

ANCHE PER SIGNORILE ARRIVANO GUAI GROSSI

ROMA — Guai grossi per l'ex ministro [illegible] Trasporti Claudio Signorile, psi. La procura della Repubblica di [illegible] ha deciso di trasmettere alla commissione parlamentare inquirente gli atti dell'in[illegible] sugli appalti per la ristrutturazione di alcuni ae[illegible] quando ministro dei Trasporti era il socialista Claudio Signorile.

Documento fondamen[illegible] del fascicolo che la procura invierà all'Inquirente è il diario-memoriale di Mauro Luigi [illegible], [illegible] anni [illegible] fra aziende e amministrazione pubblica, [illegible] sono elencate tutte [illegible] presunte malefatte di Signorile quando era ministro [illegible] Trasporti. Dalla spartizione degli appalti per l'ammodernamento di dieci aeroporti tra *«ditte Signorile*

Claudio Signorile

e ditte approvate dal psi», ai favoritismi concessi alla società «Alibiu» del napoletano Bontempo nella quale, secondo Mischi, l'ex ministro avrebbe avuto interessi economici diretti.

GORIA: PIUTTOSTO ME NE VADO L'ALITALIA: «NON MOLLIAMO»

(Segue dalla 1ª pagina)

Lavori Pubblici Bernardi e [illegible] più presto i ministri Formica e Mannino, i dirigenti sindacali e i rappresentanti dell'ente Ferrovie dello Stato e dell'Alitalia. *«[illegible] situazione degli scioperi* — rilevano i parlamentari — *è giunta ormai oltre ogni limite tollerabile e riteniamo indispensabile che anche il Parlamento [illegible] esprima su questo problema individuando, se possibile, [illegible] vie di uscita. Ci sono [illegible] i margini di una mediazione, [illegible] evitare che durante il periodo delle festività si giunga al collasso dei trasporti pubblici»*. Il liberale Pasino [illegible] sollecitato il ricorso alla precettazione, e a Montecitorio [illegible] indipendenti di sinistra Cederna e Ginzburg hanno presentato addirittura una proposta di legge che preveda la riduzione di [illegible] miliardi [illegible] stanziamenti [illegible] per reperire i mezzi necessari alla [illegible] delle vertenze.

Come se non bastasse, altri dispiaceri sono arrivati a Goria dal Senato. Quanto sarà difficile e critico il [illegible] finanziaria [illegible] Parlamento è stato ieri [illegible]piamente dimostrato a Palazzo Madama, dov'è stato approvato un ordine del giorno comunista che introduce l'imposta patrimoniale. Il governo — nel voto a scrutinio segreto — per ben due volte è «andato sotto», con gran soddisfazione delle opposizioni. I punti della sconfitta riguardano la finanza locale e la razionalizzazione del sistema fiscale con l'ipotesi di un'imposta patrimoniale ad aliquota [illegible] bassa. Il governo [illegible] entrambi [illegible] ordini del giorno aveva [illegible] trario.

Anche questo episodio, di fatto, indebolisce Goria, che proprio oggi, dopo l'incontro con i sindacati, saprà fino a che punto è realmente compatta la maggioranza che lo sostiene.

r. i.

Umberto [illegible]

I [illegible] IL 13 E 14

[illegible] — «Dopo il [illegible] sesto sciopero dei macchinisti, [illegible] cadere le nostre richieste di aprire [illegible] confronto con le Ferro[illegible] e con i sindacati, non possiamo che con[illegible] lo sciopero già indetto per il 13 e il 14 dicembre». Lo ha dichiarato Ezio Gallori, il portavoce del [illegible] dei macchinisti delle Fs, il quale ha [illegible] noto che la conferma ufficiale sullo sciopero [illegible] presa dal coordi[illegible] dei macchinisti [illegible] si riunirà a Napoli lunedì 7 dicembre.

Gallori ha anche [illegible]nunciato che il coordinamento si è rivolto ieri «alle commissioni Lavoro del Senato e della Camera per chiederne l'intervento».

FORMIGONI AI CIELLINI: ISCRIVETEVI ALLA DC E' L'UNICO MODO PER COMBATTERE DE MITA

ROMA — *«Giovani [illegible] Cl, prendete la tessera della dc. In questo modo riusciremo a liberarci di [illegible] Mita»*. Roberto Formigoni, leader storico del Movimento Popolare, scende ufficialmente [illegible] cam[illegible] contro [illegible] segretario della democrazia cristiana e [illegible] affianca al ministro degli [illegible]ri Giulio Andreotti che, anche grazie all'aiuto di [illegible] [illegible] corrente che all'in[illegible] del partito «vale» [illegible] 20 per cento.

[illegible] «messaggio» di Formigoni è stato accolto un po' ovunque, [illegible] Roma a Milano a Bologna. Nella capitale Vittorio Sbardella [illegible] ex missino convertito) convoglia i giovani del Movimento popolare nelle [illegible] della dc: le tessere aumentano di giorno in giorno. A Milano si parla della *«fine del demitismo in periferia»*. Cl e Baruffi, uomo di fiducia [illegible] Andreotti, hanno «soffiato» [illegible] segreteria regionale a Tabacci (corrente [illegible] De Mita) [illegible] consegnarla a Prigerio, che si ispira invece a Forlani.

Come si spiega questa

Roberto Formigoni

Giulio Andreotti

«amicizia» tra Andreotti e Formigoni? C'è innanzitutto un denominatore comune che [illegible] rappresentato [illegible]inimicizia per De Mita, [illegible] quale il Movimento rimprovera il suo «laicismo massonico» e la sua «soggezione al capitalismo». [illegible] poi a Comunione e Liberazione piace il ministro degli Esteri per la sua autentica tradizione democristiana: rapporti intensi [illegible] la Chiesa, [illegible] sentimenti popolari, una sana diffidenza contro il grande capitale.

E tanto basta.

ONERI SOCIALI CAMERA APPROVA FISCALIZZAZIONE

ROMA — Con 331 voti favorevoli, 26 contrari e [illegible]ti la Camera ha approvato il decreto riguardante [illegible] fiscalizzazione degli oneri sociali, la proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno e [illegible] interventi per settori in crisi congiunturalmente [illegible] norme riguardanti il [illegible] Inps. A favore hanno votato i [illegible] della maggioranza e il pci; contro federalisti [illegible] psi e demoproletari. Astenuti verdi e missini.

[illegible] provvedimento che adesso passa al Senato per la ratifica definitiva, [illegible] alla sesta reiterazione e prevede numerose novità nel [illegible] della fiscalizzazione sostituendo, ad esempio, alla riduzione percentuale dell'aliquota contributiva, una riduzione in quote capitarie [illegible] per aziende grandi e piccole e per i dipendenti [illegible] ambo i sessi. Per il personale femminile è prevista una facilitazione suppletiva: tutte le donne nuove assunte godranno di uno sgravio suppletivo di 30 mila lire in più rispetto agli uomini.

Per quanto riguarda il condono Inps è stato [illegible] il precedente regime che prevedeva multe pari a circa tre volte l'importo dovuto da imprese e artigiani per mettersi in regola. Col nuovo sistema i soggetti inadempienti, oltre a pagare le [illegible] dovute [illegible] mettersi in regola, si vedranno aggiunto un interesse [illegible] variante dal [illegible] al 17 [illegible] a seconda del tipo [illegible] pagamento scelto. In sostanza chi paga tutto e subito [illegible] vedrà corrisposto un aggravio per interessi minore.

Il decreto st[illegible] anche una proroga per il termine di prepensionamento e prevede una forte fiscalizzazione [illegible] l'agricoltura equiparandola in [illegible] a quanto previsto per il [illegible] industriale. Inoltre la fiscalizzazione viene estesa anche alle cooperative di servizi e produzione.

Secondo quanto riferito dal deputato comunista Sanfilippo [illegible] il [illegible] complessivo del decreto è [illegible] 15 mila miliardi.

Nel corso delle votazioni [illegible] apportate modifiche [illegible] rilievo [illegible] so a punto dalla commissione lavoro della Camera: sono stati accolti emendamenti presentati dal governo di carattere prevalentemente tecnico.

r. i.

Al ministro Battaglia

[illegible] IL PCI [illegible]

ROMA — Sei senatori comunisti hanno presentato al ministro dell'Industria una interrogazione per [illegible] se risponde al vero la notizia che il Cip si appresti a deliberare *«una maggiorazione del prezzo della benzina a favore delle compagnie petrolifere: maggiorazione di 16,97 lire [illegible] litro. Tale deliberazione sarebbe motivata dal fatto che, vigendo in Europa un regime di sostanziale liberalizzazione, le oscillazioni dei prezzi penalizzerebbero le medie di riferimento adottate [illegible] Italia»*.

[illegible] ministro i senatori pci hanno chiesto [illegible] non ritenga «ingiustificato» tale provvedimento in quanto il metodo dei prezzi vigente in Italia *«è stato voluto nella [illegible] articolazione delle stesse compagnie petrolifere»*.

Deciso oggi

[illegible] SI' ALL'AUTO PULITA

BRUXELLES — [illegible] primo ottobre 1988, scatteranno nei vari Paesi le regole della Cee per ridurre, in percentuale variabile tra il 25 e il 70 per cento, progressivamente e [illegible] calendari diversi a seconda [illegible] e delle cilindrate, l'inquinamento da gas di scarico delle auto.

La decisione, già presa il 21 luglio, è stata oggi formalizzata a Bruxelles dal consiglio dei ministri dell'ambiente dei «dodici».

L'adozione formale [illegible] direttive comunitarie in materia ([illegible] due, per il momento, [illegible]tre si continua a discutere sulle vetture diesel) è [illegible] reso possibile dopo che il Parlamento europeo aveva approvato la «posizione comune» che il consiglio aveva definito nel luglio scorso.

Aggredito a pugni e calci un consigliere del psi

RISSA IN COMUNE A MASSA MA FARMOPLANT FORSE RIAPRE

MASSA — Nella tormentata vicenda della Farmoplant, lo stabilimento chimico del gruppo Montedison chiuso di recente con il conseguente licenziamento di 300 lavoratori diretti ed altri 200 dell'indotto, a seguito del referendum popolare, si intravede la concreta possibilità di una schiarita.

Dopo [illegible] a [illegible] mantenuto fermo un secco «no» alla richiesta del [illegible] di sospendere i licenziamenti [illegible] pretendere il rinnovo di produzione del Rogor, dell'L.36 e del Cidial, insetticidi ritenuti essenziali dalla società per l'economia dello stabilimento apuano, lunedì, improvvisamente, i dirigenti della Farmoplant hanno spedito al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo un fonogramma nel quale si dicono «disponibili ad una trattativa» tra governo, sindacati ed enti locali. E se su un fronte una possibilità di risoluzione avanza dall'altro la guerra continua. La tensione tra i vari gruppi politici di diversa opinione e tra lavoratori e amministratori ha superato l'altra sera il limite della tolleranza ed è sfociata nello scontro fisico. Due gravi episodi sono avvenuti a distanza di poche ore l'uno dall'altro, la notte scorsa, nel corridoio attiguo alla sala [illegible] durante una pausa dei lavori del consiglio comunale. Il primo episodio ha avuto come protagonisti Oliviero Bigini (pci), pro sindaco della giunta di programma (dc-pci-pri-psdi) che amministra il Comune di Massa e il consigliere di minoranza Giacinto Vignali (psi); nel secondo episodio è rimasto coinvolto lo [illegible] consigliere [illegible] ed un lavoratore della Farmoplant. [illegible] volati pugni [illegible] per il pro sindaco, ma non altrettanto per il Vignali, il quale, a seguito delle percosse ricevute dall'operaio si trova ad [illegible] ricoverato nella divisione chirurgica dell'ospedale del [illegible] capoluogo apuano. Le sue [illegible] dizioni non destano preoccupazioni. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in una settimana per contusione cranica, ematoma alla regione frontale, escoriazioni ed ecchimosi multiple. L'operaio se la caverà invece in cinque giorni.

La ricostruzione [illegible] fatti è [illegible] difficile, anche perché le versioni dei protagonisti [illegible] contrastanti. Due incresciosi episodi che si inquadrano comunque in una snervante giornata in attesa di notizie da Roma circa la sorte che spetta alla Farmoplant, ai circa 300 lavoratori e al ruolo [illegible] assumerà la commissione d'inchiesta amministrativa insediatasi al ministero dell'Ambiente.

I lavori del consiglio comunale erano stati seguiti da una folta rappresentanza di lavoratori licenziati, i quali si sono lasciati andare a qualche intemperanza che ha finito per esasperare ulteriormente gli animi. E così non [illegible] degli interventi di consiglieri di minoranza e proprio perché si riteneva disturbato nel proprio ruolo di rappresentante di tale minoranza il consigliere Vignali ha chiesto l'allontanamento di chi disturbava il regolare svolgimento dei lavori consiliari. Avrebbe addirittura sottoli[illegible] che era necessario ed indispensabile l'intervento della forza pubblica. Un invito che ha innescato la reazione del pro sindaco che lo ha definito una «mascalzonata». Durante la sospensione dei lavori decisa per concordare un documento di [illegible] ai lavoratori della Farmoplant, che in apertura di seduta avevano presentato [illegible] documento, il Vignali avrebbe chiesto spiegazioni al Bigini sul richiamo di cui era stato oggetto. Tra i due, secondo quanto ha detto il consigliere socialista, ci sarebbe stato qualche spintone di troppo. Il Bigini, invece, afferma: «Quando ho ribadito che era una mascalzonata aizzare [illegible] animi di chi è licenziato, Vignali mi ha sferrato tre pugni: uno [illegible] ha colpito [illegible] mento, il secondo al collo, [illegible] il terzo è [illegible] a vuoto, anche per l'intervento di [illegible] [illegible] della Farmoplant che mi hanno sottratto all'aggressione. All'episodio non ho ritenuto di dare eccessivo peso e di [illegible] riferirne alla ripresa dei lavori anche per [illegible] turbare lo svolgi[illegible] della seduta consiliare e per non aumentare [illegible] [illegible]sione che regnava tra il pubblico». Evidentemente qualcuno ha informato i lavoratori dell'aggressione subita dal pro sindaco. E così quando, circa tre [illegible] dopo, il consigliere Vignali ha [illegible] l'aula [illegible] andare a prendere una rivista inglese, che [illegible] lasciato sull'auto parcheggiata vicino al municipio, per focalizzare meglio una sua proposta sulla delocalizzazione di aree per favorire nuovi insediamenti industriali, sarebbe stato seguito da un lavoratore della Farmoplant, Romano Francini, di 44 anni, che lo avrebbe aggredito, gettandolo addirittura contro le strutture murarie del piccolo vano scale attiguo al comando dei vigili urbani. [illegible] ho [illegible] nemmeno il tempo di difendermi — [illegible] [illegible] —, sono caduto stordito e percosso duramente, per fortuna la moglie di un mio collega di partito ha afferrato per i capelli l'aggressore, dopo che mi erano state strette le mani attorno al collo, facendomi mancare il respiro».

Donatella Bartolini

Dura denuncia del principe [illegible] durante il ritrovo annuale degli architetti inglesi avvenuto a Londra. Ha detto: «Le nu[illegible] hanno [illegible] città che i bombardamenti [illegible] Seconda guerra [illegible]

Gli sfrattati sistemati in locande

«LOCANDATI» I NUOVI PARIA DI PALERMO

PALERMO — Fuggiti dalle case pericolanti [illegible] la trappola nel centro storico, che per la pioggia e le sferzate del [illegible] (lo [illegible] qui certe volte soffia anche a 100 all'ora) si frantumano come fragili pezzi di coccio, 570 palermitani di 150 famiglie appartengono alla categoria del tutto particolare dei «locandati». Sono infatti ospitati in alberghi di terza categoria, pensioni e locande situate per lo più nella zona compresa nel vasto, fatiscente perimetro dei quattro vecchi mandamenti nei quali è suddivisa la città. Le tariffe sono cresciute via via negli ultimi tempi. Non c'è equo [illegible] e i prezzi [illegible] locazione [illegible] [illegible] (spesso un solo [illegible]zio igienico per sette-otto famiglie) raggiungono anche le 900 mila lire mensili.

Il Comune spenderebbe molto meno [illegible] [illegible]ffittasse alloggi appartamenti per ciascuna famiglia. Con i prezzi tutto sommato contenuti che ci sono a Palermo, con 900 mila lire mensili è possibile prendere [illegible] locazione quattro o cinque vani in via Libertà, la [illegible] [illegible] elegante. Quest'anno per i «locandati» l'amministrazione comunale eroga altri 3 miliardi, una somma non indifferente se si pensa che, contraendo mutui, con la stessa cifra si potreb[illegible] acquistare un bel po' di alloggi di nuova costruzione.

Il numero dei «locandati» è andato riducendosi tuttavia negli [illegible] tempi. Sino a due anni fa erano [illegible], più o meno il doppio degli attuali. Il Comune ha [illegible] acquistato alcune centinaia di appartamenti e ha progettato di comperare quelli confiscati [illegible] mafiosi.

Le convenzioni stipulate con [illegible] titolari di alberghetti, pensioni e locande sono sca[illegible] e [illegible] giunta comunale, presieduta dal democristiano Leoluca Orlando, vista la situazione, non potrà [illegible] al[illegible] che rinnovarle. La delibera [illegible] per giungere [illegible] del sindaco e degli [illegible] prevede la scadenza delle convenzioni al prossimo 31 marzo. Nel frattempo si troverà un [illegible] alle 150 famiglie evacuate dagli edifici pericolanti?

«Bisognerà [illegible] ogni soluzione possibile per [illegible] — [illegible] Giorgio Gabrielli, [illegible] [illegible] ai Servizi sociali —; questo fenomeno scandaloso [illegible] eliminato». Gabrielli è il leader di Città per l'Uomo, il movimento di cattolici e intellettuali che da anni [illegible] batte per l'eliminazione delle [illegible] e tante situazioni di emarginazione, da Terzo [illegible] che [illegible] a Palermo. «Intere famiglie sopravvivono in quelle stanze affittate [illegible] Comune [illegible] condizioni [illegible] penose», aggiunge [illegible] il [illegible] Gabrielli.

I «locandati» non possono accendere i gas né i fornellini elettrici nelle stanze loro assegnate [illegible] [illegible] di incendi. Mangiano come [illegible], il più delle volte cibi freddi e secchi e soltanto [illegible] rado riescono a prendere un pasto caldo, cucinato in fretta nell'antica cucina [illegible] sede che li ospita. Parecchie famiglie, quelle più avvantaggiate economicamente, comunque [illegible] cevono i pasti caldi distribuiti [illegible] servizio assistenza del Comune.

Antonio [illegible]

Arrestati e processati in quattro a La Spezia

SGOMINATO CLAN DEI FERROVIERI

Sorpresi [illegible] ripulivano [illegible] vagone merci

SCATTA ALLARME ARRIVANO [illegible]

[illegible]ERINO — *Notte insonne, quella appena trascorsa, per i carabinieri di Camerino che, svegliati dall'entrata in funzi[illegible] del dispositivo d'allarme sistemato nell'ufficio postale di Muccia, [illegible] intervenuti ma senza trovare nulla di anormale.*

Si è propensi a credere che un topo o uno scarafaggio [illegible] passati davanti alla cellula fotoelettrica che aziona l'allarme collegato con la caserma.

LA SPEZIA — Sono stati colti, come si suol dire, con le mani nel sacco. O meglio, con le mani in alcuni dei molti occasionali «colli» che da qualche tempo venivano aperti, alleggeriti e poi perfettamente richiusi senza essere spostati dal vagone merci. Quattro rei confessi comparsi martedì [illegible] davanti [illegible] pretore della Spezia per essere processati per direttissima con l'accusa di furto aggravato ai danni dell'amministrazione delle Ferrovie dello [illegible]. E delle F.S. sono [illegible] che dipendenti [illegible] diverso grado e mansioni: Giuseppe Gamenara, 29 anni, genovese, ausiliario viaggiante; Rinaldo Gaggero, [illegible] anni, genovese, ausiliario; Giambattista Canepa, 38 anni, capotreno, anch'egli di Genova. Il bottino, contenuto in quattro borse da viaggio, rispettiva proprietà di ognuno, era costituito da 39 chilogrammi di salmone canadese suddiviso in diverse confezioni. «[illegible] mettiamo la nostra debolezza», hanno detto al magistrato ieri mattina nel [illegible] del breve interrogatorio avvenuto alla presenza dell'[illegible] difensore Scipione Del Vecchio.

La loro «notte brava» era cominciata all'una nel momento stesso in cui, a Gen[illegible]va, in qualità di componenti l'intera squadra del treno 240 — linea Ventimiglia-Roma —, avevano preso servizio. Notte sfortunata, perché con il moltiplicarsi dei furti messi a punto con il solito sistema i [illegible]trolli, da parte della polizia ferroviaria, si erano da tempo intensificati. Nel mirino degli investigatori c'era tutto il personale viaggiante, unico, per possibilità offerte [illegible] ruolo, ad essere in condizioni di effettuare i regolari «prelievi» dalle casse-merci passando inosservato.

Con i quattro dipendenti alle [illegible] [illegible] [illegible] no [illegible] dunque, anche due agenti della Polfer in borghese: un uomo e una donna, insospettabile coppia in viaggio. [illegible] è stato così loro difficile notare gli strani movimenti che avvenivano lungo il [illegible] [illegible] il vagone bagagli. L'intervento [illegible] tato solo quando nelle borse dei quattro ferrovieri [illegible] [illegible] stato stivato tutto il salmone; alla stazione della Spezia, infine, il fermo che ha richiesto una sosta fuori orario di circa 28 minuti. Sfruttando [illegible] elemento a [illegible] — i quattro [illegible] incensurati, hanno subito [illegible] la loro colpevolezza dichiarando di essere [illegible] prima esperien[illegible] del [illegible] — l'avvocato Del Vecchio ha chiesto e ottenuto che il processo per di[illegible] fosse trasformato in rito ordinario.

d. b.

Mentre si attendono le richieste del riscatto

GROSSETO, SI OFFRE IN OSTAGGIO LA MADRE DELLA RAGAZZA RAPITA

Ester Anne Ricca

GROSSETO — *«Chiedo che mi sia resa al più presto possibile [illegible] bimba e che non le facciano del male. Se [illegible] [illegible] suo posto. [illegible] fratello, angosciato, li supplica di trattarla bene. Se avete un po' [illegible] buon [illegible] abbiate pietà [illegible] questa bimba e di [illegible] quelli che [illegible] sono intorno».* Con questo appello radiofonico disperato Maria Thérèse Oslo [illegible] è rivolta oggi ai rapitori [illegible] figlia Ester Anne Ricca, la [illegible] [illegible] 15 anni sequestrata ieri mattina nel Grossetano da quattro banditi due dei quali [illegible] divise [illegible] verdi, pare da finanzieri mentre si recava a scuola con il fratello Leandro ed un autista.

A [illegible] [illegible] ore [illegible] rapimento, nonostante [illegible] intense ricerche [illegible] polizia e carabinieri, riprese questa mattina, nelle impervie zone della provincia di Grosseto, e di quelle di Siena e Viterbo, [illegible] sembra però [illegible] alcuna novità sul rapimento. La stessa madre della ragazza ha confermato che i rapitori non si [illegible] fatti [illegible] ed ha supplicato i sequestratori di mettersi [illegible] contatto, [illegible] farle [illegible] un segnale da parte della [illegible]. Le indagini finora svolte hanno consentito soltanto di fare un [illegible] di chiarezza sulle modalità del rapimento, avvenuto in località Pietratonda di Civitella Paganico. Pare confermato che l'auto dei banditi sia una Fiat Croma, [illegible] quale era [illegible] applicata la targa di una Lancia Thema rubata a Roma. Inoltre sembra essere scartata l'ipotesi che si tratti di una banda di terroristi, soprattutto perché [illegible] è stata fatta pervenire alcuna rivendi[illegible]. E' presumibile che i malviventi chiederanno alla famiglia e all'anziano nonno [illegible] [illegible] il proprietario terriero Leandro Oslo, di 80 anni, gravemente [illegible], il pagamento di un riscatto. Ma al momento, almeno [illegible] quanto si sappia, non è pervenuta alcuna richiesta.

Progettato dall'ingegner Cesare Vinay è considerato «unico» nel suo genere

HA CINQUANT'ANNI MA NON LI DIMOSTRA IL FARO DI CUNEO

CUNEO — Il faro della stazione ha cinquant'anni. Per i cuneesi l'anniversario è trascorso senza nessuna cerimonia anche se nel capoluogo della «Granda» l'affetto per lo strano monumento che accoglie i viaggiatori di passaggio alla stazione dell'Altipiano è grande.

Intanto bisogna ricordare che è un'opera unica al mondo come tante, alcune sconosciute, della provincia cuneese e non a caso nei documenti ufficiali si legge che il progettista: «... animato dal desiderio di attuare un impianto che potesse conferire alla località qualche caratteristica originale...». E' questa la costante carattere cuneese: il desiderio ed il bisogno di fare «cose» uniche, nuove e diverse ed è, in questo, molto vicino a quelli di Coazze, il paesino del Torinese che sul campanile ha una scritta dalla quale prese spunto il Pirandello per dare il titolo alla sua opera «Ciascuno a suo modo».

Ma veniamo ai fatti. L'idea di costruire il faro risale al 1937 quando l'ingegner Cesare Vinay, originario di Pamparato, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, dopo aver accantonato progetti di illuminazione banalmente simili a quelli di altre stazioni ferroviarie, decise di dare un taglio secco alla tradizione e di progettare l'attuale opera: «Un unico centro illuminante di grandi dimensioni da collocarsi alla sommità di un'antenna che si elevasse a notevole altezza su adatta base». Nacque così il progetto della colonna alta 34 metri che porta alla sommità una serie di lampade che illuminano il piazzale ed alla base ha una fontana con due «palle», zampilli e vasca illuminata.

Naturalmente come era normale in quell'epoca quando bisognava costruire «monumenti» di quel tipo fu prima approntata una sagoma in legno che riproduceva la futura opera e valutata la pratica e l'estetica (sembra una cosa banale ed eccessiva ma se tutti facessero almeno un modellino sperimentale si potrebbe [illegible] esempio calcolare meglio la curva dei binari del «tram», evitando così di [illegible]rare soldi, come recen[illegible]te è successo a Torino). [illegible] al lavori che furono [illegible] rapidi e precisi [illegible] i [illegible]pi; si lavorò dal 20 agosto all'8 novembre: «O tempora o mores!». Per accedere [illegible] faro [illegible] duecento gradini in circa 15 minuti.

Non sappiamo se i [illegible] si siano affezionati subito alla colonna di cemento armato ma è certo che dopo pochi lustri il «Faro» è diventato uno dei punti di riferimento della città.

Innanzitutto è entrato nelle cartoline postali ed [illegible] oggi esistono in commercio le vedute estive ed invernali con tutti i ghiaccioli luccicanti. Negli Anni 50 i ragazzini, che allora erano capaci di co[illegible] i loro giocattoli, hanno usato la grande vasca per [illegible] le imbarcazioni con motore ad elastico. Fu anche punto d'incontro per appuntamenti amorosi e più generazioni portano nell'album di famiglia fotografie scattate [illegible], [illegible] scalinata. [illegible] e [illegible] molto numerosi i novelli sposi.

Forse il «Faro» non è bellissimo ma come tutte le «cose» che appartengono ormai alla storia di una città è circondato da affetto.

A questo punto forse [illegible] raccontare una [illegible] che da anni «gira» nella Granda. Come [illegible] se Cuneo non ha il mare, però ha ugualmente un faro, ma per i treni. Dal 1937 non è mai successo [illegible] qualche convoglio ferroviario si sia perso per la vasta [illegible].

Quando i treni arrivano in prossimità della città, il macchinista butta l'occhio al faro e tutti arrivano tranquillamente e felicemente alla stazione.

Giancarlo Perempruner

C[illegible] sul piazzale [illegible] stazione ferrov[illegible]

DETENUTI SPACCI[illegible] DROGA IN CARCERE

ENNA — Ad Antonio Calabrese e Rosario Gussetta, di 23 e 19 anni, detenuti nel carcere di Enna, è stato notificato un ordine di cattura per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Secondo l'accusa, i due avrebbero rifornito di eroina i reclusi tossicodipendenti dell'istituto di pena. I provvedimenti sono stati emessi dalla procura della Repubblica di Enna, che ha disposto il trasferimento di Calabrese nel [illegible] di Caltanissetta e [illegible] Gussetta in quello [illegible] Nicosia.

[illegible] investigatori stanno adesso tentando di accertare attraverso quale canale i due si approvvigionassero delle sostanze stupefacenti, mentre hanno già appurato che per cedere le «dosi» Calabrese e Gussetta si accontentavano del pagamento con cambio di oggetti (orologi e anelli e altri preziosi) nei casi in cui gli acquirenti non potevano disporre di denaro liquido.

«C'E' SPERANZA DI GUARIGIONE NEL 60 PER CENTO DEI TUMORI»

ROMA — Il tumore non è, malgrado tutto, un male incurabile. E' questa la convinzione di Umberto Veronesi. Nell'auletta dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati ha fatto un quadro del «pianeta tumore» in tutto il mondo, e in particolare in Italia. La strategia da attuare è quella della prevenzione, con il potenziamento delle strutture e la qualificazione degli operatori.

Professor Veronesi, il tumore è curabile?

«Posso dire che una persona su due se la cava. Il 50% di guaribilità è basso, [illegible] è alto [illegible] pensiamo che [illegible] del secolo [illegible] vicino [illegible]. Negli Anni [illegible] salito al 30% e [illegible] anni fa al 40%. [illegible] [illegible]ssimo ad applicare meglio la diagnostica precoce, se cureremo al massimo delle possibilità che oggi ci sono concesse, potremmo andare al 60-65%. C'è una quota [illegible] tumori, intorno al 40-45%, che non riusciamo assolutamente a controllare anche se diagnosticati all'inizio. Possiamo solo sperare nella ricerca».

Guariscono di più i tumori degli uomini o delle donne?

«Le donne [illegible] avvantaggiate. Curiamo il 65% dei loro casi, mentre negli uomini siamo bloccati al 35%. Le donne e gli uomini si ammalano con la stessa frequenza, ma le donne guariscono molto di più. Anche i bambini guariscono più che nel passato. Tumori ematologici, [illegible] leucemia infantile, il tumore del testicolo e dell'ovaio sono curabili grazie alle cure scoperte in questi ultimi 20 anni».

Cosa possiamo fare per proteggerci?

«Non esistono comportamenti che ci mettano al sicuro riparo dalla malattia. Ma lo stile di vita può avere un ruolo. Abbiamo messo a punto un decalogo. Non fumare, mangiare poco, perché più si mangia e più c'è rischio di [illegible].

Ma quali sono le cause dei tumori?

«Il 75% ha una causa ambientale. Fin dal [illegible] fu scoperto che sostanze chimiche impiegate nelle fabbriche [illegible] coloranti venivano metabolizzate a contatto con l'uomo, depositandosi [illegible] vescica e provocando il [illegible]. Ma per 60 anni non si trasse nessuna conseguenza. Conoscere le [illegible] non basta. Bisogna eliminarle. Esistono cancerogeni anche in natura, come l'aflatossina, prodotta da una muffa».

Le scoperte [illegible] anche sul piano della terapia?

«Accanto alla chemioterapia tradizionale disponiamo di nuovi farmaci endocrini ed immunologici. Questi ultimi sono interessanti ed efficaci, anche se il meccanismo per produrre una reazione immunitaria nell'uomo è molto complesso. Possiamo essere ottimisti sul futuro della ricerca. L'Italia non deve tirarsi indietro siamo stati noi a scoprire il cloruro di vinile come cancerogeno, ma abbiamo anche scoperto l'adriamicina, il più potente farmaco antitumorale usato nel mondo ed abbiamo imposto la terapia conservativa del seno e di altri organi».

Da ieri è pretore a Ottaviano

FARA' GIUSTIZIA NEL PAESE DI CUTOLO

Rosa Pezzullo

NAPOLI — Ad Ottaviano, il paese di Raffaele Cutolo, c'è un nuovo pretore. E' la dottoressa R[illegible] Pezzullo, di 28 anni, [illegible] ha preso possesso ieri del suo ufficio. La cerimonia per l'insediamento, durata trenta minuti, è avvenuta alla presenza dei vicepretori Antonio Ammendola e Giovanni Lannunziata e del cancelliere capo, Giovanni Marigliano, il quale ha letto il verbale redatto dall'altro cancelliere, Domenico Bianco. Tra i presenti anche il sindaco della cittadina vesuviana Gustavo Racconto ed alcuni componenti dell'amministrazione comunale.

Il pubblico presente in aula è però rimasto [illegible] per la mancanza di ogni discorso e quindi di qualsiasi accenno alla designazione di un magistrato donna a capo della pretura di Ottaviano, il Comune d'origine del boss della «Nuova camorra organizzata».

Madre di Agrigento in [illegible] per malattia mentale

UCCIDE FIGLIO DI 4 ANNI E INGERISCE BARBITURICI

AGRIGENTO — (a. r.) Impazzita, [illegible] madre [illegible] Agrigento, ha ucciso il figlioletto [illegible] 4 anni facendogli ingerire decine [illegible] pillole e [illegible] ha poi trangugiate parecchie altre. Adesso la donna, Alfonsa [illegible] Russo, 30 anni, è in [illegible] nel centro rianimazione dell'ospedale di Caltanissetta. E' piantonata in stato d'arresto per omicidio [illegible]vato. I medici disperano di salvarla. Stravolto, il marito e padre, Francesco Alaimo, un dipendente della Sip, di 38 anni, non si dà pace.

In maggio la donna aveva già tentato di togliersi la vita ed aveva minacciato di far fare una brutta fine anche al bambino che pure amava teneramente. Nato dopo [illegible] anni di matrimonio, Giovanni, biondo e ricciuto, era bellissimo. [illegible] donna [illegible] in cura presso uno specialista di malattie mentali.

L'allucinante infanticidio è avvenuto in un alloggio del rione periferico Peruzzo, non distante dal «Villaggio Mosè», il quartiere-satellite nel quale si trovano i principali alberghi della città e il neonato Centro congressi. Quando Alaimo, insospettito perché la moglie non gli rispondeva al telefono, nel tardo pomeriggio di ieri, è rincasato, ha trovato nella stanza da letto la moglie rantolante che stringeva a sé il [illegible]. Sul letto e sul pavimento una decina di flaconi di tranquillanti ed altre medicine, ormai vuoti. L'uomo ha avuto l'impressione che Giovanni respirasse ancora, ma il bimbo è giunto già morto in ospedale, mentre la madre veniva portata a Caltanissetta. La donna ha lasciato un biglietto, sul cui contenuto gli investigatori mantengono il più stretto riserbo.

S'INIETTA LA MORFINA DEL MALATO DI CANCRO

PAVIA — La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta su una vicenda che riguarda un infermiere del policlinico San Matteo, Claudio Pegoraro, di 23 anni, [illegible] Voghera, accusato da un rapporto della polizia di avere iniettato dell'acqua distillata anziché morfina a [illegible] malato di cancro.

La vicenda è venuta alla luce fra il 10 e il 12 ottobre scorso, quando l'infermiere è entrato improvvisamente [illegible] coma. Il medico [illegible] guardia [illegible] è accorto e lo ha soccorso. Dagli esami tossicologici sarebbe risultato poi che il giovane [illegible] era iniettato della morfina, destinata all'ammalato di cancro, sostituendola con [illegible] distillata.

leggere
attentamente
IL FASCINO
DELL'IMMAGINARIO
L'arte di parlare
con le fiabe
al proprio inconscio
LIVING
varia SEI

VITTORIO
MESSORI
Inchiesta
sul cristianesimo
"Sei tu il Messia che deve venire?"
varia SEI

William Moens
Cronaca di un
sequestro dell'800
reporter
varia SEI

BARBARA PYM
Crampton Hodnet
la quinta stagione
varia SEI

Michel
Quoist
PARLAMI
D'AMORE
Ridare all'amore
la sua vera dimensione,
scoprendone la bellezza,
la grandezza e le esigenze.
LIVING
varia SEI

H. ROUILLE D'ORFEUIL
LA NUOVA AFRICA
PER UNA NUOVA
COOPERAZIONE IN AFRICA
varia SEI

DON BOSCO
nella storia
della cultura popolare
a cura di Francesco Traniello
varia SEI

Buon Natale

varia
SEI

Il disinteresse si esprime nel disertare le [illegible]

GENITORI DISTRATTI?

La «partecipazione» è morta. Vediamo perché

Una delle cause del malessere della scuola a livello [illegible] singolo microcosmo [illegible] istituto è, secondo me, la [illegible] di raccordo tra le reali necessità e richieste di studenti e genitori e [illegible] scelte scolastiche. E dire che, almeno in [illegible] caso, il legislatore era stato lungimirante, istituendo tutta una categoria di «ufficiali di collegamento»: un genitore [illegible] classe nelle interclassi [illegible] scuole materne e elementari, quattro per classe nei consigli di [illegible] delle medie dell'obbligo, due per classe, affiancati da altrettanti rappresentanti dei ragazzi nelle medie superiori.

Dopo [illegible] entusiasmi partecipativi degli Anni Settanta (dovuti in parte [illegible] fascino della novità, in parte al diverso, più acceso, clima politico, che spesso introduceva nella scuola faziosità e polemiche che non dovrebbero assolutamente sfiorarla), ormai da [illegible] cuni anni si assiste a un sempre crescente disinteresse per la partecipazione fattiva alla vita [illegible], disinteresse che si esprime con il disertare i seggi (le prossime elezioni si terranno il 21 e 22 febbraio). E dire che dall'85 non si vota più di domenica, ma nelle ore preserali e serali [illegible] un giorno feriale, proprio [illegible] venire incontro il più possibile alle [illegible] genze delle famiglie.

Ma riesaminiamo brevemente quali compiti e diritti, e in quali ambiti, [illegible] legge attribuisce ai rappresentanti dei genitori nella [illegible]: essi [illegible] [illegible] formulare giudizi e proposte e intervenire a livello consultivo nella scelta [illegible] libri di testo e [illegible] sussidi didattici; hanno la possibilità di esprimere pareri in merito all'organizzazione delle gite scolastiche e delle visite guidate a musei ed esposizioni; sono chiamati a collaborare con i docenti per individuare i problemi specifici della classe e definire le impostazioni didattiche ed educative: possono affrontare in modo più «informale» e diretto problemi di disadattamento, difficoltà di socializzazione, pericoli veri o presunti di tossicodipendenza. Come si vede, nell'ottica del [illegible] la partecipazione è reale e fattiva.

[illegible] la realtà è ben altra: scorrendo [illegible] statistiche relative [illegible] anni scorsi, vediamo che perfino nelle scuole elementari (dove ci aspetteremmo di vedere genitori trepidi e molto interessati a seguire da vicino la vita scolastica dei figli) non [illegible] arriva al [illegible] di votanti; nella media dell'obbligo questa già bassa percentuale scende al di sotto del [illegible] per precipitare verso lo sparuto 10% delle superiori (dove, del resto, anche le elezioni dei rappresentanti di classe degli studenti sono assai poco sentite, tanto che [illegible] difficile trovare [illegible] candidati).

Insomma, una riforma abortita, la solita occasione sprecata. [illegible] chi la colpa? Della mancanza di abitudine [illegible] democrazia. Innanzitutto: purtroppo in Italia siamo ancora lontani da tradizioni [illegible] fiducia nella partecipazione [illegible] di sentimento reale della «cosa pubblica» come interesse che deve coinvolgere tutti i singoli [illegible]. Così, molti presidi e insegnanti non danno ascolto ai genitori, perché non abituati al dialogo e alla consultazione democratica; e moltissimi genitori da un lato [illegible] [illegible] [illegible] e l'ambito [illegible] propri poteri di intervento, dall'altro temono chissà quali drammatiche vendette e ripercussioni negative a livello [illegible] profitto dei propri figli, e non osano perciò palesare il proprio dissenso e la propria critica, anche se sacrosanti e motivati...

In anni di insegnamento ho visto l'assurdo protrarsi di situazioni apparentemente insostenibili: strutture edilizie cadenti, [illegible] igieniche disastrose, professori smaccatamente incompetenti, o addirittura malati di nervi a livelli tali da non essere in grado di svolgere il proprio lavoro: eppure mai una volta i rappresentanti [illegible] genitori hanno agito, anche solo con un esposto al Provveditorato che denunciasse l'irregolarità [illegible] ciando un'ispezione. Si capisce [illegible] allora la generale scarsa motivazione degli elettori: se [illegible] contromisure devono limitarsi al «mugugno» a bassa voce, [illegible] inutile nominare dei rappresentanti: è tanto meglio [illegible] in prima persona...

Barbara Ronchi [illegible] Rocca

Appunti dal «Taccuino piemontese» di Camillo Brero

LA SCUOLA INSEGNA...

Certe [illegible] realtà che oggi ci opprimono [illegible] convincendoci della verità proclamata da un vecchio detto piemontese che afferma: *«A bastà nen amprende a lese e a scrive, për amprende a vive»* (non basta imparare a leggere e a scrivere per imparare a vivere). Gli antichi, infatti, erano convinti che *«për amprende a travajé a l'é nen da manca d'andé a scòla: a basta vorej!»* (per imparare a lavorare [illegible] occorre andare a scuola: basta volerlo). Ed insistevano col [illegible] che *«le malfàite pi gròsse a l'han combinaje coj che a l'ha pairò d'andé a scòla»* (le malefatte [illegible] grosse le hanno combinate coloro che hanno avuto il tempo di andare a scuola).

[illegible] sono, certamente, constatazioni cattivelle quelle contenute nei detti: *«La [illegible], sovens, a mostra a vive... sle spale dj'autri!»* (La scuola, sovente, insegna a vivere... sulle spalle altrui), ed [illegible]: *«Se un a veul guadagné sensa travajé a deu andé a scòla»* (se uno vuol guadagnare senza lavorare, deve andare a scuola).

Ma tant'è! La «pòvra gent» non ha sempre goduto delle malefatte della *«Gent Studià»* (gente erudita).

D'altronde, anche [illegible] studio ha le sue regole che [illegible] rispettate per non deformarne gli [illegible]. A questo proposito i vecchi dicevano: *«Chi a studia mach [illegible] [illegible] [illegible] a a ciapa 'l gionfete [illegible] testa»* [illegible] studia [illegible] [illegible] con la testa, rischia di rimetterci il [illegible]. E' [illegible] proverbio che [illegible] completato dalla massima: *«A venta studié con la ment, con [illegible] cheur e con ij pé për tèra!»* (Bisogna studiare con la mente, con il [illegible] e con i piedi per terra).

E' un richiamo [illegible] praticità, di [illegible] popolare, quello che avverte — giocando sulle parole — che *«Chi a [illegible] ch'a studia! Studiondse 'd nen fé studié!»* (Chi studia, studi! Cercando [illegible] non far studiare). L'esperienza, infatti, [illegible] plasmato quell'altro detto: *«Chiel-lì a [illegible] a scòla e ij sò a studio!»* (Quello lì va a scuola ed i [illegible] genitori studiano!).

Pare che questo modo di essere studenti sia, ancor, oggi, ricorrente.

Un modo, questo, decisamente diverso dal classico *«Studié»* dei nostri padri che era sinonimo [illegible] *«Studié për tiré anans la baraca»* (Studiare il modo [illegible] guadagnarsi da vivere).

Era uno «studié» ornato con i sinonimi: *«s-cianchesse la frissura»* (strapparsi il fegato); *«dobié 'l fidich»* (piegare il fegato in due); [illegible] *mësse j'idèje»* (consumarsi le idee); ed ancora: *«rabasté la lenga për tèra»* [illegible] la lingua a terra) e persino: *«dësblesse për [illegible]»* (disfarsi per vivere), e addirittura: *«spartisse an tanti tòch»* (dividersi in tanti pezzettini) e *«slinguesse»* (liquefarsi).

E la storia ci vien confermando che non [illegible] solamente dei poetici modi di dire!

E' l'esperienza, infatti, che ha consacrato il proverbio: *«Për savej vive mej, a venta savej porté la cros për drit!»* (Per [illegible] vivere meglio, bisogna saper portare la croce dalla parte giusta). Il portare la [illegible] è [illegible] «mestiere [illegible] vivere» che non richiede «Scuole Normali», [illegible] una lenta abitudine.

«A venta costumesse a porté la [illegible] 'd paja, për rivé a porté ij balòt ëd fen» (è necessario [illegible] a portare bracciate di paglia, per giungere a portare le balle [illegible] fieno).

E' la tattica della necessità! Quella che ispira il proverbio che recita: *«Quand che 'l forn a së scauda sovens, a-i va pi pòch ëd bòsc»* ([illegible]ando il forno [illegible] [illegible] sovente, richiede [illegible] legna). E' quanto intende affermare [illegible] detto: *«An forgiand a [illegible] diventa forgiatron»* (fucinando si diventa fucinatori); ed è quanto sostiene, più graziosamente, il proverbio: *«Armënand la pasta, ël pan a ven pi bon»* (rimescolando [illegible] pasta, il pane diventa migliore); che è quanto dire: *«La pieuva meusia a l'é cola che a bagna»* (la [illegible] lenta è quella che bagna).

La nostra gente che vive al di fuori della mischia *«dij balo che a tribulo për nen tribulé»* (dei [illegible] che tribolano per non tribolare), la nostra gente continua *«a studié për smné, chëuje e mëssoné»* [illegible] studiare per seminare, raccogliere e spigolare). Un impegno [illegible] [illegible] [illegible] *«a së [illegible] la carëtta»* anche per chi filosofeggia seduto sul suo carretto.

Brava Gente che pensa che *«A l'é mej la vestimenta frustà dij pòver, che la muda macià dij sgnori!»* (è meglio il vestito stracciato dei poveri, che l'abito macchiato dei signori). Lei — la Brava Gent — continua [illegible] [illegible] fedele all'antico principio che afferma *«Se tuit a ramasso dnans a sò uss, tut ël pais a l'é polid»* [illegible] tutti puliscono [illegible] [illegible] proprio uscio, tutto il [illegible] è pulito).

Una saggezza antica che non nasce sui banchi di scuola, ma *«a l'é un pom ëd l'erbo dël bon sens»* (è una mela dell'albero del buon [illegible]

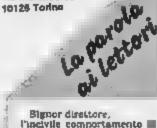
Camillo Brero

Disegno di Novello da «Che cosa dirà la gente?» (Mondadori)

Indirizzate le [illegible] lettere a «Stampa [illegible]» - [illegible] parola ai lettori via Marenco 32 10126 Torino

«Piemontese da generazioni» ci scrive...

QUEL MONSU' TRAVET MI PIACE

«Mi ha indignato l'incivile episodio di contestazione alla prima della commedia. Bonacelli è bravissimo»

Signor direttore,
l'incivile comportamento [illegible] qualche, fortunatamente raro, torinese alla prima cittadina [illegible] [illegible] Monsù Travet, mi ha indignato. Sono piemontese da generazioni, sposata ad un piemontese, anche lui «vero», ed ho avuto il piacere di conoscere personalmente e passare un'intera serata con il regista Gregoretti e con tutti gli attori interpreti della commedia del Bersezio, durante il loro soggiorno a Cuneo, per le prove del Travet.

La commedia è stata portata in scena al Teatro Toselli, con buon successo [illegible] pubblico (pubblico abbonato alla stagione teatrale 1987/88) e non certo, e mi riferisco a «S[illegible] Sera» [illegible] 18 u.s., di un pubblico di persone «ritenute importanti», accusate quindi di applaudire per cortesia!

Condivido il pensiero [illegible] regista nel ritenere che sia importante, [illegible] [illegible] attore, interpretare le sfaccettature del [illegible]gio che si porta in scena, studiandone bene il carattere e, in questo caso, esprimere la [illegible] di sopportazione alle cattiverie, l'accoratezza del «galantuomo» ingiustamente calpestato in tutto, anche negli affetti più cari. E mi pare che Paolo [illegible] sia [illegible] in pieno essendo, anche nella vita quotidiana, una persona tranquilla, educata: piemontese, come carattere, al 100% oserei dire! Non [illegible] può certo dire lo stesso del signor Farassino, piemontese di «pura [illegible] [illegible]», in un dibattito pomeridiano al Teatro Toselli di Cuneo, si è esibito in accuse razziste, lasciando tutti i presenti allibiti, accuse che mi hanno fatta quasi vergognare, nel successivo contatto con Bonacelli e Gregoretti, di [illegible]re una sua «corregionale».

Non è che il signor Farassino si è un [illegible] risentito del fatto che un regista come Gregoretti non lo abbia scelto per la parte di Travet?

Signori miei: una dizione [illegible] piemontese non proprio perfetta, piemontese [illegible] studiato dal Bonacelli [illegible] una lingua straniera con interesse, buona volontà e tanta professionalità, [illegible] vale forse [illegible] più di qualche inevitabile imperfezione?

Eppoi, vivaddio, quando vado all'estero e parlo con accento non propriamente oxfordiano l'inglese, [illegible] mi è mai venuto incontro [illegible] stino, offeso ed indignato, con striscioni e bandiere perché non parlo al meglio la lingua di Albione, ma ho sempre trovato un sorriso di simpatia e molta, molta disponibilità e tolleranza. Possibile che a Torino, [illegible] civilissima Torino, prima [illegible]pitale d'Italia, questa disponibilità e tolleranza non esi[illegible] [illegible]?

Silvana Viano
Cuneo

[illegible] di loggionisti!

Signor direttore,
sono un pendolare milanese che lavora cinque giorni [illegible] [illegible] a Torino e molto [illegible] vedo gli spettacoli della vostra città.

Il giorno 12-11 ho letto [illegible] «Stampa Sera» che il regista Gregoretti [illegible] stato colpi[illegible] [illegible] [illegible] battuta della [illegible] [illegible] signore la sera della contestazione del suo «Travet», [illegible] [illegible] la seguente: «Io [illegible] a fischiare alla Scala di Milano, [illegible] Regio di Parma... ho diritto di fischiare anche qui a casa mia, al Carignano di Torino». E per risposta Gregoretti [illegible] «Forse così [illegible] avviene per la lirica sono stati assoldati dei fischiatori di professione... quelli che si spo[illegible] [illegible] pullman per andare a fischiare la Ricciarelli o [illegible] Valentini Terrani».

Io [illegible] un agguerrito loggionista della Scala e non c'è bisogno che vengano pullman [illegible] Torino per fischiare i cantanti non meritevoli [illegible] [illegible] salbiscono nel [illegible] teatro, [illegible] pensiamo [illegible] noi. E mi permetto [illegible] dirle, caro signor Gregoretti, che ho fischiato anche lei l'altra sera al Carignano e anni fa per quella sua regia dell'«Italiana in Algeri» di Torino dove lei faceva entrare il direttore d'orchestra Delman che cantava con voce stonata «Le femmine d'Italia» accompagnato da due chitarraioli da bettola di infimo ordine. Il [illegible] [illegible] cantanti molto validi [illegible] meritava una [illegible] regia.

[illegible] lei [illegible] diverte [illegible] [illegible] conto suo senza accontentare il pubblico prendendo sempre posizione perché è il regista, sarà sempre fischia[illegible] parola di loggionista della Scala. E preghi [illegible] di non venire mai nel nostro Teatro, sarebbe la sua fine. E tanto per la cronaca, non paragoni la Ricciarelli e la Valentini Terrani, cantanti di alto livello artistico, al suo stonato Travet-Bonacelli.

Battista Maria Loveri
[illegible]

Giudici e responsabilità

Signor direttore,
ancora frastornato dal clamore suscitato intorno ad un modesto episodio giudiziario — poiché sono [illegible] [illegible] giudice conciliatore [illegible] Garessio — le sarò grato se vorrà prendere [illegible] e precisare [illegible] quanto segue.

Se un signore rilascia dichiarazioni su un fatto in [illegible] sono interessate più persone, obbligo di chi informa il pubblico è di dare la notizia completa e perciò [illegible] sentire anche l'altra parte. La quale altra parte — [illegible] tecnico del diritto — sa almeno questo: che la legge sulla responsabilità [illegible] giudice (o [illegible] magistrato? - quale [illegible] sorte di quelli onorari?), qualunque essa sarà, [illegible] avrà valore retroattivo (art. 11 preleggi C.C.) e perciò potrà eventualmente colpire soltanto i gravi [illegible] ei futuri, cioè quelli commessi dopo la sua entrata in vigore.

La saluto distintamente e [illegible] prego di non pubblicare il mio nome. Sono soltanto [illegible] «giudice [illegible] di Ga[illegible] e non vado a caccia di facile pubblicità.

Il giudice conciliatore
di Garessio

Che pena quei cani!

Caro direttore,
sono un bambino [illegible] 10 anni e amo molto [illegible] animali, specialmente i cani. Mi ha rattristato molto leggere di quei 18 [illegible] abbandonati che stanno per [illegible] soppressi: io purtroppo non posso tenerne perché abito in una caserma, però ho [illegible] gattino che ho p[illegible] [illegible] strada. Sarei molto contento che tutti quei poveri cani [illegible] un padrone: mio nonno ha un cane preso per strada d'estate, quando tanta gente crudele li abbandona prima di andare in vacanza; eppure [illegible] Francesco diceva di amare gli animali!

Fabiano Montagna
Susa

Paolo [illegible] (monsù Travet) e [illegible] Esdra

Lotto

[illegible] DUE CAPILISTA MA [illegible] IN PIEDI I TRE «GRANDI VECCHI»

«Saltano» due capilista — [illegible] di Cagliari, che mancando [illegible] 90 settimane [illegible] quarto assoluto, e 5 di Firenze, assente da 86 — però resta imprendibile 17 di Cagliari, giunto a quota 137. L'attuale secondo è il milanese 35, a 97, terzo è 79 di Torino a [illegible]. Hanno ripetuto l'estrazione della settimana precedente: 90 a Milano, 24 a Napoli, 50 a Roma, 48 a Torino.

A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo [illegible] formazione di terni nelle Cadenze a Cagliari (38-78-58) e Napoli (24-34-74), nelle Figure a Milano (55-46-10) e nelle Decine a Bari (36-37-38) e Torino (43-44-[illegible]). [illegible] [illegible] Gemelli e Vertibili [illegible] coppia.

[illegible] [illegible] [illegible]

BARI	33	8	73	61	6	64	58	75	37	68
	88	64	55	53	52	47	35	34	34	32
CAGLIARI	17	64	22	66	35	15	47	80	37	24
	137	75	72	61	55	53	52	50	48	47
FI[illegible]	42	58	74	30	31	8	73	4	24	47
	82	64	54	50	48	43	37	38	35	35
GENOVA	35	74	83	6	56	37	84	23	1	58
	67	61	55	[illegible]	45	44	44	43	42	41
[illegible]	35	83	43	26	65	34	7	68	45	61
	97	87	90	50	53	48	47	46	44	44
NAPOLI	10	68	72	83	78	7	48	8	18	81
	74	74	73	63	50	48	45	44	42	39
PALERMO	29	11	61	53	21	22	84	8	3	85
	87	77	57	58	49	49	48	47	46	43
[illegible]	50	28	11	21	78	27	4	1	13	58
	71	87	62	53	52	48	46	44	41	40
TORINO	79	8	64	23	58	4	24	73	78	82
	98	83	73	62	58	47	44	43	42	42
VENEZIA	31	33	2	48	17	64	8	84	68	9
	91	88	42	53	49	49	47	47	47	48

In [illegible] è indicato il numero, in chiaro le [illegible] di [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] PER LE [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	21	18	[illegible]	1	12	22	8	27	8	10
VERTIBILI	11	8	23	18	14	7	3	10	17	26
CADENZE	5	7	4	6	4	5	9	8	8	1
	25	19	35	24	21	17	49	16	17	37
[illegible]	1	6	3	6	2	9	7	1	9	8
	30	23	22	19	22	25	30	28	24	20
DECINE	6	3	3	2	6	8	2	0	2	4
	20	27	35	12	53	36	[illegible]	30	20	40

In [illegible] è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

[illegible] DAL LOTTO S'ACCENDE UNA STELLA

Con il gioco del lotto si è [illegible] dal cupo pessimi[illegible] quando proprio non si poteva più giocare negli ultimi superaffollati botteghini, alla speranza, quando si disse che stavano [illegible] entrare in scena i tabaccai. Presto, affermavano da Roma, molto pre[illegible] vedrete.

[illegible] non [illegible] un momento di scetticismo, considerando che i tabaccai (non certo [illegible] colpa loro) [illegible] in ritardo rispetto al previsto. Infine arrivarono e fu [illegible] momento di compiacimento: si tornava a giocare, anche senza [illegible] tanto vantata «automa[illegible] [illegible] gioco.

E ora? Ora siamo all'euforia. Alcuni lettori, [illegible] Emilio Daidola, lamenta[illegible] *«la quasi eccessiva facilità con cui si spende per [illegible] ambo o un terno, [illegible] tabaccaio, proprio per la comodità di giocare. Alla fine, non corriamo il rischio di spendere poi un po' troppo?»*.

Come si vede tutto è cambiato. Spendere poco o tanto dipende da ciascuno, non dall'ingranaggio del lotto che, per Natale, si dicono sia subendo un incremento nelle puntate superiore almeno al quindici per cento, superando ogni previsione, anche la più ottimistica.

Dopo tanti dubbi e amarezze, la stella si accende sull'albero della cabala. Pare un buon segno.

ENALOTTO

Per il concorso numero 49 del 5-12-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenza, ritardi e ripetizioni dei segni sulle singole ruote.

BARI	1	2
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	1	x
GENOVA	x	1
MILANO	1	2
NAPOLI	2	x
P[illegible]	1	2
ROMA	x	1
TORINO	2	1
VENEZIA	[illegible]	[illegible]
NAPOLI 2°	x	[illegible]
ROMA 2°	1	x

SE AVETE SOGNATO DI CORRERE UN RISCHIO

Corredare un convento	44
- un convittore	60
Corredato-ta	42
Corredo	40
- [illegible]	15
- [illegible]	26
- abbagliante	44
Correggere-rsi	68
Correggere scritti	58
- bozze di stampa	17
- musica	15
- se stesso	27
- ragazzi	10
- i figli	11
- la moglie	70
Correggiata	78
Correggitore-trice	37
Correlazione	2
Corrente-ti	19
- elettrica	30
- di fiume	22
- d'acqua di scarico	61
Correo	53
Correre	77
- alle grida altrui	44
- a rompicollo	13
- dietro ad alcuno	45
- il palio	53
- un rischio	11
- in gara podistica	66
- sulla bicicletta	14
Corresia	61
Corretto-ta	36
Correttore-trice	28
- superiore di [illegible]nità	24
Correzione	88
Corricolo	37
Corridoio	59
Corridore	42
Corriera (nave)	30
Corriere	70
- con postiglione	9
Corrieri	40
- di gabinetto	74
Corrispondente-ti	18
Corrispondenza	88
Corrispondere	49
Corroborante	46
Corroborare	16
Corroborato-ta	70
Corroboratore-trice	71
Corrodere-rsi	97
Corrodimento	88
Corrompere-rsi	[illegible]
Corrompitore-trice	24
Corrotta-te	63
Corrotto-ti	[illegible]
Corrucciarsi	45
Corrucciato-ta	[illegible]
Corruccio	[illegible]
Corruccioso-sa	22
Corruttela	40
Corruttore-trice	61
- di gabinetto	78
Corruzione	37
Corsa	58
- di volante	63
- di cavalli	74
- di palio	[illegible]
- d'animali	56
- di barberi	35
- di ciucchi	[illegible]
- d'uomini	[illegible]
- di bighe	64

A cura [illegible] Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Il «caso» Sanguin conferma i limiti della giustizia sportiva

OGGETTIVAMENTE VINCE IL PETARDO

Ma la Juventus non si arrende ed è pronta a dare battaglia

MARCHESI SICURO NON FINISCE QUI

Stupore ed amarezza. Marchesi, che finora aveva sempre preferito rimandare ogni commento in attesa della sentenza di Barbè, invita a non affrettare i tempi e tutto sommato non ritiene che la battaglia legale sia persa: *«Pensavo che il giudice confermasse il 2-1 del campo, ma anche dopo questo verdetto non credo che siamo spacciati. Finora la Juve ha dovuto attendere senza poter fare sentire la propria voce, ma ora attraverso il ricorso potremo spiegare la nostra posizione. Gli avvocati hanno la possibilità di restituirci quello che Barbè ci ha tolto. Adesso la partita di Napoli diventa ancora più difficile, perché rischiamo di non affrontarla nelle condizioni psi[illegible]che ideali. Il ricordo del 2-1 ottenuto sul campo brucia, ma abbiamo tutti il dovere di continuare a sperare»*.

Neppure Scirea vuole credere [illegible] una retroces[illegible]o in classifica: «Credetemi [illegible] esterrefatto — [illegible] — [illegible] posso darmi pace di fronte ad un verdetto così palesemente ingiusto. [illegible] [illegible] penso [illegible] la vicenda si chiuda qui. [illegible] Juventus si [illegible]rà fino in fondo ed [illegible] fiducia che ci venga restituito [illegible] che ci è stato sottratto».

La sentenza ha il magico potere [illegible] far parlare Rush in italiano. Sentitelo: *«Sono stupito, perché in Inghilterra non sono mai successi episodi di questo tipo e fra l'altro non [illegible]gono neppure prese tutte le [illegible] di sicurezza adottate qui in Italia. Non [illegible] come finirà questa brutta storia, ma è sicuro che a Napoli andremo in condizioni psicologiche difficili»*. Brio invece rifiuta ogni commento: *«Preferisco [illegible]nere per me quello che penso»*.

Anche Bonini non sembra sorpreso. Dice: *«Una sentenza di condanna era quasi scontata, [illegible] perché la società non ha potuto fare nulla per [illegible]fendersi. Ora puntiamo tutto sulla Disciplinare ed è lì che dovremo vincere la nostra battaglia. Certo, il caso è partico[illegible] ed in [illegible] come questo entrano in gioco la serietà e la buona fede del giocatore e della sua società. Ora i punti di distacco sono cinque, ma non è detta l'ultima. Anzi questa nuova ci rafforzerà dandoci nuovi stimoli per lottare. E' chiaro che la sensazione che potrebbe provare la gente è quella di un campionato falsato. Due punti in meno a noi, due in più al Napoli»*.

l. v.

Un lungo comunicato, tre cartelle fitte e la condanna è cosa [illegible] [illegible] Juventus perde 2-0 a tavolino la partita contro il Cesena e si vede inflitta anche una multa di 20 milioni con diffida. Con un [illegible]pio salto mortale all'indietro, retrocede in classifica al quarto posto [illegible] ora prepara il ricorso da portare di fronte alla Disciplinare e se sarà necessario, [illegible] [illegible] [illegible] Caf.

«Un verdetto che ci sorprende, ma siamo pronti ad andare fino in fondo». Così il direttore generale Pietro Giuliano sintetizza. Ora la Juventus avrà sette giorni di tempo per produrre il suo reclamo, confortato [illegible] una linea difensiva ben precisa, cosa che [illegible] [illegible] [illegible] potuto fare, in quanto nel giudizio di primo [illegible] non esiste il contraddittorio. Da parte sua il Cesena avrà tre giorni di tempo per le proprie controdeduzioni. Quindi la Disciplinare potrebbe prendere in esame il «caso» nella riunione di venerdì prossimo, o più probabilmente in quella del 18 dicembre.

La battaglia si preannuncia aspra e la dettagliata motivazione di Barbè, ricca di elementi nuovi, rischia di rendere ancora più difficile il compito dei legali della società bianconera. L'avvocato Chiusano aspetta di prendere visione del referto arbitrale prima di impostare la linea difensiva: *«E' il documento più importante* — sostiene Chiusano — *Certamente dovrò andare alla ricerca di qualcosa di nuovo, di inedito, proprio perché ci troviamo di fronte ad un caso del tutto nuovo, [illegible] riconducibile a[illegible] precedente casistica. E [illegible] convinto che questo episodio [illegible] rivelerà molto utile in futuro, soprattutto ai fini di studiare una nuova applicazione del discusso istituto della responsabilità ogg[illegible]*.

Proprio il rapporto arbitrale potrebbe [illegible] [illegible] problemi a Chiusano. La Juve, pare, [illegible] ha gradito [illegible] [illegible] di posizione di Paparesta che, tra l'altro, afferma di essersi spaventato anche lui al momento dell'esplosione del petardo. [illegible] questo significa che la Juventus potrebbe perdere [illegible] dei punti fermi della sua linea difensiva, tendente a dimostrare che solo Sanguin, tra tutti coloro che in quel momento si trovavano nel tunnel, aveva subito [illegible] conseguenze.

Furibondo Boniperti, [illegible] sicuro di poter ribaltare il verdetto di primo grado. Sentitelo: *«Andremo avanti fino in fondo e sono sicuro [illegible] le [illegible] ragioni saranno accettate nelle sedi competenti. Non siamo rassegnati»*.

[illegible] decisione [illegible] Barbè, come detto, non sarà [illegible] facile [illegible] ribaltare. Ciò [illegible] invece dovrà [illegible] cambiato [illegible] volta per sempre è il famoso concetto di «responsabilità oggettiva». I «sette saggi» che Carraro volle accanto a sé per mettere ordine nelle carte federali, hanno studiato a lungo come dare un volto nuovo e più moderno al mondo del pallone, ma non hanno neppure preso in esame questa norma, che si presta [illegible] interpretazioni più svariate e che rischia di falsare (con un petardo o con una rondella) lo svolgimento [illegible] campionato.

[illegible] Vergnano

ECCO I PERCHE' DELLA SENTENZA

In merito al caso-petardo si credeva di sapere tutto: [illegible] stati invece cinque [illegible] elementi [illegible] che hanno influito sulla decisione dell'avvocato Barbè. [illegible] riassumiamo.

1. Prescrivendo a Sanguin un riposo di 24 ore, il medico del Pronto Soccor[illegible] [illegible] obiettivamente riconosciuto che il giocatore non avrebbe potuto riprendere il suo posto;
2. nel [illegible] rapporto, Paparesta ha [illegible] che l'esplosione [illegible] [illegible] particolarmente forte aggiungendo [illegible] «aver provato una sensazione di spavento»;
3. l'arbitro ha riferito che negli spogliatoi «Sanguin sembrava completamente assente»;
4. sempre Paparesta ha [illegible]o 10 minuti più tardi che «le condizioni del cesenate erano stazionarie»;
5. Sanguin è [illegible] ricoverato [illegible] [illegible] non [illegible] su richiesta del medico sociale [illegible] Cesena ma anche su suggerimento del professor Menzio, otorinolaringoiatra di fiducia della Juventus.

I precedenti

Con quello inflitto alla Juve, diventano 14 gli 0-2 sanciti dal giudice nel dopoguerra a causa di oggetti lanciati in campo. Ecco i precedenti:

10 maggio 1953 - UDINESE-BOLOGNA (Giacomazzi è colpito da una sassata).

[illegible] **gennaio 1963 - VENEZIA-MILAN** (David è colpito da una bottiglietta).

2 marzo 1967 - [illegible] MILAN (Amarildo è colpito da una bottiglietta).

14 gennaio 19[illegible] - INTER-CAGLIARI (Longo è colpito da una monetina).

[illegible] **dicembre [illegible] - NAPOLI-MILAN** (viene scagliato un petardo contro Villa).

8 febbraio 1975 - MILAN-JUVENTUS (un petardo è scagliato contro Anastasi).

28 marzo 1976 - JUVENTUS-TORINO (viene scagliato un petardo contro Castellini).

4 aprile 1976 - FIORENTINA-COMO (Rigamonti è colpito da un bullone).

[illegible] **novembre 1977 - PESCARA-MILAN** (Rivera è colpito da un sasso).

30 aprile 1978 - MILAN-LAZIO (un petardo è scagliato contro Ghedin).

8 gennaio 1978 - NAPOLI-LAZIO (prima dell'inizio, Manfredonia e Pighin sono storditi da un petardo).

1° maggio [illegible] - JUVENTUS-INTER (Marini è fe[illegible] da un mattone tirato contro il pullman).

27 settembre 1987 - PISA-NAPOLI (Renica è colpito da una rondella).

La nuova classifica

NAPOLI	17
MILAN	14
SAMPDORIA	14
ROMA	12
JUVENTUS	12
[illegible]	10
FIORENTINA	10
[illegible]	10
TORINO	9
CESENA	9
ASCOLI	8
[illegible]	8
PESCARA	8
PISA	8
AVELLINO	4
EMPOLI (—5)	1

Sanguin [illegible] a sinistra, Barbè (in alto) e l'arbitro Paparesta

A CESENA SONO PRUDENTI «LA STORIA NON E' CHIUSA»

> *Il vicepresidente della società «E' presto per esultare, restano ancora due gradi di giudizio. Tuttavia confido nel grande scrupolo di Barbè»*

CESENA — Contenuto entusiasmo al numero 2 di via Carlo Montanari. Nella sede del Cesena, infatti, ci tengono allo stile... Juventus è non solo in omaggio a chi, per ora, ha dovuto mollare due preziosissimi punti.

Certo, attraverso il *fair play* la soddisfazione traspare perché, al tirar delle somme, quello che conta è la classifica e i punti sono sempre punti. Alla fine non peseranno di più quelli conquistati sul campo di quelli avuti a tavolino.

Del resto, [illegible] [illegible] dei numeri suona [illegible] dolce alle orecchie di Bigon, visto che da una serie di ferro con Fiorentina, Juventus e Verona si è usciti con la bellezza di 5 punti, il doppio di quelli guadagnati nei precedenti sette [illegible].

[illegible], a quota 9, l'Avellino penultimo [illegible] remotamente lontano. Non solo, dietro ci [illegible] ben sei squadre e [illegible] viaggia in un santuoso centroclassifica affiancati [illegible] To[illegible].

«Troppo in alto siamo saliti! Adesso rischiamo di soffrire di vertigini!», cerca dunque [illegible] risolvere [illegible] [illegible] battuta Luciano Manuzzi, vicepresidente [illegible] Cesena e, si [illegible] futuro vicepresidente [illegible] Lega anche se l'interessato ribatte che il candidato più meritevole è il veronese Chiampan.

Un altro al quale, proprio domenica scorsa, avete tolto [illegible] punti. Quelli però li avete presi [illegible] campo, [illegible]i invece...

«Questi ancora rientrano nell'ordine delle probabilità perché, conosciute le motivazioni [illegible] sentenza, la Juventus farà certamente ricorso. Sono ancora due i gradi possibili [illegible] giudizio per cui aggiungiamo pure questi punti in classifica ma facciamolo con tutta la prudenza del caso».

Dunque lei ritiene che il verdetto possa cambiare?

«Non credo proprio visto che [illegible] Barbè come persona estremamente scrupolosa e competente. Le sue motivazioni saranno sicuramente ineccepibili».

Messo quasi in [illegible] il [illegible] che speravate di metterci, adesso siate sinceri. Questa responsabilità oggettiva, allargata [illegible] allo scoppio di un petardo fuori dal tunnel, non rischia di rovinare del tutto il giocattolo? Non ritenete anche voi che la normativa vada almeno precisata attraverso un'opportuna casistica?

«Mi pare che una commissione [illegible] 12 saggi sia stata riunita per un pezzo. Eppure non ha cambiato una parola sul tema della responsabilità oggettiva. E' sicuramente un mostro giuridico ma per ora non si è trovato niente [illegible] meglio. Continuare a pensarci è meritorio, risolvere il perlomeno dubbio».

Chiude Manuzzi porgendo alla Juve il ramoscello d'ulivo. La classifica è [illegible] [illegible] sacri sono anche i possibili futuri rapporti di mercato. [illegible]: *«Mi spiace [illegible] la Juve. Questo non doveva capitare proprio alla società più [illegible] del nostro calcio»*.

Ai tifosi, ovviamente, la diplomazia non interessa. Spiega uno [illegible] [illegible], [illegible] Rossi: *«Una sentenza del genere era inevitabile. Un tempo si giocava anche [illegible] [illegible] testa fasciata, con il classico turbante. Se Renica, per una ferita di un paio di centimetri, ha fatto avere la vittoria [illegible] Napoli nella partita [illegible] Pisa, [illegible]rebbe stato inconcepibile che all'orecchio di Sanguin fosse [illegible] un diverso valore. Solo in quel caso si sarebbe potuto gridare allo scandalo»*.

Tutti contenti dunque, almeno per ora. Anche Pino Lorenzo che domenica scorsa, dopo aver realizzato un agognatissimo gol, aveva detto: *«Queste [illegible] [illegible] vittorie che mi piacciono, quelle ottenute sul campo»*.

Anche questa vittoria però [illegible] punti e in [illegible] una sentenza basata sul rapporto dell'arbitro, che [illegible] nella po[illegible] ideale per valutare, la rende completamente lecita.

Pietro Canepa

IL NAPOLI ALZA LA GUARDIA «ORA LA JUVE FA PIU' PAURA»

> *Il verdetto del giudice sportivo non rallegra né Bianchi né i giocatori partenopei. «I bianconeri reagiranno sul campo», sostengono in coro*

NAPOLI — *«Non [illegible] giudicato Longhi dopo l'arbitraggio [illegible] domenica scorsa a [illegible] Siro, non [illegible] fatto in prece[illegible] con altri direttori [illegible] gara, non vedo perché [illegible] ora giudicare la [illegible] che concede i due punti al Cesena a danno della Juventus»*. Bianchi non si smentisce. Cerchiamo [illegible] aggirare l'ostacolo. Gli [illegible] che domenica 13 i bianconeri saranno al San Paolo. Meglio per il Napoli averli a cinque lunghezze [illegible] distanza che a tre, [illegible] Catalano. Bianchi non si lascia sorprendere: *«Noi badiamo esclusivamente al [illegible] cammino, quando ce lo lasciano fare...»*.

— Ovvero?

«A Roma fummo costretti a rimontare in nove uomini, a Milano tutti sanno com'è andata. Chiaro, no? Quindi che la Juve venga a Fuorigrotta con tre quattro o cinque punti di svantaggio, poco importa. Noi comunque cercheremo di batterla. Una [illegible] [illegible] precisare: [illegible] tre o con cinque punti di svantaggio i bianconeri faranno la loro gara, tenteranno di portar via un risultato utile».

— Certo [illegible] con cinque punti..., [illegible]

«Cinque punti quando mancano venti incontri al termine del campionato significano molto e niente contemporaneamente. Se continueremo a giocare sui livelli attuali, cinque punti saranno impossibili da recuperare, se invece il Napoli dovesse lasciarsi andare, ritenere di avere in pugno il successo finale, allora cinque lunghezze diventerebbero facilmente annullabili».

Breve succinto e compendioso, Bianchi, come detto, [illegible] si smentisce. Un Maradona che continua il suo personale silenzio stampa, con i nazionali lontano da Napoli per l'impegno con l'Italia contro il Portogallo, la parola a Bruno Giordano.

Bianchi

Giordano

«Non spetta a me giudicare — afferma l'ex laziale — *quanto deciso da Barbè. Se ha assegnato i due punti al Cesena, significa che c'erano gli estremi»*.

— Come Pisa-Napoli?

«Non [illegible]. Barbè ha avuto tutti gli elementi per emettere [illegible] verdetto».

— Napoli [illegible] tranquillo con la Juventus che insegue a cinque lunghezze?

«Innanzitutto bisognerà vedere quale sarà l'esito del ricorso che la Juventus ha inoltrato. [illegible] non vedo [illegible]hé dovremmo preoccuparci. A tre punti ci sono altre squadre. [illegible] [illegible] la Juventus [illegible] può cambiare? Non ci preoccupiamo [illegible] gli impegni lontano [illegible] [illegible] Paolo, non vedo perché dovremmo stare in tensione per i match a Fuorigrotta. Dovranno preoccuparsi Juventus e Verona che giocheranno sul nostro campo alla ripresa del campionato».

«A tutti i costi — dice Moreno Ferrario — *si cerca di individuare un'anti-Napoli. Indubbiamente il torneo non l'abbiamo ancora vinto. Folle pensarlo. Ma stare ad indicare qualche squadra ogni settimana come nostro rivale, mi sembra tempo perso. I giornali vanno alla ricerca di chi potrà bloccarci: finora ci hanno provato le cosiddette piccole e tre grandi. Tutte senza riuscirci. Nonostante le squalifiche, gli infortuni, qualche arbitraggio discutibile, il Napoli continua imperterrito la sua strada. Ripeto, l'unico rivale del Napoli è il... Napoli»*.

— Non dica che una Juventus a -5 non le dà più tranquillità.

«Dico che a -3 ci sono Sampdoria e Milan ed io e i miei compagni siamo ugualmente tranquilli. Siamo consapevoli della nostra forza, non temiamo alcun avversario. E' finita l'epoca in cui badavamo al valore degli avversari e alla classifica».

Vittorio Raio

"La ricchezza, i soldi hanno per chi li ha una sola giustificazione morale, e l'hanno nel loro impiego per creare altro lavoro, altre fonti di lavoro per la gente che aumenta sempre".

Francesco Angelini

Nel centenario della nascita di
Francesco Angelini
i collaboratori del gruppo riuniti ad Ancona
ricordano la figura del fondatore.

E TRA GLI AZZURRI CHE SUCCEDE? C'E' LA LOTTA MANCINI-ALTOBELLI

Dopo il trionfo, storie di piccoli Under

BERTI, DAL PARMIGIANO AL GOL

Sono sue tre delle sei reti segnate al Portogallo

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — E' cresciuto a base di parmigiano e culatello: a quanto pare gli hanno fatto bene. Nicola Berti, il mattatore del Portogallo assieme a Paolo Maldini, non deve avere dimenticato che queste terre un tempo facevano parte del Ducato di Parma e Piacenza: chi poteva fermarlo? In tribuna c'era la fidanzatina Elena e, soprattutto papà Lorenzo, uno che ha faticato nella vita andando a vendere appunto formaggi e salumi su una bancarella ai mercati delle cittadine sparse nel Parmense. Immaginarsi la sua gioia al cospetto dei tre gol di Nicola, chissà come avrà urlato. Anche Berti ad un certo punto ha perso la voce: aveva gioito come un matto allorquando aveva messo dentro il primo pallone ma l'arbitro aveva annullato in quanto il ragazzo si era aiutato con una mano. Poi le tre reti vere, tutte autentiche, limpide, inc[illegible]abili. Un trionfo.

In campionato, era stato l'unico a salvarsi dall'umiliante sconfitta di Pisa: anzi il suo allenatore Eriksson l'aveva additato ad esempio per la sua tenacia, per la sua grinta. «Per due anni — dice — ho fatto il tornante per cui mi [illegible] trovato subito a mio agio anche se ora nella Fiorentina agisco come mediano. L'anno scorso in campionato realizzai quattro reti complessivamente; stavolta avrei uguagliato quel bottino se l'arbitro non mi avesse annullato una rete». L'altro

[illegible] dopo uno dei tanti gol

mattatore, Paolo Mal[illegible] ammette che il gol «non [illegible] il mio mestiere. In tre anni nel Milan ho segnato appena due volte. Con la maglia [illegible] azzurra è diverso anche perché posso trovare spazio in avanti, nel Milan ci [illegible] altri che [illegible] inseriscono in zona-gol». [illegible] schermisce quando lo elogiano come il nuovo Cabrini: «Non è vero, sono troppo giovane, [illegible] potranno sostituire più degnamente il capitano della Nazionale». Intanto [illegible] prestazioni lo avvicinano sempre di più [illegible] squadra di Vicini anche se Cesare Maldini, il padre tradito proprio alla vigilia della [illegible] di Perugia [illegible] la [illegible]

zia, guarda da un'altra parte per non rispondere a chi gli prospetta [illegible] domanda. [illegible] dovrebbe [illegible] fischiare le orecchie, un concorrente [illegible] Paolo diventa sempre più pericoloso.

I due granata anzi... tre, perché consideriamo sempre [illegible] tale anche Brambati, hanno recitato [illegible] diverso [illegible] importanti. Brambati [illegible] implacabile sull'avversario [illegible] turno: come marcatore ha pochi rivali in Italia. E' deciso [illegible] mai cattivo: duro ma mai scorretto. Insomma il difensore ideale che, vinto un contrasto, sa appoggiare [illegible] la palla affi-

[illegible] ad altri il compito [illegible] avanzare. Crippa ha lavorato [illegible], faticato forse più di altre occasioni pur [illegible] potendo mettersi in evidenza: ormai è votato a questo ruolo e lo disimpegna con [illegible]. Ha cercato [illegible] anche [illegible] Notaristefano ma l'impresa [illegible] impossibile. Il comasco è troppo lontano da [illegible] condizione [illegible] forma [illegible]le.

Infine Benedetti, il bion[illegible] che ama avanzare e concludere. Presto lo vedremo in prima squadra anche nel Torino: la squalifica di Corradini [illegible] riproporlo come titolare [illegible] che ce lui spera di [illegible] un posto per meriti propri e non per una decisione dell'avvocato [illegible]. La prima rete [illegible] la sua firma: «Sì, [illegible] bella soddisfazione. Sono andato avanti come faccio sempre sui calci d'angolo ed ho ripreso un [illegible] palto favorevole. Fin troppo facile. Più avanti ho rischiato di raddoppiare, sarebbe stato un trionfo personale [illegible] posso lamentarmi. Ogni tanto [illegible] gol fa bene per la Nazionale e per il... morale. In questo momento ne ho bisogno». In effetti l'infortunio che [illegible] ha messo fuori [illegible] è arrivato nel [illegible] meno opportuno: Benedetti ha saputo reagire, riconquistare un posto nella Nazionale. In coppia [illegible] Brambati sta formando un tandem invidiabile per il Torino del futuro. Intanto aspetta la chiamata di Radice: ormai è pronto, anzi prontissimo.

Giorgio [illegible]

[illegible] — La vittoria per 2-0 «a tavolino», decretata dal giudice sportivo in favore del Cesena per la partita del petardo [illegible] Juventus, ha tenuto [illegible] Club [illegible] più del [illegible] schiena di Altobelli che potrebbe aprire le porte della Nazionale, [illegible] pure part time, a Mancini in coppia con Vialli sabato [illegible] il Portogallo.

La [illegible] dell'avvocato Barbè ha suscitato la dura reazione di [illegible] Tacconi. Il portiere bianconero l'ha definita «una buffonata». E poi ha aggiunto: «Per [illegible] ingiustizia è fatta. Aspettiamo la Caf, [illegible] attenzione: ogni domenica nei miei dintorni esplodono almeno cinque petardi e per il contraccolpo potrei non sentirmela di continuare a giocare. In [illegible] si vince tutte le partite fuori casa».

Da Tacconi (che come Tricella e De Agostini spera nel reclamo) a Zenga. L'interista rammenta che una volta un petardo esplose molto vicino a lui: «Rimasi in campo. Adesso [illegible] tentato di uscirne [illegible] al di [illegible] della battuta Sanguin non ha fatto la scena. Non può [illegible] giudicato [illegible] malafede uno che finisce in ospedale. La Juventus ha fatto tutto quello che poteva, [illegible] il tunnel telescopico attraverso la pista. La colpa è dell'idiota che ha lanciato il petardo».

Altobelli propone di penalizzare i padroni di casa togliendo i due punti ma di [illegible] assegnarli all'avversario «per evitare speculazioni». Fra i [illegible] napoletani in Nazionale, Bagni non [illegible] commenti, [illegible] Napoli esprime il [illegible] rincrescimento, sul piano sportivo, per la Juventus ma ammette che averla a meno 5 gli fa comodo e Ferrara ammonisce: «E' bene che i tifosi si diano una cal[illegible], che i controlli ai cancelli siano più accurati». Per Vialli il 2-0 è ineccepibile: «Spiace per la Juventus che sul campo aveva vinto. Al li-

Mancini

mite si d[illegible] i regolamenti, ma è bello che vengono rispettati».

Azeglio [illegible] non entra nella question: «Non mi riguarda». Il commissario tecnico pensa alla Nazionale e basta. Conta di recuperare Altobelli rimasto ieri a riposo precauzionale per un [illegible]lore, di origine [illegible], alla spina dorsale. Mancini scalpita e ieri è stato tra i più volitivi nella partita vinta 7-0 (doppietta di Donadoni, uno su rigore, completata [illegible] autogol [illegible] Zanellato, Mancini, Giannini, Francini e Bagni) contro i ragazzi del Milan. Mancini in tv, davanti ad Altobelli, ha detto che conta di prendergli il posto a breve scadenza: «L'età è dalla mia parte». Ma Altobelli l'ha [illegible]: «A 33 anni [illegible] mi [illegible] affatto vecchio. Le staffette non mi piacciono e [illegible] sono utili. Se Mancini dovrà giocare, meglio che cominci dall'inizio. Comunque ho contribuito [illegible] poi alla qualificazione europea e in Germania voglio esserci, [illegible] in panchina o in tribuna, [illegible] in campo. Poi potrò anche accettare il ruolo di capitano non giocatore».

Ieri è rimasto negli spogliatoio [illegible] le cure del [illegible] Carmando. Sia [illegible] che il prof. Vecchiet sono convinti di poter recuperare «Spillo» per sabato. In caso contrario, la fascia di capitano toccherebbe a Bergomi, per la prima volta dall'inizio. L'ha già [illegible] volte, [illegible] durante la partita. [illegible] graduato tra i più giovani della storia azzurra, con Rivera, Nicole e Antognoni. Intanto, il terzino dell'Inter collezionerà la 42ª presenza in Nazionale A, eguagliando Gigi Riva e [illegible] Bettega, due stelle di prima grandezza del firmamento azzurro. Bergomi, campione del mondo nell'82, [illegible] ancora diciottenne, sogna di laurearsi campione d'Europa. E ritiene che l'Italia, pur non essendo favorita [illegible] Germania Ovest e Inghilterra, [illegible] competitiva: «Una buona squadra, fresca, giovane, spregiudicata, che gioca per vincere. A parte il secondo tempo con la Svezia, dove c'era in ballo la qualificazione, abbiamo sempre espresso una mentalità offensiva».

Bergomi vorrebbe [illegible] titolare almeno sino a [illegible]. «Dopo il mondiale, se non rientrassi più [illegible] programmi pur avendo [illegible] anni, non farei drammi perché sarei più che soddisfatto di una carriera lunga, logorante, iniziata giovanissimo ad alti livelli, ma [illegible] restare a vita nell'Inter anche dopo la scadenza del contratto che avverrà nel giugno [illegible]. Sono interista dalla nascita».

Bruno Bernardi

20 atlete raccontate in un libro da 18 giornaliste

NE' FENOMENI NE' MEZZI UOMINI SOLO DONNE CHE FANNO SPORT

La storia dello sport femminile l'hanno scritta con le vittorie, le speranze, il corag[illegible] e le sconfitte [illegible] loro carriera. E ora anche su un libro, «Donne di sport» (Editrice PromoA, [illegible] pagine, 20000 lire), presentato alla Libreria Comunardi di [illegible] Bogino dalla ex cestista azzurra Mabel Bocchi. [illegible] imprese e le battaglie delle atlete italiane forse scoloriranno un po' col [illegible] del tempo, [illegible] potranno mai [illegible] dimenticate, rimarranno ad indicare la via [illegible] percorrere alle protagoniste del futuro. Alla domanda su cosa sia stato e cosa [illegible] sport nella loro vita, rispondono [illegible] esaltazione: tutto. La carriera di atleta non è solo [illegible] professione, ma una [illegible] una vocazione, un viaggio lungo e faticoso [illegible] mete [illegible] durante il quale si impara a conoscere [illegible]prattutto se stesse.

«La carriera sportiva è stata una scelta di vita — racconta Mabel Bocchi (120 presenze in nazionale) — che mi [illegible] condizionata e mi condiziona tutt'ora anche se ho [illegible] di giocare. E' stato indubbiamente il periodo più gratificante [illegible] vita che mi ha aiutato a crescere non solo sotto il profilo atletico ma [illegible] persona, [illegible] donna, responsabilizzandomi e rendendomi autonoma quando [illegible] ancora molto giovane. Le difficoltà le [illegible] incontrate quando, abbandonando lo sport, [illegible] entrata nella normalità della vita borghese: abituata a vivere sotto una campana di vetro, perché è così che vive la maggioranza degli atleti, in [illegible] la meritocrazia è esasperata e dove [illegible] possono esistere vie di [illegible] mi sono accorta che nella vita quotidiana tutto è diverso, forse più complesso; [illegible] sei più personaggio, non sei più unica, ma ritorni ad essere una persona fra le tante».

Mabel Bocchi come Gabriella Dorio. «Io sono atleta, moglie e madre e per me è naturale unire questi tre ruoli, basta sapersi organizzare», afferma la mezzofondista. Sono le atlete dei giorni nostri, tempi in cui le donne che praticano sport non sono più dei [illegible] e non devono più combattere contro la mentalità retrograda dei ben-pensanti di un tempo, ma forse, sotto questa facciata di disponibilità nei confronti dell'affermarsi delle donne in ogni campo, c'è an-

Gabriella Dorio, una delle atlete intervistate nel libro

cora qualche piccola barriera da battere.

«Secondo me — [illegible] Gabriella Dorio — le donne purtroppo sono ancora guardate con una certa diffidenza, anche se non la si può paragonare a quella di un tempo, ed è forse affrontando molti ostacoli, che quando otteniamo dei risultati le soddisfazioni sono sicuramente superiori a quelle di un uomo».

La strada è ormai spianata ma non si può dimenticare chi ha combattuto con tutte le forze per veder affermata la sua [illegible] di donna che praticava l'attività sportiva, come Maria Vittoria Trio, unica atleta azzurra di sesso femminile alle Olimpiadi di Tokyo.

«Lo sport è cambiato completamente — commenta Maria Vittoria Trio —, c'è stata un'evoluzione psicologica, è mutato cioè il modo di pensare e di guardare alla donna sportiva che nella pratica [illegible] deve rinunciare alla sua femminilità, né alla [illegible] identità».

E' vero, forse lo sport fem[illegible] è meno spettacolare di quello maschile ma c'è chi — come [illegible] Morace, meta[illegible]puntata [illegible] Lazio Femminile e centravanti della Nazionale — sostiene che anche gli sport più prettamente maschili, come il calcio, il rugby o il paracadutismo, [illegible] praticati [illegible] livelli [illegible] donne.

«Molte persone — racconta — vedendomi fuori dal campo non [illegible] che io possa giocare a calcio. [illegible] un calciatore deve per forza [illegible] barba e baffi? Non può [illegible] in [illegible] con una coda di capelli biondi? L'immagine femminile stereotipata ed artificiale è un'imposizione che non ha nulla in comune [illegible] l'immagine della donna moderna e di tutte le "donne di sport"».

Debora Vaglio

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

24 Mobili, arredi

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

52 Varie

Dove andiamo stasera in città

[illegible]ILLY COBHAM

Il jazz-rock al Colosseo

a cura di Clara Caroli

Cinema

Veglia d'esuli. Prosegue la manifestazione promossa dall'Aiace con la collaborazione dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e il patrocinio del Sacci, Gruppo Piemontese. Fino al 4 dicembre viene presentata una personale del grande regista turco Yilmaz Güney, scomparso nell'84.

Si tratta di una rassegna-omaggio all'autore, che comprende dieci film in versione originale con sottotitoli (tranne «Yol» che è doppiato) e che si svolge al Cinema Centrale, in via Carlo Alberto. Oggi alle 16,30 e alle 20,30 è in programma la proiezione di «Arkadas» (L'amico). Alle 18,15 e alle 22,30 sarà invece proposto «Sürü» (Il gregge) di Zeki Okten, con la sceneggiatura di Güney. L'ingresso alle proiezioni, riservato ai soci Aiace, costa 3 mila e 500 lire.

Teatro

Tindomè: Colpi d'anima. La Ribes Art presenta la compagnia di teatro-danza Tindomè che debutta questa [illegible] ore 21 al Teatro D'Uomo, in piazza San Giovanni, con lo spettacolo «Colpi d'anima». Gli interpreti sono Elena Bertuzzi, Lucia Cittério [illegible] Ornella Magnetti. Le musiche sono firmate da Max Roach, Philip Glass, Andreas Vollenweider, Paki Zennaro, T.C.M., Vincent Scotto, Antonio Vivaldi, e registrate da Fantasia. «Colpi d'anima» segue un «percorso creativo autonomo» e racconta emozioni, illusioni, [illegible], desideri e speranze, in una sintesi tra danza e i suoi ludici. Va in scena fino al 6 dicembre.

Dopo il sogno. Prosegue la rassegna promossa dal Gruppo Amici Associati. Ad aprire l'attività teatrale del mese di dicembre c'è «La danzatrice senza [illegible]cia», [illegible] di preziose illusioni liberamente ispirate da «La casa dell'incesto» di Anaïs Nin, ed allestito dal Teatro del Cardion con Antonella Bernardi, Germana Calcagno, Daniela Lusso e Mauro Della Rocca. La regia è del gruppo, la musica è rock e viene eseguita dal vivo. Lo spettacolo va in scena questa sera, domani e sabato al Teatro San Filippo (via Maria Vittoria 5) alle ore 21,15. Ingresso lire 10 mila.

Balletto

Il gesto e l'anima. Nell'ambito del nono Festival internazionale «Il gesto e l'anima», ospitato dal Teatro Nuovo, è di scena questa sera alle ore 20,30 il Balletto di Toscana, diretto da Cristina Bozzolini, che interpreta «La morte e la fanciulla» (musica di Schubert e coreografia di Robert North), «Bianchi fiussi» (musica di Arvo Part e coreografia di Ed Wubbe), «Trois en quatre» (musica di [illegible] e coreografia [illegible] Massimo Moricone), «Sinfonie» (musica di Pergolesi e coreografia di Eugène Polyakov), «Musica sull'acqua» (di Haendel, coreografata da Gianfranco Paoluzzi) ed infine «Le creature di Prometeo», coreografata da Michael M[illegible] musica di Beethoven.

Concerti

Ermler all'Auditorium. Stasera alle [illegible] il maestro Mark Ermler [illegible] Bolshoi di Mosca dirigerà l'Ouverture fantasia «Romeo e Giulietta» di Ciaikovskij, la rapsodia op.43 per pianoforte e orchestra di Rachmaninov e la Sinfonia n° 5 in re minore op. 47 di Dimitri Sciostakovich (invece della Sinfonia n° [illegible] precedentemente annunciata). Pianista Mikhail Pletnyev. Il concerto sarà replicato [illegible] alle 21 e sabato alle 16.[illegible]

Billy [illegible]. Good Music presenta il grande [illegible] batterista jazz rock panamense, che conquistò la fama mondiale lavorando al fianco di Miles Davis nel periodo sperimentale di quest'ultimo. Cobham si esibisce stasera alle 21,15 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/A, accompagnato da Elkins Gerald M. e da Todd Carlon alle tastiere, da Gavin Vincent alle percussioni e da Foole Gary al basso. I biglietti sono disponibili in prevendita presso la cassa del teatro fino alle ore 19.

Asti. Nel Palazzo Ottolenghi (per il Lyons Club), il pianista Rai Cristiano — alle ore 21 — esegue un concerto in due parti. Nella prima il programma prevede un'ampia escursione nella musica di George Gershwin (i Preludi, Un americano a Parigi, i Songs e la Rapsodia in Blue), nella seconda, Cristiano eseguirà composizioni di carattere natalizio.

Autunno con la musica. Per la stagione de «I concerti di Moncalieri», appuntamento questa sera all'Auditorium [illegible]la scuola media «Principessa Clotilde» (ore 21) con il Duo [illegible] chitarra e clavicembalo di Tonin ed Allasia, che eseguiranno il Concerto in mi maggiore di Vivaldi, il Concerto in mi maggiore di Boccherini e il Concerto in [illegible] minore [illegible] Molino. Ingresso lire 4 mila. I biglietti sono in vendita a partire dalle 20,30.

Jazz tradizionale. Come ogni giovedì, i Blues Messengers offrono un repertorio di jazz tradizionale agli appassionati. Si esibiscono alle 21,30 al Bar Ideal di piazza Statuto.

Ivrea come Kingston. Al Jazz [illegible] di corso Nigra 1, ad Ivrea, è di scena stasera alle 21,15 il reggae dei Babylon System.

Capolinea n. 8. Il locale di via della [illegible] 42/bis ospita questa sera alle 22 il trio del pianista jazz Luigi Bonafede [illegible] Terzano e Mondini rispettivamente al basso e [illegible] batteria.

In poltrona davanti alla TV

[illegible]SOLA DEL TESORO

L'avventura continua questa sera

Raiuno

Ore 22,35: Immagina. Nella decima puntata della trasmissione di Brando Giordani e Paolo Giaccio che andrà in onda alle 22,35 dopo il film («Giallo a Creta», in onda alle 20,30) vedremo un servizio sui nuovi inserti a colori dei quotidiani. Comunica di più la parola o l'immagine? E' una battaglia di [illegible] o di pubblicità? [illegible] ne pensano i direttori dei settimanali?

Si passa quindi a una domenica in Giappone con il desiderio di cambiare e la ricerca della maschera in quel grande teatro che spesso diventano le strade di Tokyo.

«Immagina», poi, presenta Mariscal, un artista catalano che ha [illegible] applicare la [illegible] vena [illegible] pubblicità, al design, al f[illegible]. «Map of dreams» è un nuovo tipo [illegible] televisione che Channel Four, il canale culturale inglese sta sperimentando: [illegible] televisione fatta soltanto di immagini, un nuovo e personalissimo [illegible] di comunicare.

Un curioso appuntamento settimanale è la pettinatura di Edwige Fenech, la bella [illegible] che sfoggia [illegible] volta una [illegible] «scultura» [illegible] capelli. La «videoscultura» di Fabrizio [illegible] [illegible] settimana è «dedicata» al film «Casablanca» di cui fu protagonista Ingrid Bergman. Art director della trasmissione è Mario Convertino, regista Ranuccio Sodi.

Raidue

[illegible] **20,30: L'isola del [illegible] soro.** Ida Di Benedetto, che nell'«Isola del tesoro» di Renato Castellani interpreta il ruolo della madre del piccolo protagonista (Itaco Nardulli), non apparirà [illegible] sera nella terza puntata in onda [illegible] alle 20,30: il viaggio nello spazio [illegible] astronave Hispaniola non [illegible] la sua presenza. Così, l'attrice napoletana si trasformerà in telespettatrice [illegible] seguire [illegible] vicende del Capitano Smollett, [illegible] conte [illegible] e del [illegible] Livesey, [illegible] [illegible] uscire nello spazio ed a esplorare l'astronave abbandonata.

«Non è escluso — dice l'attrice — che mi emozionerò quando vedrò, pur essendone a conoscenza, Jimmy scoprire un [illegible]ggio [illegible] interamente da pirati. E, dopo la scoperta, mi lascerò coinvolgere dal suo rischio di rimanere imbottigliato nei rottami del cargo e abbandonato al suo destino.»

Perché Ida Di Benedetto ha accettato con entusiasmo di partecipare all'«Isola del tesoro»? «Per la stessa ragione per [illegible] quale Castellani, che scrisse la sceneggiatura del film, poco prima della sua scomparsa, attribuiva ai lavori di fantascienza qualcosa di meraviglioso.»

[illegible] altri interpreti dello sceneggiato sono [illegible] Warbeck e [illegible] Leory.

Raitre

Ore 21,30: [illegible] un fantasma tra noi due. R[illegible] Mulligan è considerato, [illegible] la storia del cinema, un cineasta sofisticato, attento alle atmosfere crepuscolari, sensibile alla malinconia come in «Quell'estate del '42».

Può dunque sorprendere il tono frizzante della [illegible] commedia «C'è un fantasma tra noi due» (1982). Basta però ricordare la trama per comprendere che non c'è contraddizione: una giovane vedova (Sally Field) sta per risposarsi con un egittologo (Jeff Bridges). [illegible] riordina la vecchia casa e coordina i lavori di ristrutturazione le appare però il fantasma del marito (James Caan), un brillante coreografo che ha perso la vita [illegible] della [illegible].

Il [illegible] [illegible] [illegible] abitudine di apparire sol[illegible] [illegible] alla donna e nelle [illegible]zioni più improbabili (irruzione in camera da letto, pa[illegible] in cucina, irriducibile fonte di guai per il futuro marito).

Sicché la vita diventa un inferno per la giovane coppia e l'egittologo Rupert dovrà far buon viso a cattivo gioco adattandosi a [illegible] vere con l'«eterea» Jolly Vitano (il burlesco fantasma).

Su quest'impianto, caro il cinema hollywoodiano che dei [illegible] «sporifico» [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] genere, [illegible] Mulligan [illegible] da anziano professionista, affidandosi [illegible] [illegible]n d'azione di uno scatenato James Caan.

Più a disagio appare Sally Field («Norma Rae» fu il suo primo successo), mentre Jeff Bridges ritrova antico smalto nella parte [illegible] [illegible] yuppie una po' svegato che la il verso a Cary Grant.

Il film va in onda in [illegible] visione televisiva.

Odeon Tv

[illegible] **20,30: I guappi.** Il soggetto dei «Guappi», il film che andrà in onda su [illegible]n Tv, è singolarmente simile a quello di [illegible] film americano di alcuni anni fa. L'unica differenza è che «I guappi» nostrano è ambientato nella Napoli fine Ottocento, mentre l'altro nell'America Anni Sessanta.

Un «boss» [illegible] prende a benvolere un [illegible] orfano dei genitori. Simpatia istintiva, pietà, inguito? Non si sa bene. Il fatto è che il «boss» alleva il ragazzo in collegio, lo fa studiare e lo spinge a laurearsi in giurisprudenza. Il ragazzo [illegible] pagherà il debito difendendo in tribunale (ed anche altrove, come si vedrà) il suo protettore [illegible] [illegible] colpo di scena finale che naturalmente [illegible] non si può anticipare.

La regia è [illegible] Pasquale Squitieri, il quale, napoletano e, per combinazione, dottore in giurisprudenza anche lui (lavorava in banca prima di diventare regista) trasferisce nella pellicola tutta la passione per la propria città rendendo un panorama abbastanza credibile di quella che doveva essere la Napoli di fine secolo vista dall'angolazione [illegible] «boss» e da quella, non meno caratteristica, del palazzo di giustizia e d[illegible] carceri.

Protagonisti maschili [illegible] noti e bravi [illegible]: Franco Nero e Fabio Testi. La protagonista è una bella e convincente Claudia Cardinale. Il film è [illegible] realizzato nel 1974.

programmi tv

Raiuno

Edwige Fenech alle 22,35

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto... è la Rai?**
- 14,15 **Il mondo di Quark**, selezione di documentari scelti e presentati da Piero Angela. Inquilini indesiderati
- 15 — **Prioritaria**, attualità
- 15,30 **Cronache italiane — Cronache dei motori**, attualità
- 16 — [illegible] [illegible] del [illegible], telefilm
- 16,30 **L'ispettore Gadget**, cartoni animati
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18 — **Tg1 flash**
- 18,05 **Ieri, [illegible] domani**, varietà [illegible] Loretta Goggi
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
  — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Serata Fantasia — Prima parte. Walt Disney presenta: Giallo a Creta**, di James Neilson, con Hayley Mills, Peter McEnery, Eli Wallach, Pola Negri. [illegible] giallo 1964 — *Viene rubata [illegible] collana: mille peripezie per recuperarla e riportarla [illegible] legittimi proprietari. Il film, prodotto dalla [illegible] Disney, segnò [illegible] curioso [illegible]o: quello di [illegible] Negri, diva del muto, assente [illegible] [illegible] litré anni d[illegible] schermo*
- 22,35 [illegible] **Fantasia — Seconda parte.** [illegible] Immagine - Sogni e sogni [illegible] [illegible]stro tempo, con Edwige Fenech
- 23,05 **Riccardo Muti: un anno di musica**
- 24 — **Tg1 notte**

Raitre

- 14 — **Jeans 2**, attualità
- 15,30 **S.O.S. 011/5819.** Filo diretto
- 16 — **Fuoricampo**, il meglio dello sport giorno per giorno [illegible] Oliviero [illegible] e Lino Ceccioli. Conduce Fulvio Stinchelli
- 17,30 **Derby**, sport, a cura di Aldo [illegible]
- 17,45 **Geo.** In studio Fol[illegible] [illegible]
- 18,30 **La famiglia Brady**, telefilm
- 19 — **Tg3**
  — **Meteo 3**
- 19,20 **Telegiornali regionali**
- 19,35 **Tv 3 regioni**, attualità
- 20,05 **DSE. Nuove** [illegible] [illegible] [illegible]. Confronto tra [illegible]dici sulle cardiopatie congenite
- FILM [illegible] **C'è... [illegible] [illegible] tra noi due**, [illegible] Robert Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges, Paul Dooley, Claire Trevor, William Prince, M. Natwick. [illegible] commedia 1981 — *Giovane [illegible]ova trova [illegible] [illegible] [illegible] e si risposa, [illegible] il marito defunto [illegible] [illegible] tutto per mettersi fra [illegible] e lui*
- 22,30 [illegible] **testa tra le nuvole.** Farà freddo quest'inverno?
- 23,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo [illegible] grande schermo
- 23,35 **La macchina [illegible] tempo**, vi[illegible]
- 0,20 **Tg3 notte**

Raidue

- 13 — **Tg2-Ore tredici**
- 13,25 **Tg2 Lo sport**
- 13,30 **Mezzogiorno è...**, varietà con Gianfranco Funari
- 13,40 **Quando si ama**, telefilm
- 14,30 **Tg 2** [illegible]
- 14.35 [illegible] **sport**, con Paola Tanziani
- 15 — **D. O. C.** [illegible] e altro a denominazione d'origine [illegible]. Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli
- 16 — **Lassie**, [illegible]
- 16,30 **Il gioco è servito**, programma di giochi elettronici a premi
- 16,55 [illegible] **Parlamento**
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **Il piacere di vivere**, attualità
- 18 — **Appuntamento al cinema**, i film che [illegible] sul grande schermo
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,45 **Miami** [illegible] **- Squadra antidroga**, [illegible]film
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- 20,15 **Tg2 Lo sport**
- 20.30 **L'isola [illegible] tesoro**, tv [illegible] vie, dal [illegible] di R. L. Stevenson. Di Renato Castellani, con Anthony Quinn, Itaco Nardulli, Philippe Leroy, David Warbek, [illegible] [illegible] Benedetto, Andy Luotto, Ernest Borgnine. 3ª parte
- 22,10 **Tg2** [illegible]
- 22,25 **D.O.C. Musica e altro a** [illegible]nominazione d'ori[illegible] controllata
- 23,25 **Tg2 Notte**
  — **Meteo 2**

Dorothy Malone [illegible] 0,20

- 23,40 **Pallacanestro**: Coppa Campioni - Tracer-Partizan
- FILM 0,20 **Una pistola che canta**, di Ray Nazzaro, con Dorothy Malone, Frank Faylen, Neville [illegible]. Usa western 1954 — *George Montgomery sgomina da solo [illegible] banda di fuorilegge*

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

- 13,30 **Jenny 20-21**, musicale. Con Michel Pergolani
- 14 — **Il segreto [illegible] Jolanda**, telenovela
- 16,30 **Slurp!**, varietà
  — **Mask**, cartoni animati
  — **Transformers**, cartoni [illegible]
  — **Ghostbusters**, cartoni animati
  — **G I Joe**, [illegible] [illegible]
- 19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
- 20 — **La ru[illegible] [illegible] fortuna**, gioco a premi condotto [illegible] Casi
- FILM 20,30 **I guappi**, [illegible] Pasquale Squi[illegible] con Claudia Cardinale, [illegible] Testi, Franco Nero. Italia drammatico 1974 — *Nicola è un trovatello che dopo un periodo passato in riformatorio si trasferisce a Napoli con l'intento di diventare avvocato. Messosi a giocare nella zona controllata dal guappo Don Gaetano, si scontra con lui, ne diventa amico e viene presentato al capo dei capi Don Antonio che lo nomina picciotto onorario. Quando Don Gaetano viene trascinato in tribunale da un ex camorrista diventato poliziotto, Nicola [illegible] [illegible]*
- 23 — **C[illegible]**: Real Madrid-Majorca, campionato spagn[illegible]
- FILM 23,30 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, di Alberto [illegible] Martino, con Barbara Bouchet, Antonio [illegible]. Italia giallo 1971

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 12,20 **Charlie's Angels**, telefilm
- 13,20 **Arnold**, telefilm
- 13,50 **Smile**, con Gerry Scotti
  — **Candid Camera**
  — **Deejay Television**, musicale
  — [illegible] **famiglia Addams**, telefilm
- 15,50 **Bim Bum Bam**, [illegible] i ragazzi
  — **David gnomo amico**, cartoni animati
  — **Pollyanna**, cartoni animati
  — **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
  — **Mila e Shiro**, cartoni animati
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
- 20 — **Piccolo bianco Sibert**, cartoni animati
- 20,15 **Maple town**, [illegible] animati
- 20,30 **Visitors**, [illegible]
- 22,20 **Attualità**: Buon viaggio Gorbaciov
- 23,05 **Fish Eye — Obiettivo pesce**
- [illegible] **La [illegible] coppia**, telefilm
- 0,05 [illegible] **9** [illegible] **5** [illegible] [illegible] **muso**, telefilm
- 0,35 **Sembra facile**, telefilm
- 1,05 **Buffalo Bill**, telefilm
- 1,35 **Ai confini della realtà**, [illegible] film

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, [illegible]
- 14,30 [illegible]**ta**, gioco a premi con Cesare Cadeo
- FILM 15 — **Stazione Termini**, di Vittorio [illegible] Sica, con Jennifer Jones, Montgomery Clift, Gino Cervi, Paolo Stoppa. Italia drammatico 1955 — *Un'americana sposata trascorre qualche settimana di vacanza a Roma dove diventa l'amante di un professore. Basta però una telefonata del marito per farla tornare a casa. A nulla valgono le suppliche del professore*
- 17 — **Alice**, telefilm
- 17,30 **Doppio s[illegible]**, gioco a [illegible]
- 18 — **Ciao Enrica**, attualità. Con Enrica Bonaccorti
- 18,10 **Il mio amico Webster**, tele[illegible]
- 18,40 **Ciao** [illegible]
- 20 — [illegible] **moglie e mari[illegible]** gioco a premi con Marco Columbro
- 20,30 **TeleMike**, gioco a premi presentato [illegible] Mike Bongiorno
- 23,15 **Maurizio** [illegible] [illegible], attualità
- 0,30 **Première**, settimanale di cinema
- 0,40 [illegible] **Intoccabili**, telefilm
- 1,40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, [illegible]

- 13 — [illegible] **Ciao**, per i ragazzi
  — **Evelyn**, cartoni animati
  — **Georgie**, [illegible] [illegible]ti
  — **Alvin**, cartoni animati
- 14,30 **La valle** [illegible] [illegible], [illegible]
- 15,30 **Così gira il mondo**, soap
- 16,15 **Aspettando il domani**, soap
- 17,15 **Febbre d'amore**, soap
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
- [illegible] **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM [illegible] [illegible] **metallurgico ferito nell'onore**, con Giancarlo Giannini, Mari[illegible]a Melato. Italia commedia 1971 — *Un siciliano, licenziato a causa [illegible] sue [illegible] [illegible] sinistra, grazie all'intervento di un capomafia trova posto in [illegible] fabbrica a Torino. Qui diventa amante [illegible] [illegible] [illegible] che gli dà un figlio. Al suo ritorno a [illegible] scopre che la moglie è incinta di un brigadiere e ne seduce la moglie per vendetta. La sua amante lo [illegible] quando si mette al [illegible] di un mafioso in lizza per le elezioni*
- 22,40 **Tennis**: Dal Madison Square [illegible] di New York prima giornata del Masters
- 0,40 [illegible] **& Co.** Rotocalco di cinema
- 1,10 **Premiata Agenzia Whi[illegible]**, telefilm
- 2 — **Il Santo**, telefilm
- 2,50 **Film no stop**

Temperatura a Torino	
ore 12	+ 5

TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso - Venti: deboli. Visibilità: discreta. Temperatura: stazionaria.
Tendenza del tempo: possibili precipitazioni con nevicate oltre 1000 metri

Regioni ore 12	
Aosta	+ 4
Alessandria	+ 5
Asti	+ 5
Cuneo	+ 5
Novara	+ 7
Vercelli	+ 5
Genova	+10
Imperia	+14
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+ 2
Milano	+ 5
Bologna	+ 2
Ancona	+ 6
Roma	+ 6
Napoli	+ 6
Bari	+ 6
Reggio C.	+ 6
Palermo	+13
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+16
Berlino	+ 3	+ 4
Bruxelles	+ 2	+ 5
Buenos Aires	+25	+36
Ginevra	0	+ 4
Lisbona	+ 8	+10
Londra	+ 5	+ 6
Mosca	— 2	— 1
New York	+11	+15
Parigi	+ 1	+ 3
Tokyo	+ 4	+10

Successo al Teatro Carignano del dramma di Henrick Ibsen

BRANCIAROLI VEDE GLI SPETTRI

VALENTINA FORTUNATO ALTERA E SENZA MALIZIE

Franco Branciaroli, nel presentare per la seconda stagione [illegible] *Spettri* di Henrik Ibsen, [illegible] polemica con tutta [illegible] tradizione. *«E' un continente da esplorare* — dice [illegible] riguardo alcuno per Zacconi o [illegible] Al[illegible] — *Vi sono in Ibsen* [illegible]*naggi con le facce d'anatra o di cane, vi sono delle oche che son veri e propri personaggi, ci sono alcolizzati e diavoli, c'è nei suoi testi un generale clima di tragicommedia»*.

Invece? *«Invece spesso si è spento tutto questo in una lettura metaforica, s'è riproposto Ibsen secondo un naturalismo di maniera, quel naturalismo ch'egli s'era assunto proprio per contestarlo e mostrarne tutta l'asfissia. I suoi eroi, come li definisce giustamente Claudio M*[illegible]*, sono eroi inutili»*.

Non sempre gli autori risultano i migliori esecutori o propagandisti della propria opera. Tuttavia essi hanno infallibilmente la capacità di indicarne le deformazioni, di correggerne le [illegible]. Forse non sarà vero che bisogna [illegible] Cechov [illegible] ritmo e [illegible] sonorità di un [illegible] deville, però sia chiaro che certi languori spiccano fastidiosamente. Così il ridurre [illegible] tenzoni nei [illegible] dei [illegible]naggi ibseniani a logori idealistici contrasti [illegible] il male fisico e mentale, significa spostarci [illegible] teatro per entrare in ambulatorio.

Ebbene Franco Branciaroli, primattore e regista [illegible] un testo illustre e risaputo, prende alla lettera la sua aggressiva intervista e manda per mezzo minuto in scena in apertura di velario senza che si sia intesa una sola battuta, una figura sconcertante. Forse un diavolaccio nudo, forse un malato [illegible] statura inenarrabile. [illegible] è così che vorrebbe raffigurare, al di là delle mediocrità [illegible] fotografia naturalistica, la disinibita discesa agl'inferi di Oswald Alving, il giovane artista [illegible] nella dimora natale in occasione dell'inaugurazione d'un asilo dedicato all'anima bella di [illegible] padre.

[illegible] madre lo ha tenuto lontano dall'anima bella perché ne conosceva bene l'intimo. [illegible] sul punto di abbandonarlo per la trivialità e la sregolatezza fin [illegible] primi mesi del matrimonio per andare ad offrirsi al pastore Manders, che vide nel gesto [illegible] la ribellione scorretta [illegible] legge [illegible] e divina. La [illegible]gnora da quel giorno si sacrificò lavorando duro per edificare l'azienda che il fannullone [illegible] mandato in rovina e strappandosi coraggiosamente di torno [illegible] figlio che ha fatto [illegible] a Parigi.

Del gesto generoso la signora Alving non avrà il minimo motivo di rallegrarsi. Oswald ha ereditato dal padre dissoluto la lue che lo porterà [illegible] follia e alla morte; la cameriera Regine, che lo attrae e [illegible] salverebbe, in realtà è una sua sorella carnale nata dagli amplessi [illegible] brav'uomo [illegible] serva nella serra; l'asilo poi brucia quasi non volesse ergersi sull'onta d'un nome scellerato.

Probabilmente la madre darebbe a [illegible] il veleno che porta in tasca per non giungere troppo avanti sulla via del dolore e dell'orrore. Ma come reagire di fronte al giovane inebetito che si getta su una poltrona cantilenan[illegible] alla mamma [illegible] la [illegible] del sole?

Secondo il [illegible] Branciaroli e l'accorto [illegible]grafo Aldo Buti l'atmosfera ideale per il dramma che non ha nemmeno la nobiltà mini[illegible] per esplodere [illegible] una rispettabile catastrofe, è quella del pre-espressionismo. In un quadro sapientemente vuoto che la cameriera in più occasioni sposta e appoggia al muro non si coglie traccia di fisionomia umana. Lo riempirebbe unicamente una tragedia immaginata e bloccata sul nascere quale *Il grido* di Edward Münch, altro [illegible]de poeta dell'accecante solitudine nordica.

Allora veramente i personaggi diventano spettri, costantemente lancinati [illegible] doppiezza della loro natura e [illegible] paura [illegible] compromess[illegible] primo piano naturalmente [illegible] l'Oswald [illegible] Branciaroli che, a parte qualche [illegible] più sostenuto nel finale, altalena con sofferenza autentica tra il sogno adulto di fondare un'arte e il vagheggiamento infantile [illegible] fare semplicemente della vita un gioco piacevole. Al pubblico del Carignano, che ieri sera ha accolto con attenzio[illegible] spettacolo animato da solido professionismo, questo secondo versante della recitazione è parso predominante. Dalla platea ci si accorgeva che Oswald era per [illegible] un bambino cresciuto [illegible] contraggenio.

Al suo fianco Valentina Fortunato, presa battuta per battuta nella duplicità del personaggio materno, non cede [illegible] tentazione di stri[illegible] e malizie, preferendo campeggiare per la positura altera e la voce suggestiva. In questo modo la duplicità rientra in un convincente registro personale dell'attrice.

[illegible] contrario Giampiero Fortebraccio, preso dall'enfasi dell'autorità che rappresenta e dal tormento della rovina che constata, non dimentica mai di essere un pastore d'anime e d'affari: un'ipocrisia che Fortebraccio indica rigorosamente alla platea. Poco è consentito alla Regine di Orietta Notari e a suo padre, Edoardo Florio. Tutti impostati senza storture nell'inedita traduzione di Roberto Alonge.

Piero Perona

Franco Branciaroli e Valentina Fortunato [illegible] Carignano

RASSEGNA

Il [illegible] turco

L'A.I.a.c.e. ricorda al Centrale con una retrospettiva [illegible] collaborazione con l'assessorato alla Cultura e con il patrocinio del Gruppo Piemontese Sindacato Critici, il regista che svelò alle platee internazionali il cinema turco con le sue problematiche e i suoi linguaggi.

Di Yilmaz Güney, morto quarantottenne a Parigi nell'84, solo gli specialisti sapevano qualcosa di preciso fino [illegible]fermazione nel Festival di Cannes [illegible] dire che il [illegible] è stato [illegible] caso unico nella [illegible] del cinema, un caso motivato [illegible] lotte politiche e attacchi [illegible]ri che ne hanno fatto un simbolo.

Per anni Güney, [illegible] per attività sovversive e per la corresponsabilità in [illegible] omicidio co[illegible] da ignoti al ristorante, ha [illegible] a memoria con la sola [illegible] dell'immaginazione i suoi film dal buio della segregazione dura. Ne scriveva la sceneggiatura, con i passaggi e le battute, secondo una traccia precisissima che registi e amici quali Sherif Goren e Zeki Okten realizzavano materialmente senza la minima variante.

Güney ha diretto 24 film e ne ha interpretati forse il doppio. Si è ispirato al neorealismo italiano, al melodramma rusticano, al bozzetto piacevole. Ma sempre indirizzava questi spunti [illegible]iti nell'alveo del [illegible] e della denuncia. Un esempio per [illegible], tra i titoli presentati dalla rassegna torinese: *Inquietudine*, 85 minuti, del '74.

[illegible] bracciante cerca [illegible] racimolare la somma che gli permetterà l'impunità nei confronti della faida destinata a stroncarlo. Non crede nella solidarietà e si perde in avvilenti comportamenti [illegible] crumiro, solo a raccogliere il cotone nel candore dei campi in fiore; si adatta a discutere la vendita della figlia adolescente al proprio amministratore. Non scamperà alla vendetta organizzata: tutto [illegible] uno [illegible]o beffardo [illegible] rumori e [illegible] solo di apparenza progressista che rimbalzano confuse dalla radio, unico [illegible] modernità tra i [illegible] turchi, [illegible] ancora toccati da un [illegible].

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	COMUNE	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbag[illegible] Commedia dramm.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Personal services, di Terry Jones (Monty Python), con Julie Walters (1° pr. festival di Vevey). Viet. 14. Colori. Prima visione
Orario: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, vi riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14. Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22[illegible] ★★★/●●●●●

AMBROSIO [illegible]
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Colpo di stato di L[illegible] Van Bergen, con Roger Bitsch, [illegible] Phillip Law. Viet. 14. Colori. Prima visione
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.190

I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, J[illegible] Rochefort, [illegible] Venturiello (It. - [illegible]) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine). Viet. 14. 16,20; 18,25; 20,25; 22,30. Commedia ★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Belli freschi di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander (Italia-Color) — Due attori italiani che hanno visto A qualcuno piace caldo se la cavano da travestiti oscillando tra la mala e la polizia. Comico
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,20 ★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Il cinema di Y. Guney. [illegible] 16,30; 20,30 Arkadas (L'amico); ore 18,15; [illegible] (Il gregge), di Z. [illegible]. Ingresso riservato soci Al[illegible] 3500

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.348

La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con Eusebio Poncela e Carmen Maura (Spagna-Col.) — Gli amori omosessuali di un tenero regista, sinceramente affezionato soltanto alla religiosissima e stravagante sorella. V. 18. Ultimo giorno. Comm. Dramm.
Ore 14,55; 16,50; 18,45; 20,45; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.348

Consiglio di famiglia, di Costa Gavras, con Johnny Hallyday, Guy Marchand (Francia-color) — Sia un impiegato modello sia un re dello scasso, un padre di famiglia rimane sempre un padre di famiglia (esemplare?) Commedia
Orario 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,40 ★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 — Tel. 650.71.60

La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Color) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Ore 16,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

Nadine-Un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges. (Usa-Col.) — Moglie bella e svampita convince ex marito a recuperare certe sue foto compromettenti scatenando per un equivoco la «mala» del Texas. Commedia
Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

[illegible] preghiera per morire, di Mike Hodges, con Mickey Rourke, Bob Hoskins. Colori. Dolby stereo. Non vietato
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Oggi la prima

[illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

The dead, di John Huston, con Anjelica Huston, Donal McCann (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 dalle anziane Morkan: rievocazioni, scherzi e buon appetito non nascondono il brivido della morte. Col. N. v. Drammatico
Orario 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una festosissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Comico ★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.769

Teresa di Dino Risi, con Serena Grandi, Luca [illegible], Eros Pagni (Italia-Color) — Una bella vedova fa la camiciaia senza complessi, perdendo solo occasionalmente la testa a turno per vari colleghi. Non vietato. Commedia
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.10

La [illegible] del Nerds 2, di J. Roth, [illegible] R. Carradine, C. Armstrong, L. B. Scott (Usa-Color). — Capo Joe e Gilbert trascinano i compagni a umiliare i supponenti avversari nella conferenza della fraternità. Non vietato
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non recensito

[illegible] CINESTUDIO
via Po 31 — Tel. 838.75.53

I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa-Color) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14. Horror
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 11 bis — Tel. 537.158

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, [illegible] Basinger, Bruce Willis (Usa-Color) — Giovane dirigente [illegible] ragazza che [illegible] deve assolutamente [illegible]. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 547.392

Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Color) — Ritorno in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» da signora Stallone. Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.936

Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

L'ultimo [illegible], [illegible] Bernardo Bertolucci, [illegible] Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Color) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Color) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. Poliziesco
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — [illegible]

Full metal j[illegible], di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani e il loro calvario dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO [illegible]
via Acqui 2 — Tel. 850.031

Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e limpido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premi[illegible] a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.790

Il segreto del mio successo, di Herbert Ross, con Michael J. Fox, Helen Slater. Non viet. Prima visione
Orario 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 13 — Tel. 749.2567

Mannequin, di Michael Gottlieb, con Andrew McCarthy, Kim Cattrall (Usa-Color) — Un manichino che raffigura una splendida ragazza si anima nella notte con imprevedibili conseguenze per il «fidanzato» vetrinista. Commedia
Ore 20,45; [illegible] ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via C. Gelato 77 — Tel. 297.197

Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Color) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista eccezionale nel successo e negli insuccessi. Drammatico
Orario 20,30; 22,30 ★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con [illegible] Mastroianni, Elena Safonova, [illegible] Mangano (Italia-Color) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. Drammatico
Ore 20,20; 22,30

FORTINO
[illegible]

Cineclub «Il pungolo» e «The Stand In». Ingresso riservato ai soci. Domani: Lunga vita alla signora

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 795.600

Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Color) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman). Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 — Tel. 749.2560

Oggi [illegible]. Domani Qualcosa di travolgente

[illegible]
corso Belgio 50 — Tel. 874.171

Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner e Sting (Italia-Color) — Una donna vive due personalità, vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 15, tel. 611.363)
Super Seka Star, con Seka, Valentine, Nadine. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Dangerous cousines Sharon Mitchell, Jessica Wilde, Principe d'oro Pamela Jennins, Tracy Lords. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINEMA [illegible] (v. Fr. Calandra 1/f)
Dirty lady. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 521.1440)
Katrine la bestia bionda e Play girls [illegible], colori. No stop [illegible] 16 alle 2 (ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
Su e giù profondamente-Bodies in heath con Hannelle Haven, Eric Edwards, Lisa De Leuwe, Savage. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAXIM (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.274)
Morbosamente tua. Col. Ap. 15, [illegible] 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
[illegible], Susanne McBain, Terry Hall, Jolanda Savalas. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

[illegible] BOY DO SEXE (via Milano 8, tel. 530.255)
La regina ubriaca - Osée orgies. Colori. Non stop dalle 9 all'1, ult. ore 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 748.065)
Sensi bollenti-Bisexual topper. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 103, t. 530.594)
La grande notte di Diana (Usa). Diana Rogers, Rhonda Vandercilt; L'isola dell'amore (Usa) Ginger Lynn. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Viaggio infame con personaggi veri protagonisti (super hard core). Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.381?)
Angela, la videos di Manhattan. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Buzzi 8, tel. 530.353)
Sex Drive (Serie Usa '87) Melanie Scott, Tania Rae. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Marisa Animata e Inbladest di una moglie. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.126)
Oggi chiuso

ANALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 487.800)
La spada nella roccia. Cartoni animati di Walt Disney. Or. 19,45; 22,15.

FALCHERA (via Tanaro 50, tel. 262.16.63)
Oggi chiuso

[illegible] ([illegible] G. [illegible] 60, tel. 264.134)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.62)
Oggi chiuso

STUDIO MISAFIORI (c. Cosenza 80, tel. 338.630)
Oggi chiuso

E. TETA (v. V[illegible] 28/A, tel. 226.005)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: Beverly Hills Cop. 2.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Teresa. Non viet.
CHIERI
SPLENDOR: Gli aristogatti.
CHIVASSO
[illegible] Full Metal Jacket.
MODERNO: Belli freschi.
POLITEAMA: I miei primi 40[illegible]
CIRIE'
ITALIA: RobCop.
NUOVO: Beverly [illegible] cop. 2, con Eddie Murphy.
CUORGNE'
PERONA: Un tassinaro a New York.
MARGHERITA: I miei primi 40 anni.
IVREA
POLITEAMA: Le streghe di Eastwick.

TORINO, DOMANI E' LA GIORNATA CONTRO IL FUMO

TORINO — Sono e rischiano di al primo posto in Europa. Un'indagine svolta scuole ha stabilito il 32 per cento dei quindicenni torinesi fuma abitualmente e la metà di loro ha incominciato a 12 anni. Ma non è finita. Infatti, in città, l'anno sono state bruciate complessivamente qualcosa come 3 miliardi di sigarette. L'assessore comunale all'istruzione, Vinicio Lucci, spiega: tempo un vero e proprio programma spiegare quali possono essere i danni del tabacco sulla salute. Il "Giorno senza fumo" di domani vuol essere un'iniziativa per sensibilizzare i cittadini su problema che non è a fondo. È ovvio, comunque, che i risultati ottengono soltanto con l'adeguata informazione e non ha che un giorno risolvere tutto quanto».

Si parla, quindi, di prevenzione, soprattutto scuole è già iniziata un'educazione sanitaria che apra mettere a fuoco il

"E' ancora l'assessore a chiarire: «In collaborazione con l'associazione per lo studio e la prevenzione dei danni da fumo sono già iniziate delle lezioni nelle scuole medie. Non è un'informazione terroristica quella che si forniscono, semplicemente dati di fatto scientificamente provati. Si vuol far comprendere il rispetto della propria e altrui salute».

In questo si inserisce l'opuscolo nato con il contributo di pneumologia dell'ospedale Regina Margherita e della Cassa di Risparmio di Torino, che verrà distribuito agli allievi delle seconde.

Il dottor Domenico dell'ospedale infantile torinese è chiaro: «Vuole essere uno strumento didattico che, un sempliee, cerca di fornire tutte le informazioni Ottenuto realizzata una video-cassetta che sarà utilizzata durante le e fornirà un ulteriore contributo».

Si continua, comunque, a parlare di iniziative collaterali coinvolgano direttamente i ragazzi e proprio a questo proposito Lucci precisa: «Bisogna dire che sino ad oggi abbiamo riscontrato da parte di tutti un'estremo interesse. Abbiamo previsto dei concorsi differenziati per le scuole elementari, dell'obbligo e superiori. Si tratta di creare un gioco, ideare un questionario e di un vero e proprio concorso letterario che potranno rispecchiare esattamente.

Paolo Negro

(Continua a pagina 3)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 327

BORSA

D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì Dicembre 1987

— 0,96%

BORSA MILANO — Un'altra seduta all'insegna del L'indice che 10.45 —1 per cento, è rimasto praticamente stabile per la mattinata, sino a chiudere a —0,96.

DOLLARO — E' fissato a 1215,06 contro le 1222,20 di ieri.

Ecco il programma del vertice

I 4 GIORNI AMERICANI DI GORBACIOV

e Gorbaciov

WASHINGTON — quattro giorni il leader sovietico Gorbaciov, pagnato dalla moglie Raissa e da un nutrito gruppo di esperti, sbarcherà a Washington per l'atteso vertice con Reagan. Ecco la scaletta della visita.

Lunedì 7 dicembre. 16,40 22,40 ora italiana) il leader sovietico arriverà base aerea di Andrews, dove sarà segretario Shultz. Alle 17 Gorbaciov, Shultz e le rispettive mogli giungeranno all'ambasciata sovietica per un tè: il del Cremlino riserverà agli impegni privati.

dicembre. Alle 10 (le ora italiana) avrà luogo la cerimonia di benvenuto alla Casa Bianca, che prevede onori militari accordati ai capi di Stato in visita; Gorbaciov e Reagan scambieranno brevi indirizzi di saluto. Alle 10,30 i due leaders nella Sala Ovale (lo presidenziale) per il primo colloquio al vertice, la cui durata è stabilita un'ora e. mezzogiorno Gorbaciov lascerà la Bianca, per farvi ritorno alle 13,45 per la firma del trattato, che seguita da brevi discorsi. Alle 14,45 riprenderanno i colloqui nella Stanza Ovale. Nel tardo pomeriggio il leader sovietico farà ritorno all'ambasciata dell'Urss, incontrerà delegazioni di accademici e di privati cittadini americani. Alle 19 avrà inizio il ricevimento ufficiale alla Casa Bianca.

Mercoledì 9 dicembre. 10,30 (le 16,30 ora italiana) Reagan e Gorbaciov avranno altri colloqui alla Casa Bianca. Alle Gorbaciov sarà ospite di Shultz per banchetto al Dipartimento di Stato. Alle 16.30 Gorbaciov incontrerà all'ambasciata sovietica un gruppo di editori di quotidiani americani. 19 Reagan ospite di Gorbaciov all'ambasciata sovietica, dove avrà luogo un ricevimento.

Giovedì 10 dicembre. Alle 9 (le 15 ora italiana) Gorbaciov incontrerà privatamente il vicepresidente George Bush; alle 9.15 Gorbaciov e Bush avranno una prima colazione di lavoro scienziati e industriali. Alle 10,30 proseguiranno i colloqui al vertice; a mezzogiorno terrà una colazione di lavoro alla Casa Bianca. Alle 14 avrà luogo alla Casa Bianca la di miato. Alle 15 il capo del Cremlino incontrerà so l'ambasciata sovietica delegazione di esponenti mondo imprenditoriale. Alle 17 il ministero (funzionari della missione sovietica. Alle 17,30 terrà una conferenza all'ambasciata. Alle 19,30 (l'una e venti dell'indomani in Italia) partirà missione sovietica il convoglio di vetture che trasporterà Gorbaciov alla base aerea di Andrews, dove lo attenderà Bush. 20 (le due dell'indomani ora italiana) il capo Cremlino ripartirà per Mosca.

Oggi il braccio di ferro governo-sindacati

GORIA: PIUTTOSTO ME NE VADO

E L'ALITALIA NON MOLLA: PUO' DURARE MESI...

ROMA — Il termometro segna temperatura E il pomeriggio preannuncia anzi caldissimo: Goria incontra i sindacati per vertenza che settimane paralizza gli aeroporti. Ma alcune vita» hanno contribuito ultime ore ad accendere ulteriormente gli animi.

Goria ha minacciato le dimissioni: *«Signori, a camminare sulla strada del rigore e del rispetto delle compatibilità economiche a lo vedo. Il momento delle illusioni è finito: ridurre deficit pubblico implica sacrifici per tutti».*

hanno chiesto ufficialmente farsi parte e ministri Formica (Lavoro) e Mannino (Trasporti) meno rispetto conti dello Stato. *«A Goria* — ha detto ieri il leader della Cisl Marini — *chiederemo che sia restituito ai ministri Formica e Mannino il mandato a concludere la mediazione per il personale di terra degli aeroporti con aumenti non lontani da quelli ottenuti dal ferrovieri».*

Terzo: l'Alitalia non molla e non è per niente disponibile ad accettare le richieste dei sindacati. *«Se le accettassimo il monte paghe aumenterebbe di 44 per cento* — ha dichiarato il presidente dell'Alitalia Umberto Nordio — *Questi soldi l'azienda non li ha e non può far altro che rifiutare. La ultima controfferta comporta aggiuntivi, incluso l'orario, per circa 190 miliardi l'anno, ossia un aumento del 25,1 per cento circa.*

E' il massimo sforzo che possiamo fare compromettere l'equilibrio economico dell'azienda».

Ma Nordio è andato oltre: l'Alitalia è pronta ad affrontare anche uno sciopero di mesi. *«Ritengo che Paese accettare di non volare magari per settimane piuttosto che tornare alla disastrosa filosofia del salario come variabile indipendente che ha costato il nostro sviluppo fino agli Anni 70. vertenza chiuderà quando i sindacati e base renderanno conto che scioperando possono anche infliggere danni durissimi all'azienda e ai cittadini ma non possono spremere soldi quando i soldi non ci*

Quarto, i trasporti continuano ad nel caos profila rischio pesanti disagi anche durante le di (nonostante il rispetto della tregua sindacale a partire dicembre) a del «trascinamento» degli effetti di precedenti agitazioni. Ieri è stato il 40% dei voli Alitalia-Ati, tra nazionali e internazionali, e per oggi, domani e sabato è già disposta la soppressione di 70 collegamenti quotidiani. Il blocco traffico aereo sarà quasi totale il 9 e 11 dicembre. Si attende proclamazione altre azioni di protesta da parte dei Cobas del personale di stazione: le date, nell'osservanza del codici finora fermate, non supereranno massi del 16 dicembre.

La tensione è al massimo e anche i partiti si facendo strada necessità che il governo intervenga con un decreto di regolamentazione degli scioperi. Un gruppo di senatori dc ha invitato il presidente della commissione

r. i.

(Continua a pagina)

San Giuseppe Vesuviano: «Ci ha diffamati»

UN PAESE «OFFESO» DA TORTORA CHIEDE 10 MILIARDI ALLA RAI

VESUVIANO (Napoli) — Pochi prima dello svolgimento del campionato internazionale di pugilato dei pesi superwelters, in programma nella vesuviana, il sindaco di San Giuseppe Vesuviano, Antonio Ambrosio ha contestato il presentatore televisivo Tortora.

«Un evviva agli sportivi ed un abbasso all Tortora per tutte le nefandezze che ha sul della città»: con queste parole il sindaco Ambrosio si è rivolto ieri sera, parlando dal microfono posto sul ring, agli spettatori che avevano affollato il Palazzetto dello Sport.

Il presentatore televisivo è messo sotto dall'amministrazione comunale perché venerdì servizio su alpiccole fabbriche clandestine di abiti zona e dilagare delle truffe delle assicurazioni.

«San Giuseppe — ha proseguito ancora il sindaco rivolto ai tifosi — *in tutta questa storia c'entra per niente. Si è voluto criminalizzare un intero paese che invece è noto la sua*

Avvicinato giornalisti, il sindaco Antonio Ambrosio ha confermato di presentato querela nei fronti di Enzo Tortora chiedendo alla miliardi per i danni. Per tutelare l'immagine di San Giuseppe Vesuviano, l'amministrazione ha anche inviato un telegramma di protesta al presidente del Consiglio e al ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni.

MOGLIE DI ZANONE FERITA IN AUTO

ROMA — La moglie ministro della Difesa Maria Pia Di Valo, 50 anni, che di solito abita a Torino, ma che a volte è a Roma a seguito del marito, è rimasta infortunata ieri sera in un incidente stradale nella capitale, coinvolta, mentre era in auto, in una serie di tamponamenti avvenuti raccordo anulare, all'altezza della via Ardeatina. La vettura della signora, un'Alfa Romeo 90 del da un autista, era diretta all'aeroporto di Ciampino per incontrare il ministro ritorno da Bruxelles, quando è stata tamponata violentemente da un'Alfa «164» che a volta è stata tamponata da una «Thema».

La signora, l'autista — Giancarlo Romagnoli, anni — e il conducente della, Silvano Alicanti, sono stati ricoverati al Cto della Garbatella. Non ci ancora notizie prognosi dei feriti ma grave. La signora ha probabilmente riportato fratture alle costole.

Esperimento con una donna sterile

SARANNO IMPIANTATI EMBRIONI CONGELATI DA 6 ANNI

MELBOURNE (Australia) — Saranno impiantati nell'utero di una donna sterile embrioni congelati da sei anni, provenienti da una coppia di ricchi clienti nel Lo noto oggi David White, ministro della Sanità dello australiano del Vittoria.

I genitori, Mario e Elsa morirono in un incidente aereo in Cile nell'aprile 1983. Gli embrioni, congelati nel a Melbourne nell'ambito di programma di fecondazione in vitro al quale presero parte i coniugi, sono poi oggetto di una controversia giuridica e morale Australia e negli Stati Uniti.

Recentemente è stato stabilito che, secondo le leggi della California, Stato in cui risiedevano i due coniugi, gli embrioni non hanno alcun diritto di eredità nei confronti dei loro genitori, così come gli eredi dei genitori non hanno alcun sugli embrioni.

In pratica i giudici hanno stabilito che gli embrioni, dal momento che sviluppparsi senza impiantati nell'utero una donna, non considerati «eredi viventi» di una proprietà.

Gli specialisti dell'ospedale Epworth di Melbourne, dove gli embrioni — White — intendono metterli alla ricerca di madre portatrice. Esistono però soltanto cinque possibilità su che gli embrioni, congelati quando avevano già due o tre giorni di, possano svilupparsi.

Mario ed Elsa Rios avevano lasciato due ovuli fecondati presso il centro medico specializzato di Melbourne e avevano programma di Australia per l'operazione impianto degli ovuli nell'utero della donna, ma sono morti in un incidente aereo.

Un cinema due teatri Torino: le novità per Natale

MULTISALA AL NAZIONALE

TORINO — Un cinema e due nuovi teatri costituiscono la sorpresa del Natale.

La sala cinematografica nasce sullo spazio del vecchio Nazionale, il più antico torinese con un'anzianità servizio superiore secolo.

multisala con il Nazionale 1 posti e il Nazionale 2 da posti.

tuttavia per la prima sala fissata l'inaugurazione con una brillante pellicola italiana — *Com'è dura l'avventura* —, per la seconda sala verificano inconvenienti di ordine burocratico. *«E' incredibile come questa città* — il responsabile Renzo Ventavoli — *un imprenditore che ponga obiettivi di tipo costruttivo visto con diffidenza. E' l'ultima volta che io aprirò un cantiere in Torino».*

I teatri sono il Fregoli piazza Santa in Vanchiglia e il Garybaldi gestito dal Teatro Settimo nella «cintura». Hanno entrambi un spettacoli e un'attività di laboratorio. Al Fregoli opera la Compagnia dle Marnà con una sua tradizione nel campo delle marionette, del gioco e del teatro ragazzi. La sala sorge sul medesimo luogo dell'Arcobaleno, che a sua volta sorse sul teatrino dell'oratorio di Santa Giulia. Lo spettacolo inaugurale sarà *Eugenio e sregolatezza* con Eugenio Allegri e Bobette Levesque del Tag Teatro di Venezia.

Al Garybaldi troverà finalmente una sede il Teatro Settimo, uno dei gruppi di prima fila nell'avanguardia italiana, noto anche per la validità organizzativa (l'estate scorsa collegato il *Viaggio in Italia* cioè un insieme di nove festival in piazze diverse). Il Garybaldi dedicherà gramma particolare al Natale con *Notti fine* (ospiti e conversazioni fino a mattino).

E i bimbi buoni, cioè per tutti i bimbi? Probabile riapertura dello storico presepio meccanico dell'Annunziata in via Po mentre è già scattata l'iniziativa *Natale in giostra* e Torino-Esposizioni con 60 e mila biglietti omaggi alle scolaresche.

Piero Perona

Rimangono 22 giorni per gli acquisti di Natale

Intervento urgente della Regione

MENO DIVIETI PER CHI VIVE IN MONTAGNA

«In montagna si muore di burocrazia». Sindaci e presidenti delle Comunità Montane lo hanno urlato pochissimi giorni fa [illegible] sala Giulio Cesare [illegible] Torino Esposizioni. E [illegible] Regione, messa pesantemente sotto accusa, ha risposto. La giunta ha approvato un disegno di legge che il Consiglio dovrebbe esaminare molto presto. Toglierà lacci e lacciuoli e darà agli amministratori delle vallate la possibilità di sbloccare [illegible] insostenibili. Da due anni, infatti, dopo che sulle [illegible] gne è stato aperto l'ombrello protettivo della legge Galasso, ogni pratica diventa interminabile, alcuni divieti assurdi. «Non è pensabile di vietare — [illegible] detto Emiliano Bertone, presidente dell'Uncem piemontese, l'associazione che rappresenta le comunità montane — a chi ancora conduce bestiame all'alpeggio di costruire ricoveri adeguati per gli animali e per sé, costringendoli a vivere [illegible] cento anni fa. E [illegible] si può chiedere al montanaro di conservare a sue spese un patrimonio edilizio che appartiene a tutti».

Emilio Lombardi, assessore democristiano all'Agricoltura, aveva promesso che la Regione sarebbe intervenuta. E [illegible] ha presentato ai colleghi le «nuove norme per gli interventi da realizzare in aree soggette al vincolo idrogeologico». Ha avuto l'approvazione unanime di tutti i colleghi.

«Ho cercato — dice — di trovare soluzioni che senza nulla togliere al rigore tecnico, consentano sviluppi più rapidi delle istruttorie». La legge prevede di delegare alle Comunità montane il rilascio delle autorizzazioni alle [illegible] dificazioni del suolo per gli interventi la cui valutazione delle conseguenze sull'assetto idrogeologico non richiedono professionalità specializzate. Alla Regione [illegible] invece riservati i provvedimenti autorizzativi per quelle opere e quei lavori che, per la loro mole o per la loro particolare natura richiedono maggiori approfondimenti tecnici specialistici.

Sono meglio definite anche le procedure per le opere direttamente finanziate dalla Regione. Ci sono infatti Comuni con progetti [illegible] acquedotti e fognature bloccati. Questo, con le nuove disposizioni che debbono essere ratificate dal Consiglio, non dovrebbe più succedere.

La Regione elenca anche una serie di lavori per i quali non sarebbero previste autorizzazioni: manutenzione, interventi forestali, opere [illegible] pronto intervento. «La legge — spiega l'assessore Lombardi — vuole soltanto conseguire alcuni perfezionamenti operativi cercando [illegible] contemperare l'esigenza [illegible] tutelare il paesaggio con quella di non far morire la montagna e la sua economia. Contemporaneamente viene avviato il decentramento».

PER [illegible] UNA [illegible] DI P[illegible]

Arrivano da mezza Italia telefonate di persone truffate da Casatre, Casaffari e Gestim, le società di mediazione [illegible] inquisite d[illegible] pretore Giuseppe Casalbore. Da queste denunce sembra che alcuni alloggi siano [illegible] venduti sette od otto volte, mandando poi a monte il contratto e incamerando gli anticipi versati dal venditore a titolo di rimborso Iva e dall'acquirente a titolo di caparra.

Ancora latitanti due dei principali responsabili delle truffe: Antonio Secci e N[illegible] Cudmano.

Radiografia del sistema-scuola in [illegible] convegno

PIU' INSODDISFATTI I «PROF» MENO GLI STUDENTI

Il [illegible] per cento degli studenti intervistati nel quadro di una recente inchiesta sulla condizione giovanile a Torino ha riconosciuto competenza professionale [illegible] propri insegnanti. Ad un'analoga domanda, rivolta alla generazione precedente nel 1978, riconobbe ai suoi professori la medesima considerazione professionale appena il 43,3 per cento. Sotto questo aspetto, quindi, l'immagine degli insegnanti è migliorata. Ma nello stesso tempo, se oggi [illegible] riconosce loro, da parte di chi hanno [illegible] giorno di fronte, maggiore [illegible] della propria materia di insegnamento e capacità di esporla, è anche vero, rispetto al passato, che i docenti [illegible] giudicati un po' [illegible] sensibili e disponibili. Due terzi degli allievi esprimono al riguardo un'opinione decisamente negativa.

Gli insegnanti viceversa appaiono più severi nel giudicare i colleghi da [illegible] hanno «ereditato» i propri allievi: a rivolgersi criticamente ai maestri delle elementari sono i docenti delle medie inferiori, a cui, poi, addebitano la scarsa preparazione dei ragazzi i professori del biennio [illegible]lle superiori, con un ulteriore atteggiamento di segno negativo nei confronti di questi ultimi da parte dei [illegible] centi del triennio successivo. Diventa evidente, dopo l'indiretta comparazione, proposta dai sociologi Luca Ricolfi e Lorenzo Fischer nei due primi interventi, ieri, al convegno della Cgil a Villa Gualino, che l'insoddisfazione nei confronti del «sistema scuola» aumenta fra chi insegna, mentre chi ha da apprendere [illegible] dichiara meno [illegible] delle capacità professionali e della cultura generale che sta acquisendo. In sostanza, a vent'anni dal Sessantotto non sono più gli studenti ad avere problemi di identità, ma i loro professori, o, almeno, una parte consistente di [illegible].

Naturalmente «tratta[illegible]» di una semplificazione. Non più di tanto, però, se è vero che chi lavora nella scuola si sente abbandonato a se stesso o comunque [illegible] rispetto alle necessità, sempre più pressanti, di raccordi con il [illegible] del lavoro in primo luogo. La conferma arriva da un'inchiesta su quest'argomento condotta dal Centro servizi [illegible] d[illegible] provincia (Cesedi) a cui hanno risposto i quattro quinti dei collegi docenti degli istituti superiori torinesi. Rapportato che la gran parte delle scuole (il 63%) non svolge alcuna attività sistematica di «scambio» scuola-lavoro, l'indagine ha consentito [illegible] far emergere, sottolinea [illegible] Aloviaio che l'ha seguita, un diffusa consapevolezza della debolezza [illegible] «sistema scuola». La [illegible] ricava da un complessivo 46 per cento di no alla domanda «siete interessati [illegible] rapporti sistematici con il mondo del lavoro?» e frazionati, nelle risposte, fra chi pone l'attenzione sulla diversa organizzazione scolastica (sostenuta anche da istituzioni esterne) che richiederebbe un maggiore impegno e chi, nettamente più pessimista sulla possibilità di poter [illegible] su risorse più ampie, vedrebbe ogni sperimentazione in tal senso «sui[illegible]camente» appoggiata al volontarismo degli operatori e, come tale, destinata ad esaurirsi in breve.

La «foto di gruppo» si completa con il dato assai preoccupante che ogni anno mezzo milione di ragazzi [illegible] dalla scuola con [illegible] sola licenza media, [illegible] massimo, [illegible] titolo di studio in cui «investire». Nella sua ampia relazione introduttiva Renato Lattes ha non a caso evidenziato che [illegible] Corea ha [illegible] livelli di scolarizzazione superiori ai nostri» e che, [illegible] istituti [illegible] ricerca come la Fondazione Agnelli invitano ad incrementare la scolarità dei giovani [illegible] e lo [illegible] per il diritto [illegible]llo studio, «parti non [illegible] della sinistra, e anche fra di noi, sono affascinate dai ragionamenti sul numero chiuso all'Università come strumento di programmazione».

Alfabetizzazione informatica e insegnamento dell'inglese [illegible] dalle elementari sono alcune delle indicazioni proposte per «rimettere al passo» il «sistema scuola».

Alberto Gaino

GIORNATA FUMO

(Segue dalla 1ª [illegible])

a [illegible] delle fasce d'età qual è il pensiero degli studenti. Già l'anno scorso l'iniziativa del classico disegno sul problema fumo ha portato un valido [illegible] tributo rispecchiando in che modo i giovanissimi vedevano la [illegible]sione».

Rimane però il fatto che le malattie all'apparato respiratorio, di cui il fumo rappresenta la causa principale, sono al terzo posto nelle cause di mortalità.

Il prof. Orlandi del San Luigi, presidente dell'Associazione per lo studio e la prevenzione dei danni da fumo: «Un'informazione corretta nei giovani è importantissima. Sembra impossibile, ma non si vuole comprendere quali danni il tabacco possa portare. L'educazione sanitaria che svolgiamo nelle scuole e l'opuscolo che abbiamo realizzato non si basano su [illegible] visione punitiva della sigaretta, ma cercano semplicemente di chiarire le [illegible] per tempo. Purtroppo le statistiche parlano chiaro, soprattutto quelle che riguardano l'età dei fumatori».

Il nodo del problema riguarda però proprio la scuola, anche se alcuni dati non ufficiali parlano di un'apparente diminuzione «per lo meno dei mozziconi ritrovati dai bidelli».

Paolo Negro

Volevano 150 milioni da un orefice di via XX Settembre: presi [illegible] flagrante dalla polizia

TENTATA ESTORSIONE AD OREFICE: ARRESTATI

[illegible] troppi i negozianti [illegible] pagano [illegible] mai [illegible]

Aurelio [illegible]

Il [illegible] continua a taglieggiare i commercianti. Molti pagano e non denunciano il ricatto per [illegible] di ritorsioni. [illegible] c'è anche chi, come l'orefice Giorgio Innocente, [illegible] anni, con negozio in via [illegible] Settembre 17, a queste sopraffazioni non [illegible] ras[illegible] e reagisce collaborando con la giustizia.

Nel suo caso si trattava di due delinquenti da strapazzo, con insignificanti precedenti penali, ma che, protetti dall'anonimato telefonico, avevano azzardato: «Siamo una banda organizzata decisa a tutto. Devi darci 150 milioni. Li pretendiamo, altrimenti fuoco al tuo negozio e alla [illegible] famiglia». Un messaggio che può mettere paura a chiunque, specialmente a chi [illegible] moglie e figli.

Giorgio Innocente, [illegible] disponendo [illegible] tanto denaro e deciso a non subire la violenza, è andato a raccontare tutto alla sezione antiracket della squadra [illegible]. Il [illegible] sciallo Sterpone, ricevendo la denuncia, ha consigliato all'orefice [illegible] temporeggiare il più possibile. Dopo [illegible] telefonata ricevuta il 24 novembre ne sono seguite altre, sempre più minacciose, ma anche con la disponibilità a ridimensionare le richieste.

L'ultima chiamata è stata ieri mattina per un primo acconto di cinque milioni, in attesa degli incassi di Natale. I soldi dovevano essere depositati in piazza Pitagora; luogo cambiato all'ultimo momento, per corso Taranto, vicino al vespasiano di via D'Arborea. Per ritirare il malloppo sono arrivati in due. I poliziotti appostati hanno fermato con le mani nel sacco prima Aurelio Tesauro, 31 anni, via Nicola Fabrizi 104, poi Angelo Miatti, [illegible] anni, strada [illegible] 370, che lo [illegible] guida di una «A 112». Il primo disoccupato con moglie e figli e il secondo cuoco in un pub.

Gli [illegible] stati concessi due [illegible] di condono

LIBERTA' PER PALA

L'ex presunto [illegible] è [illegible]

Forse si apriranno le porte [illegible]a prigione e [illegible] Pala, detenuto in odore di terrorismo (storico). [illegible] di sclerosi a placche che lo obbliga a [illegible] a letto, potrebbe tornare libero. [illegible] provvedimento [illegible] scarcerazione sarebbe possibile dopo che il sostituto Procura[illegible] della Repubblica Russo ha concesso due [illegible] [illegible] condono sulla [illegible]. [illegible] doveva restare in carcere sette anni che sono diventati cinque. Ne ha scontati la metà e — come testimonia [illegible] legge sulla riforma carceraria Gozzini — a quel punto può chiedere la libertà provvisoria. L'ultima decisione tocca al tribunale di sorveglianza.

La vicenda era stata motivo [illegible] polemiche. Giulio [illegible] era stato accusato dal pentito Patrizio Peci di aver fatto parte della colonna torinese [illegible] Brigate Rosse. In Corte d'Assise doveva rispondere di partecipazione a banda armata e di un paio di ferimenti avvenuti a dirigenti Fiat ed è [illegible] condannato. L'impu[illegible] si è ammalato di sclerosi a placche che porta [illegible] paralisi ed è irreversibile. Il suo avvocato [illegible] Perla ha chiesto [illegible] la libertà provvisoria che gli è stata concessa ma quan[illegible] la sentenza è passata in giudicato [illegible] tenza di Cassazione [illegible] dovuto tornare in carcere. L'avvocato Perla ha riproposto domanda di libertà [illegible] motivi di salute. [illegible] madre del giovane ha chiesto la grazia [illegible] Capo [illegible] [illegible]to, il Consiglio comunale ha votato un ordine [illegible] giorno a suo favore.

A Giulio [illegible]la condonati due anni

Le previsioni del tempo non fanno ben sperare

WEEK-END DI PIOGGIA E NEVE

[illegible] un [illegible] sole, poi [illegible] tempo

L'inverno incalza [illegible]bilmente. Dopo appena [illegible] spiraglio di sole, nebbia permettendo, si tornerà nei prossimi giorni di nuovo sotto l'imperversare del maltempo.

Non sono del [illegible] esauriti i postumi del recente [illegible] tempo che già sull'Europa occidentale incombe una vasta depressione, destinata a portarsi sull'Italia.

Per il fine settimana riuscirà soltanto ad esercitare una marginale influenza sulle condizioni del tempo dei versanti occidentali [illegible] penisola, ma tra lunedì e [illegible] prossimi ci investirà in pieno estendo [illegible] sua influenza su tutta la pianura padana.

L'alta pressione sull'Europa centro-settentrionale tende a trasferire i suoi valori massimi [illegible] le regioni balcaniche.

Intanto cominciano ad insorgere venti sciroccali ad Ovest della penisola con effetti immediati sulla temperatura e sul tasso di umidità. Inoltre in giornata si presenteranno degli annuvolamenti irregolari sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale e non si esclude che in serata [illegible] cadere qualche goccia di pioggia sulla Liguria ed i primi fiocchi di neve sui monti e, perché no, anche su Torino.

LOCALITA'		VENERDI tempo	T'	T''	SABATO tempo	T'	T''	DOMENICA tempo	T'	T''
Alpi	Quota 1500m		-4	3		-2	1		-2	4
Aosta			-2	5		-1	3		1	6
Torino			1	7		2	5		4	8
Novara			2	5		5	7		5	8
Cuneo			-2	3		-1	5		3	7
Asti			3	7		5	6		4	7
Genova			5	11		8	12		7	13
Imperia			6	12		8	13		8	14
Milano			3	7		2	6		5	6

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; [illegible]; vento; mare; T' min.; T'' max.

STAMPA SERA
Luca Remmert[illegible] direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Gasparone
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa
via Marenco 32 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 313 1956

CERTIFICATO N. 981 DEL 15-12-1986

In un articolo del 23 [illegible]vembre scorso abbiamo parlato dell'inchiesta giudiziaria [illegible] appalti di pulizia della sanità. Abbiamo fatto riferimento alla cooperativa [illegible] Co. P. S. il cui ex presidente, Mavillo Tecchiati, è in carcere perché sospettato di aver pagato tangenti per aggiudicarsi gli appalti. Parlando delle società in cui la So. Co. P. S. ha partecipazioni, abbiamo scritto che la «Ser. Eco.» è un'emanazione della So. Co. P. S.

Il geometra Oriano Reverberi, legale rappresentante della «Ser Eco Piemonte» chiede la pubblicazione della seguente rettifica: «Ser. Eco. Piemonte, letto l'articolo pubblicato [illegible] Stampa [illegible] di lu[illegible] 23/11/87 dal titolo Indagini sulle tangenti per gli appalti di pulizia, pag. 5, e in particolare letto che Ser. Eco. Piemonte è «...emanazione» di So. Co. P. S., smentisce tale notizia, perché falsa. So. Co. P. S. ha quote di minoranza in Ser. Eco. Piemonte e quindi quest'ultima non è emanazione di So. Co. P. S. - Ser. Eco. Piemonte, per oggetto sociale, non si occupa di appalti di pulizie, né mai ha concorso a gare di tale genere».

Per quanto riguarda il primo punto la smentita si fon[illegible] [illegible] fatto che letteralmente [illegible] intende che una società è emanazione [illegible] un'altra,

La società SO.C.O.P.S. [illegible] le [illegible] emanazioni

APPALTI DI PULIZIA

La carriera del sindacalista al San Luigi

quando questa possiede una [illegible] [illegible] maggioranza della prima. Dagli atti depositati [illegible] tribunale risulta che la Ser. Eco. è stata costituita il dieci febbraio dell'84 presso il notaio Mario Sicignano dinanzi al quale sono comparsi Mavillo Tecchiati, in qualità di presidente della So. Co. P. S. e Leonardo Chiriotto, quale presidente della Cooperativa [illegible] nuova ferrarese», con sede in corso Turati 11/C, stesso indirizzo [illegible] Ser. Eco. In quell'occasione è stato versato un capitale di cento milioni: cinquanta da ciascuna [illegible] cooperativa.

I legami [illegible] So. Co. P. S. e Ser. Eco. non sono mai stati molto tenui, visto che i presidenti della prima hanno fatto parte del consiglio d'amministrazione [illegible] seconda, a cominciare [illegible] Te[illegible] il 9 ottobre dell'86, Elio Bertolo, presidente della So. Co. P. S. è di[illegible]tato vicepresidente della Ser. [illegible]., carica dalla quale si è dime[illegible] il 5 febbraio dell'87, lasciando il po[illegible] a Claudio Piccin, attuale presidente di [illegible] Co. P. S.

Per quanto riguarda il secondo punto della rettifica, la riteniamo indebita in quanto non ab[illegible] [illegible] che la Ser. Eco. abbia partecipato a gare di appalto per pulizie.

[illegible] segretario nazionale [illegible] Uil-Sanità, Carlo Fiordaliso, raggiunto da un mandato di comparizione firmato dal giudice istruttore Aldo Cuva, in [illegible] si ipotizzano le accuse di interesse privato e falso, riguardo al suo inquadramento a capo divisione, si è rivolto all'avvocato Giuseppe Gallenca per difendersi dalle accuse che gli rivolge [illegible] magistratura.

«Innanzitutto — dice il difensore del sindacalista — bisogna precisare che la nomina a capo sezione del mio cliente, precedente a quella di capo divisione, non è in discussione. Nel '74 l'Ospedale [illegible] Luigi aveva bandito un concorso per capo [illegible] e lui lo aveva vinto. Entrato in [illegible]izio il primo gennaio del '75, si [illegible] assentato più giorni, per ragioni connesse alla [illegible] attività sindacale. Per questa ragione, [illegible] scadere dei [illegible] mesi di p[illegible] [illegible] nomina a [illegible] sezione [illegible] aveva potuto [illegible] confermata. Grazie ad [illegible] frequentazione più assidua dell'ospedale, il quattro dicembre del '75 il consiglio d'amministrazione aveva deliberato la conferma della qualifica, successivamente approvata dal Comitato regionale di controllo».

«I fatti che formano oggetto di discussione e del procedimento penale [illegible] [illegible]sivi — continua l'avvocato Gallenca — perché la figura di capo sezione [illegible] trova solo in Piemonte e, per questa ragione il contratto nazionale di lavoro [illegible] fa cenno. Rimaneva da stabilire a quale livello avrebbe dovuto essere inquadrato Fiordaliso. Secondo l'articolato regionale piemontese per il personale ospedaliero, l'inquadramento [illegible] [illegible] essere l'undicesimo livello, ossia capo [illegible]. Il Coreco, però, aveva respinto questo inquadramento poiché legava la qualifica [illegible] mansioni realmente espletate. Fiordaliso, invece, era in aspettativa dal gennaio del '76.

Successivamente il Coreco aveva approv[illegible] l'inquadramento all'undicesimo livello [illegible]rché spettante a chi [illegible] già capo sezione, indipendentemente [illegible] mansioni espletate. E' proprio questa delibera che forma l'oggetto del contendere, [illegible]teniamo che tutto si sia [illegible]to nella piena legittimità».

Per il contratto

GIORNALISTI [illegible]

Domattina alle ore 10 nella sede dell'Associazione stampa subalpina, in corso Stati Uniti 27, si svolgerà un'assemblea sulla piattaforma per il rinnovo del contratto dei giornalisti (professionisti e pubblicisti) presentata agli editori il mese scorso.

Saranno p[illegible] [illegible] segretario della Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi), il sindacato dei giornalisti, Giuliana Del Bu[illegible] [illegible] illustrerà le richieste presentate alla Federazione italiana editori giornali, altri membri della giunta nazionale ed i giornalisti eletti nel direttivo del sindacato regionale.

Uno degli obiettivi che il sindacato dei giornalisti si pone con il nuovo contratto è l'istituzione di un fondo per le pensioni integrative.

DIARIO A 2 ROMANZO DI BARBARO

«Diario a due» è il romanzo di Paolo Barba[illegible] recentemente pub[illegible] dall'editore Marsilio.

Si tratta [illegible] un curioso dialogo a due voci fra l'alter ego dell'autore, il geometra Dario che lavora alla ristrutturazione di un antico convento di suore, e la madre superiora dell'istituto, suor Adriana.

Ne nasce un confronto fra coscienza [illegible] e coscienza religiosa che si risolve in una restituzione più autentica di ciascuno [illegible] proprio destino.

Stasera (ore 21) i critici letterari Giorgio [illegible] Rienzo e Lorenzo Mondo (vicedirettore de La Stampa) presentano il romanzo di Paolo Barbaro alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4. Al dibattito, come di consueto in queste occasioni, parteciperà [illegible]che l'autore.

ASE CONSEGNA
PUNTUALE
ANCHE QUANDO GLI ALTRI
SI ARRENDONO
AL NATALE.
Né consegne mancate, né regali smarriti.
Nemmeno nel caos del Natale.
Mille agende a Torino o un salmone in
Arabia: noi consegnamo puntuali!
E per i regali dell'ultimo minuto?
Un taxi merce è pronto a partire apposta per voi,
perché nessun regalo mancato
vi guasti la festa.

Audi

1 019 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla s copertina pagine gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impugnata e rispettate tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tasso [illegible] su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.

FINANZIARIA FID

via Cernaia 19 - Torino, telefoni 011 530.645 - 542.834

A.A.A. CELERITA' [illegible] delle operazioni per i vostri finanziamenti. [illegible] telefonica Tel. 544.621

A.A. A chiunque con veicolo o [illegible] concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica 011 650.390

A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari e fido in 48 ore. Ipotecario fino a 70% del loro valore. Tel. 011 550.152.

A tutte le categorie anche dipendenti aperta accendi 1-3 milioni senza cambiali firma singola. Tel. 898.3748

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 582.368

FINANZIAMENTI agevolati a tutti cessione V repentina, aperti anche il sabato. Tel. 962.0364

[illegible] velocemente commercianti e [illegible] (istruttoria [illegible] 1372.

PRESTITI IN GIORNATA
A DIPENDENTI

anche al protestato e senza cambiali, finanziamenti a commercianti-artigiani, mutui per liquidità e acquisto a tutti. Miki Torino 011 335.774 - 359.750 Cuneo 0171 66.700 Saluzzo 0171 46.095 zona Liguria mutui su immobili 019.397.339.

3 Aziende, negozi

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635 corso Turati 13. O cedesi e rilevi attività commerciali di ogni genere.

AFFARE [illegible] angolare ottimo giro d'affari vendono per malattia agevolazioni. Tel. 383.798.

[illegible] un negozio da cedere? Il nostro ufficio è vendere le attività [illegible] Telefonateci Bellini 658.771

BAR cediamo angolare ottimo affitto [illegible] [illegible] Rec. Tel. 621.2272.

BAR di prestigio zona Centro ampi locali angolare ottimo volume d'affari si esamina permute. Tel. 011 380.810

BAR tabacchi zona Gran Madre [illegible] L. 10 milioni [illegible] incasso bar L. 1 milione al giorno. Telefonare 383.208.

DI SALVATORE 587.635 cede [illegible] centro solarium clientela scelta attrezzature Vitasun prestigiosa posizione adiacente piazza Castello. Dilazioni.

EDICOLA giornali cartoleria zona centrale L. 180 milioni anno Studio Ci cede dilazionando. Tel. 080.556.

EDICOLA via della Rocca con negozio [illegible] nuovo possibilità di cartolibreria cedesi. Tel. 695.083.

LATTERIA zona S. Paolo 30 mq più retro L. 200 mila al dì cedo prezzo affari L. 18 milioni. Tel. 580.956.

PIZZERIA forno a legna incasso L. 800 mila al dì arredo bello cedo occasionalmente L. 75 milioni. Tel. 621.2272.

STELLA 447.4802 birreria vicinanze Torino [illegible] giro affari cede causa trasferimento. Richiesta L. 180 milioni.

STELLA 447.6280 negozio pelletteria valigeria [illegible] 50 [illegible] angolare minimo contanti.

TABACCHI cartoleria Grugliasco ben arredata forte passaggio richiesta L. 180 milioni. Dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI [illegible] angolare [illegible] incasso annuo 120 milioni cede anticipo L. 120 milioni. Frana 542.101

TABACCHI occasione [illegible] Giardini Reali cede anticipando L. 60 milioni. Frana 513.895.

[illegible] S. Paolo [illegible] 10 milioni forte [illegible] mercato anticipo 110 milioni. Frana 513.895

5 Locali e negozi

offerte

A. CASAMERCATO 011 65.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini [illegible]

AFFARONE locale libero [illegible] ad il [illegible] mq 450 carraio [illegible] servizi uffici L. 185 milioni. Tel. 532.047.

AFFITTANSI grandi box magazzini via Sant'Ambrogio-corso Francia. Telefonare 595.507 - 597.774

BLOCCO a frazionati affittasi-vendo luminosi locali uso laboratorio mq 450 circa attrezzati prestigiosi uffici mq 230 e spazioso garage. Tel. 557.5088.

BOX auto libero molto grande adatto anche camper o furgoni 3-4 posti auto via Aosta. Uno 518.988

CASAMERCATO 65.44 affitta basso fabbricato mq 800, uso laboratorio leggero; Borgo Vittoria.

CASAMERCATO 65.44 affitta locale deposito mq 1100 con servizi e uffici, 2 ingressi, corso Vercelli

CORSO Casale affittasi locale mq 690 più cortile mq 600 passo carraio [illegible] corso. Capello 440.202.

CROCETTA oltre 100 mq su corso locale [illegible] in costruzione volendo alloggio [illegible] vendo. Tel. 536.501.

GOLCASE 640 154 [illegible] via recente locale commerciale di mq 60 con giardino privato uso ufficio

EUROSOLE vende Mirafiori [illegible] blocco muri negozio 230 mq [illegible] reddito a L. 115 milioni. Tel. 748.005.

NEGOZIO Lavatrina mq 130 [illegible] zona mercati generali abbinabili eventualmente 300-400 mq con passo carraio vendo. Tel. 536.801

PIAZZA SAVOIA

angolo via Corte d'Appello negozio angolare, libero ristrutturato collegato con [illegible] interno a sovrastante locale di 5 camere e servizi. [illegible] posizione vicino Tribunale sede società assicurazioni, adatto ristorante self service. Visite in loco.

PRESSI corso Alessandri piano seminterrato vista cortile vendesi bellissimo locale mq 70 uso ufficio. Telefonare 532.004.

UFFICIO piazza Bodoni 3 camere salone piano rialzato affittiamo. Telefonare Mec Case 548.438

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

AGENZIA [illegible] commerciale [illegible] per posizione di impiego, il programma prevede 3 mesi di formazione teorico-pratica fisso mensile L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì-mercoledì ore 10-13 / 14-17. corso Sommeiller 21 - Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate [illegible] e [illegible] strada diesel e benzina corso Limone 35. Tel. 481.674.

HYNDAI le vetture raffinate per eccellenza linea meccanica comfort versione a 2 a 3 volumi motori 1300 e 1500 il piacere di avere un'automobile. Automat, via Tunisi 50, telefono 398.178, sabato aperto.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO alloggi 1-2-3 camere tinello servizi, Torino e prima cintura. Telefonare 596.007 - 597.774.

ACQUISTASI spazioso camere tinello recente luminoso possibilmente piano alto [illegible] con ascensore. Tel. 740.5087.

ACQUISTO da privato appartamento libero dotato di servizi in Torino e cintura 2-3 camere cucina. Tel. 650.5868.

ALLOGGIO signorile o villa acquisto Torino o precollina massimo [illegible] contanti. Tel. 538.218

BANCA acquista per suoi funzionari alloggi signorili 100-200 mq liberi subito o [illegible] ufficio 599.489

MONOLOCALE o piccolo alloggio cerco in Torino con servizio interno anche da ristrutturare. Tel. 741.3135.

PROSSIMI sposi cercano urgentemente alloggio in Torino. Assicurano pagamento contanti. Tel. 965.8406 pasti.

SABATELLI IMMOBILI 011 656.209 corso Massimo d'Azeglio 60 acquista per contanti beni immobili - perizie.

STUDIO professionale cerca in acquisto in Torino locali ufficio su corso o via di forte passaggio possibilità posteggio. Telefonare 472.1148

19 Vendita alloggi

A.A. PRESTIGIOSO libero signorile recentissimo Grugliasco (c. Torino) ampio salone 2-3 camere cucina abitabile triplo servizi mq 106, 2 box. Tel. 542.857.

A.A. PRIVATO vende alloggio casa signorile libero zona Centro Europa mq 110 più mq 60 mansardato box auto cantina L. 250 milioni. Tel. 606.244.

A. CASA DATI B libero adiacenze piazza Pitagora ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 749.3664.

A. CASA DATI C libero adiacenze corso Lecce soggiorno 2 camere cucina servizi L. 78 milioni. Tel. 771.0667.

A. CASA DATI O libero corso Racconigi ingresso soggiorno camera cucinotta servizi [illegible] Tel. 771.0667

A. LUXORO' pressi libero piano alto [illegible] cucina bagno ripostiglio ascensore Segim 448.453 - 447.2377.

B. PRIMACASA libero Gamma Torinese 2 camere tinello servizi, eventuale box. Telefonare 610.312.

(continua)

Aggredito a pugni e calci un consigliere del psi

RISSA IN COMUNE A MASSA MA FARMOPLANT FORSE RIAPRE

MASSA — Nella tormentata vicenda della Farmoplant, lo stabilimento chimico [illegible] gruppo Montedison chiuso di recente con il conseguente licenziamento [illegible] lavoratori diretti [illegible] altri 200 dell'indotto, a seguito del referendum popolare, si intravede la [illegible] creta possibilità di [illegible] schiarita.

Dopo aver a lungo mantenuto fermo un secco «no» alla richiesta del governo di sospendere i licenziamenti senza pretendere il rinnovo di produzione [illegible] Rogor, dell'L.58 e del Cidial, insetticidi ritenuti essenziali dalla società per l'economia dello stabilimento apuano, lunedì, improvvisamente, i dirigenti della Farmoplant hanno spedito al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo un [illegible] gramma [illegible] si dicono «disponibili ad [illegible] trattativa» tra governo, [illegible] enti locali. [illegible] un fronte una possibilità di risoluzione avanza dall'altro la guerra continua. La tensione tra i vari gruppi politici di diversa opinione e tra lavoratori e amministratori ha superato l'altra sera il limite della tolleranza ed è sfociata [illegible] scontro fisico. Due gravi episodi sono avvenuti a distanza di poche ore l'uno dall'altro, la notte [illegible] nel corridoio [illegible] alla [illegible] consiliare, durante una pausa dei lavori del consiglio comunale. Il primo episodio ha avuto come protagonisti Oliviero Bigini (pci), pro sindaco della giunta di programma (dc-pci-pri-psdi) che amministra il Comune di [illegible] e il consigliere di minoranza Giacinto Vignali (psi); nel secondo episodio è rimasto coinvolto lo [illegible] consigliere socialista ed [illegible] lavoratore della Farmoplant. Sono volati pugni, senza conseguenze per il pro sindaco, ma non altrettanto per il Vignali, il quale, a seguito delle percosse ricevute dall'operaio si trova adesso ricoverato nella divisione chirurgica dell'ospedale del capoluogo apuano. Le sue condizioni [illegible] destano preoccupazioni. I [illegible] lo hanno giudicato guaribile in una [illegible] per [illegible] cranica, c[illegible] regione frontale, escoriazioni ed ecchimosi multiple. L'operaio se la caverà invece in cinque giorni.

La ricostruzione dei fatti è estremamente difficile, anche perché le versioni dei protagonisti sono contrastanti. Due incresciosi episodi che si inquadrano [illegible] que in una [illegible] giornata in [illegible] notizie [illegible] Roma circa la [illegible] che [illegible] Farmoplant, [illegible] circa 300 lavoratori e al ruolo che assumerà la commissione d'inchiesta amministrativa insediatasi al ministero dell'Ambiente.

I lavori del consiglio comunale erano stati seguiti da [illegible] folla [illegible] lavoratori licenziati, i [illegible] sono lasciati andare a qualche intemperanza che ha finito per [illegible] ulteriormente gli animi. E [illegible] sono mancate interruzioni degli interventi di consiglieri di [illegible] e proprio perché si riteneva disturbato [illegible] proprio ruolo [illegible] rappresentante [illegible] il [illegible] Vignali ha chiesto l'allontanamento di chi disturbava il regolare svolgimento [illegible] lavori consiliari. Avrebbe addirittura sottolineato che era necessario ed indispensabile l'intervento della forza pubblica. Un invito che ha innescato la reazione [illegible] pro sindaco che [illegible] definito [illegible] «mascalzonata». Durante la sospensione dei lavori decisa per concordare un documento di solidarietà ai lavoratori della Farmoplant, che in apertura di seduta avevano presentato un documento, il Vignali avrebbe chiesto spiegazioni al Bigini sul richiamo di cui era stato oggetto. Tra i due, secondo quanto ha detto il consigliere socialista, ci sarebbe stato qualche spintone di troppo. Il Bigini, invece, afferma: «Quando ho ribadito che era una mascalzonata aizzare gli animi di chi è licenziato, Vignali mi ha sferrato tre pugni; uno mi ha colpito al mento, il secondo al collo, mentre il terzo è andato a vuoto, anche per l'intervento di due operai della Farmoplant che mi hanno sottratto all'aggressione. All'episodio non ho ritenuto di dare eccessivo peso e di non riferirne alla ripresa dei lavori anche per non turbare lo svolgimento della seduta consiliare e per non aumentare la tensione che regnava tra il pubblico». Evidentemente qualcuno ha informato i lavoratori dell'aggressione subita dal pro sindaco. E così quando, circa tre ore dopo, il consigliere Vignali [illegible] l'aula per andare a prendere una rivista inglese, che aveva lasciato sull'auto parcheggiata vicino al municipio, per focalizzare meglio una sua proposta sulla delocalizzazione di aree per favorire nuovi insediamenti industriali, sarebbe stato seguito da un lavoratore della Farmoplant, Romano Francini, di 44 anni, che lo avrebbe aggredito. [illegible] addirittura contro le strutture murarie del piccolo vano [illegible] attiguo al comando dei vigili urbani. «Non ho avuto [illegible] il tempo di difendermi — ha dichiarato —, sono caduto stordito e percosso duramente, per fortuna la moglie di un [illegible] collega [illegible] partito ha afferrato per i capelli l'aggressore, dopo che [illegible] erano [illegible] strette le mani attorno al collo, facendomi [illegible] il respiro».

Donatella Bartolini

CARLO E GLI ARCHITETTI

Dura denuncia del principe Carlo durante il ritrovo annuale degli architetti inglesi [illegible] e [illegible]. Ha detto: «Le nuove urbanizzazioni hanno fatto più danni [illegible] che i [illegible] della Seconda guerra mondiale»

Gli sfrattati sistemati in locande

«LOCANDATI» I NUOVI PARIA DI PALERMO

PALERMO — Fuggiti dalle case pericolanti dov'erano in trappola nel centro storico, che per la pioggia e le sferzate del vento (lo scirocco qui certe volte soffia anche a 100 all'ora) si frantumano come fragili peroni il coccio, 570 palermitani di 160 famiglie appartengono alla categoria [illegible] tutto particolare [illegible] «locandati». Sono infatti ospitati in alberghi di terza categoria, pensioni o locande situate per lo più nella zona compresa nel vasto, [illegible] peri[illegible] quattro vecchi mandamenti nei quali è suddivisa la città. Le tariffe sono cresciute via via negli ultimi tempi. Non c'è equo canone e i prezzi di locazione di ogni stanza (spesso un solo servizio igienico per sette-otto famiglie) raggiungono anche le 900 mila lire mensili.

Il Comune spenderebbe molto meno se affittasse singoli appartamenti per ciascuna famiglia. Con i prezzi tutto [illegible] contenuti [illegible] sono a Palermo, con [illegible] lire mensili è possibile [illegible] dere in locazione quattro o cinque vani in via Libertà, la strada più elegante. Quest'anno per i «locandati» l'amministrazione comunale eroga altri [illegible] miliardi, una somma non indifferente se si pensa che, contraendo mutui, [illegible] la [illegible] cifra si potrebbero acquistare [illegible] po' di alloggi di nuova costruzione.

Il [illegible] «locandati» è andato riducendosi tuttavia negli ultimi tempi. Sino a due anni [illegible] erano [illegible] più o meno il doppio degli attuali. Il Comune [illegible] già acquistato alcune centinaia di appartamenti e ha progettato di comperare quelli confiscati ai mafiosi.

Le convenzioni stipulate con 52 titolari di alberghetti, pensioni e locande [illegible] scadute e la giunta comunale, presieduta dal democristiano Leoluca Orlando, vista la si[illegible] far altro che rinnovarle. La delibera [illegible] per giungere all'esame del sindaco e degli assessori e prevede la scadenza delle convenzioni al prossimo 31 marzo. Nel frattempo si troverà un tetto alle [illegible] famiglie [illegible] edifici pericolanti?

«Bisognerà cercare [illegible] luzione possibile [illegible] farcela — dice Giorgio Gabrielli, assessore ai Servizi sociali —; questo fenomeno scandaloso va eliminato». Gabrielli è il leader di Città per l'Uomo, il movimento di cattolici e intellettuali [illegible] da anni si batte per l'eliminazione delle tante e tante situazioni di emarginazione, [illegible] Terzo mondo, che permangono a Palermo. «Intere famiglie sopravvivono in quelle [illegible] affittate [illegible] Comune in condizioni veramente penose», [illegible] scandalizzato il dottor Gabrielli.

I «locandati» non possono accendere i [illegible] né i fornellini elettrici nelle stanze loro assegnate per paura di incendi. Mangiano [illegible] possono, il più delle volte cibi freddi e secchi e soltanto di [illegible] riescono a prendere un pasto caldo, cucinato in fretta nell'unica cucina della sede che li ospita. Parecchie famiglie, quelle più avvantaggiate economicamente, comunque ricevono i pasti caldi distribuiti [illegible] servizio assistenza [illegible] Comune.

Antonio Ravidà

Arrestati e processati in quattro a La Spezia

SGOMINATO CLAN DEI FERROVIERI

Sorpresi mentre ripulivano un vagone merci

[illegible] UN TOPO

[illegible] — Notte insonne, quella appena [illegible], per i carabinieri di Camerino che, svegliati dall'entrata in funzione [illegible] dispositivo d'allarme sistemato nell'ufficio postale di Muccia, sono intervenuti ma senza trovare [illegible] anormale.

Si è propensi a credere che un topo o uno scarafaggio siano passati davanti alla cellula fotoelettrica che [illegible] l'allarme colle[illegible] la caserma.

LA SPEZIA — Sono stati colti, come si suol dire, con le mani nel sacco. O meglio, con le mani [illegible] dei molti occasionali «colli» c[illegible] qualche tempo [illegible] alleggeriti e poi perfettamente richiusi senza essere spostati dal vagone merci. Quattro rei confessi comparsi martedì mattina davanti al pretore [illegible] Spezia per essere processati per direttissima [illegible] di furto aggravato [illegible] danni dell'amministrazione delle Ferrovie [illegible] Stato. E delle F.S. sono [illegible] che dipendenti con diverso grado e mansioni: Giuseppe Gamenara, 39 anni, [illegible] se, ausiliario viaggiante; [illegible] Gaggero, 41 anni, genovese, ausiliario; Giambattista Canepa, 38 anni, capotreno, anch'egli di Genova. Il bottino, contenuto in quattro borse da viaggio, rispettiva proprietà di [illegible] era [illegible] stituito da [illegible] chilogrammi [illegible] salmone [illegible] suddiviso in diverse confezioni. «Ammettiamo la nostra debolezza», hanno detto al magistrato [illegible] nel corso del breve interrogatorio avvenuto alla presenza dell'avvocato difensore Scipione [illegible] Vecchio.

La loro «notte brava» era cominciata all'una nel momento stesso in cui, a Genova, in qualità di componenti l'intera squadra del treno [illegible] — linea Ventimiglia-Roma —, avevano preso servizio. Notte sfortunata, perché con il moltiplicarsi dei [illegible] a punto [illegible] il solito sistema i controlli, da parte della polizia ferroviaria, si erano da tempo intensificati. Nel mirino degli investigatori c'era tutto il personale viaggiante, unico, per possibilità offerte dal ruolo, [illegible] essere in condizioni di effettuare i regolari «prelievi» [illegible] passando [illegible]

Con i quattro dipendenti alla stazione di Genova erano saliti, dunque, anche due agenti della Polfer in borghese: un uomo e una donna, insospettabile coppia in viaggio. Non è stato così loro difficile [illegible] gli [illegible] movimenti che avvenivano lungo il corridoio verso il vagone bagagli. L'intervento è scattato solo quando [illegible] borse dei quattro ferrovieri era [illegible] stato stivato tutto il salmone; alla stazione [illegible] Spezia, infine, il fermo che ha richiesto una [illegible] fuori orario di circa 28 minuti. Sfruttando ogni elemento a favore — i quattro [illegible] incensurati, hanno subito [illegible] la loro colpevolezza dichiarando di essere alla prima esperienza del genere — l'avvocato Del Vecchio ha chiesto e ottenuto [illegible] il processo per direttissima [illegible] trasformato in rito ordinario.

d. b.

Mentre si attendono le richieste del riscatto

GROSSETO, SI OFFRE IN OSTAGGIO LA MADRE DELLA RAGAZZA RAPITA

Ester Anne Ricca

GROSSETO — *«Chiedo che mi sia resa al più presto possibile la bimba e che non le facciano del male. Se occorre vado io al suo posto. [illegible] fratello, angosciato, li supplica di trattarla bene. Se avete un po' di buon cuore abbiate pietà di questa bimba e di tutti quelli che le sono intorno».* Con questo appello radiofonico disperato Marie Thérèse Oslo si è rivolta oggi ai rapitori della figlia Ester Anne Ricca, la ragazza di 15 anni sequestrata ieri mattina nel Grossetano [illegible] quattro banditi due [illegible] indossavano divise grigio verdi, pare da finanzieri mentre si recava a scuola con il fratello Leandro ed un autista.

A più di [illegible] ore [illegible] rapimento, [illegible] le intense ricerche di polizia e carabinieri, riprese questa mattina, nelle impervie zone della provincia di Grosseto, e di quelle di Siena e Viterbo, non sembra però esservi alcuna novità sul rapimento. La stessa madre della ragazza ha confermato che i rapitori non si sono fatti vivi ed ha supplicato i sequestratori di mettersi in contatto, di farle avere un segnale da parte della ragazza. Le indagini finora svolte hanno consentito soltanto di fare un po' di chiarezza sulle modalità [illegible] rapimento, avvenuto in località Pietratonda di Civitella Paganico. Pare confermato che l'auto dei banditi [illegible] una Fiat Croma, alla quale era stata [illegible] la targa di una Lancia Thema rubata a Roma. Inoltre sembra essere scartata l'ipotesi che si tratti di una banda di terroristi, soprattutto perché non è stata fatta pervenire alcuna rivendicazione. E' presumibile che i malviventi chiederanno [illegible] famiglia e all'anziano [illegible] della [illegible] il proprietario terriero Leandro Oslo, di 80 anni, [illegible] malato, il pagamento di un riscatto. Ma al momento, almeno per quanto si sappia, non è pervenuta alcuna richiesta.

Progettato dall'ingegner Cesare Vinay è considerato «unico» nel suo genere

HA CINQUANT'ANNI MA NON LI DIMOSTRA IL FARO DI CUNEO

DETENUTI SPACCIAVANO DROGA IN CARCERE

ENNA — Ad Antonio Calabrese e Rosario Guzzetta, di 23 e 19 anni, detenuti nel carcere di Enna, è stato notificato un ordine di cattura per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Secondo l'accusa, i due avrebbero rifornito di eroina i reclusi tossicodipendenti dell'istituto di pena. I provvedimenti sono stati emessi dalla procura della Repubblica di Enna, che ha disposto il trasferimento di Calabrese nel carcere di Caltanissetta e di Guzzetta in quello di Nicosia.

Gli investigatori stanno adesso tentando di accertare attraverso quale canale i due si approvvigionassero delle sostanze stupefacenti, mentre hanno già appurato che per cedere le «dosi» Calabrese e Guzzetta si accontentavano del pagamento con cambio di oggetti (orologi e anelli e altri preziosi) nei casi in cui gli acquirenti non potevano disporre di denaro liquido.

CUNEO — Il faro della stazione ha cinquant'anni. Per i cuneesi l'anniversario è trascorso senza nessuna cerimonia anche se nel capoluogo della «Granda» l'affetto per lo strano monumento che accoglie i viaggiatori di passaggio alla stazione dell'Altipiano è grande.

Intanto bisogna ricordare che è un'opera unica al mondo come tante, alcune sconosciute, della provincia cuneese e non a caso nei documenti ufficiali si legge che il progettista: «... animato dal desiderio di attuare un impianto che potesse conferire alla località qualche caratteristica originale...». E' questa la costante carattere cuneese: il desiderio ed il bisogno di fare «cose» uniche, nuove e diverse ed è, in questo, molto vicino a quelli di Coazze, il paesino del Torinese che sul campanile ha una scritta dalla quale prese spunto il Pirandello per dare il titolo alla sua opera «Ciascuno a suo modo».

Ma veniamo ai fatti. L'idea di costruire il faro risale al 1937 quando l'ingegner Cesare Vinay, originario di Pamparato, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, dopo aver accantonato progetti di illuminazione banalmente simili a quelli di altre stazioni ferroviarie, decise di dare un taglio secco alla tradizione e di progettare l'attuale opera: «Un unico centro illuminante di grandi dimensioni da collocarsi alla sommità di un'antenna che si elevasse a notevole altezza su adatta base». Nacque così il progetto della colonna alta 54 metri che porta alla sommità una serie di lampade che illuminano il piazzale ed alla base ha una fontana con due «palle», zampilli e vasca illuminata.

Naturalmente come era normale in quell'epoca quando bisognava costruire «monumenti» di quel tipo fu prima approntata una sagoma in legno che riproduceva la futura opera e valutata la pratica e l'estetica (sembra una cosa banale ed eccessiva ma se tutti facessero almeno un modellino sperimentale si potrebbe per esempio calcolare meglio la curva dei binari del «tram», evitando così di sperperare soldi, come recentemente è successo a Torino), si diede inizio ai lavori che furono estremamente rapidi e precisi per i tempi; si lavorò dal 20 agosto all'8 novembre: «O tempora o mores!». Per accedere alla sommità del faro occorre salire duecento gradini in circa 15 minuti.

Non sappiamo se i cuneesi si siano affezionati subito alla colonna di cemento armato ma è certo che dopo pochi lustri il «Faro» è diventato uno dei punti di riferimento della città.

Innanzitutto è entrato nelle cartoline postali ed ancora oggi esistono in commercio le vedute estive ed invernali con tutti i ghiaccioli luccicanti. Negli Anni 50 i ragazzini, che allora erano capaci di costruire i loro giocattoli, hanno usato la grande vasca per varare le imbarcazioni con motore ad elastico. Fu anche punto d'incontro per appuntamenti amorosi e più generazioni portano nell'album di famiglia fotografie scattate sulla sua scalinata, compresi e sono molto numerosi i novelli sposi.

Forse il «Faro» non è bellissimo ma come tutte le «cose» che appartengono ormai alla storia di una città è circondato da affetto.

A questo punto forse bisogna raccontare una storiella che da anni «gira» nella Granda. Come si sa Cuneo non ha il mare, però ha ugualmente un faro, ma per i treni. Dal 1937 non è mai successo che qualche convoglio ferroviario si sia perso per la vasta campagna.

Quando i treni arrivano in prossimità della città, il macchinista butta l'occhio al faro e tutti arrivano tranquillamente e felicemente alla stazione.

Giancarlo Perempruner

Cuneo. Il grande faro sul piazzale della stazione ferroviaria

«C'E' SPERANZA DI GUARIGIONE NEL 60 PER CENTO DEI TUMORI»

ROMA — Il tumore non è, malgrado tutto, un male incurabile. E' questa la convinzione di Umberto Veronesi. Nell'auletta dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati ha fatto un quadro del «pianeta tumore» in tutto il mondo, e in particolare in Italia. La strategia da attuare è quella della prevenzione, con il potenziamento delle strutture e la qualificazione degli operatori.

Professor Veronesi, il tumore è curabile?

«Posso dire che una persona su due se la cava. Il 50% di guaribilità è basso, ma è alto se pensiamo che all'inizio del secolo era vicino allo zero. Negli Anni 30 era salito al 20% e 10 anni fa al 40%. Se riuscissimo ad applicare meglio la diagnostica precoce, se curassimo al massimo delle possibilità che oggi ci sono concesse, potremmo andare al 60-65%. C'è una quota di tumori, inferiore al 40-45%, che non riusciamo assolutamente a controllare anche se diagnosticati all'inizio. Possiamo solo sperare nella ricerca».

Guariscono di più i tumori degli uomini o delle donne?

«Le donne sono avvantaggiate. Curiamo il 65% dei loro casi, mentre negli uomini siamo bloccati al 35%. Le donne e gli uomini si ammalano con la stessa frequenza, ma le donne guariscono molto di più. Anche i bambini guariscono più che nel passato. Tumori ematologici, la leucemia infantile, il tumore del testicolo e dell'ovaio sono curabili grazie alle cure scoperte in questi ultimi 20 anni».

Cosa possiamo fare per proteggerci?

«Non esistono comportamenti che ci mettano al sicuro riparo dalla malattia. Ma lo stile di vita può avere un ruolo. Abbiamo messo a punto un decalogo. Non fumare, mangiare poco, perché più si mangia e più c'è rischio di cancro».

Ma quali sono le cause dei tumori?

«Il 75% ha una causa ambientale. Fin dal 1896 fu scoperto che sostanze chimiche impiegate nelle fabbriche di coloranti venivano metabolizzate a contatto con l'uomo, depositandosi sulla vescica e provocando il cancro. Ma per 60 anni non si trasse nessuna conseguenza. Conoscere le cause non basta. Bisogna eliminarle. Esistono cancerogeni anche in natura, come l'aflatossina, prodotta da una muffa».

Le scoperte avanzano anche sul piano della terapia?

«Accanto alla chemioterapia tradizionale disponiamo di nuovi farmaci endocrini ed immunologici. Questi ultimi sono interessanti ed efficaci, anche se il meccanismo per produrre una reazione immunitaria nell'uomo è molto complesso. Possiamo essere ottimisti sul futuro della ricerca. L'Italia non deve tirarsi indietro siamo stati noi a scoprire il cloruro di vinile come cancerogeno, ma abbiamo anche scoperto l'adriamicina, il più potente farmaco antitumorale usato nel mondo ed abbiamo imposto la terapia conservativa del seno e di altri organi».

Da ieri è pretore a Ottaviano

FARA' GIUSTIZIA NEL PAESE DI CUTOLO

Rosa Pezzullo

NAPOLI — Ad Ottaviano, il paese di Raffaele Cutolo, c'è un nuovo pretore. E' la dottoressa Rosa Pezzullo, di 26 anni, che ha preso possesso ieri del suo ufficio. La cerimonia per l'insediamento, durata trenta minuti, è avvenuta alla presenza dei vicepretori Antonio Ammendola e Giovanni Lanunziata e del cancelliere capo, Giovanni Marigliano, il quale ha letto il verbale redatto dall'altro cancelliere, Domenico [illegible]. Tra i presenti anche il sindaco della cittadina vesuviana Gustavo [illegible] ed alcuni componenti dell'amministrazione comunale.

Il pubblico presente in aula è però rimasto deluso per la mancanza di ogni discorso e quindi di qualsiasi accenno alla designazione di un magistrato donna a capo della pretura di Ottaviano, il Comune d'origine del boss della «Nuova camorra organizzata».

Madre di Agrigento in cura per malattia mentale

UCCIDE FIGLIO DI 4 ANNI E INGERISCE BARBITURICI

AGRIGENTO — *(a. r.)* Impazzita, una madre ad Agrigento, ha ucciso il figlioletto di 4 anni facendogli ingerire decine di pillole e ne ha poi trangugiate parecchie altre. Adesso la donna, Alfonsa Lilla Russo, 30 anni, è in coma nel centro rianimazione dell'ospedale di Caltanissetta. E' piantonata in stato d'arresto per omicidio aggravato. I medici disperano di salvarla. Stravolto, il marito e padre, Francesco Alaimo, un dipendente della Sip, di 36 anni, non si dà pace.

In maggio la donna aveva già tentato di togliersi la vita ed aveva minacciato di far fare una brutta fine anche al bambino che pure amava teneramente. Nato dopo sette anni di matrimonio, Giovanni, biondo e riccioluto, era bellissimo. La donna era in cura presso uno specialista di malattie mentali.

L'allucinante infanticidio è avvenuto in un alloggio del rione periferico Peruzzo, non distante dal «Villaggio Mosè», il quartiere-satellite nel quale si trovano i principali alberghi della città e il neonato Centro congressi. Quando Alaimo, insospettito perché la moglie non gli rispondeva al telefono, nel tardo pomeriggio di ieri, è rincasato, ha trovato nella stanza da letto la moglie rantolante che stringeva a sé il bambino. Sul letto e sul pavimento una decina di flaconi di tranquillanti ed altre medicine, ormai vuoti. L'uomo ha avuto l'impressione che Giovanni respirasse ancora, ma il bimbo è giunto già morto in ospedale, mentre la madre veniva portata a Caltanissetta. La donna ha lasciato un biglietto, sul cui contenuto gli investigatori mantengono il più stretto riserbo.

S'INIETTA LA MORFINA DEL MALATO DI CANCRO

PAVIA — La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta su una vicenda che riguarda un infermiere del policlinico San Matteo, Claudio Peporaro, di 23 anni, di Voghera, accusato da un rapporto della polizia di avere iniettato dell'acqua distillata anziché morfina a un ammalato di cancro.

La vicenda è venuta alla luce fra il 10 e l'11 ottobre scorso, quando l'infermiere è entrato improvvisamente in coma. Il medico di guardia se ne è accorto e lo ha soccorso. Dagli esami tossicologici sarebbe risultato poi che il giovane si era iniettato della morfina, destinata all'ammalato di cancro, sostituendola con acqua distillata.

JULIET PROWSE AZZANNATA (SECONDA VOLTA) DA UN LEOPARDO

BURBANK — Insolito e doloroso fuori programma per l'attrice e ballerina americana Juliet Prowse che è stata improvvisamente azzannata da «Sheila», uno splendido leopardo che, per esigenze sceniche, teneva al guinzaglio. La belva si è rivoltata contro l'attrice mordendola all'orecchio ed al collo vedendo la sua immagine riflessa in una serie di specchi allestiti sul set del «Tonight show», il popolare programma di Johnny Carson. In ospedale i medici hanno applicato alla Prowse, che ha 51 anni, diversi punti di sutura. Per l'attrice è stato uno spiacevole bis: lo stesso leopardo l'aveva assalita a settembre durante le prove di un altro spettacolo televisivo.

GERVASO
di prima mattina

Il terzetto del mattino, dalle 8.30 alle 9.30, dal lunedì a sabato — in mezzo la curatissima Sylva Koscina, ai lati il baldo Ambrogio Fogar e il compunto Roberto Gervaso — probabilmente terminerà dal 19 dicembre le sue gustose esibizioni a «Parliamone», la trasmissione di Canale 5.

Gervaso, che suo malgrado è il leader, dice: «Come la trasmissione verrà ripresa in gennaio, non credo con noi. Fogar torna alla sua trasmissione "Jonathan", io devo finire il libro che sto scrivendo, in più i viaggi Roma-Milano mi pesano con gli scioperi continui. Io sono fragile, ben diverso da quel toro di Ambrogio».

Eppure avete l'aria di divertirvi e d'essere ben affiatati.

«Lo siamo, benché un terzetto così scompagnato fosse difficile da trovare. Forse è il motivo per cui ci integriamo. Io ho preso gusto nel rispondere alle domande che mi mandano (cerco di sceglierle tra quelle che mi passa la segretaria che fa la prima selezione). Ma trovo che non siamo abbastanza aggressivi, polemici. Solo così ci si fa ascoltare. Ho seguito la prima puntata di Celentano: non era preparato e non è tagliato per fare il presentatore, ma furbescamente ha rovesciato la situazione. Così crea l'aspettativa e ha successo».

Tu però non dai risposte banali. Ti ho sentito affermare che il callo è il punto più erotico della donna...

«E' un paradosso, cioè una verità acrobatica. Per un intrattenitore la qualità più importante è la disinvoltura, essere se stessi, condire tutto con piglio, ironia e ritmo».

Come il ritmo che metti nei tuoi libri?

«Io scrivo di getto e, mentre scrivo, batto il piede per terra per sentire il ritmo della pagina».

Gervaso ha 50 anni, non li dimostra malgrado la calvizie. Sempre vestito non «casual», farfallino, fiore all'occhiello, giacchette inglesi, puoi giurare che sotto il tavolo le scarpe sono lucidissime. Inappuntabile.

«Lo sono sempre, anche in casa. Io metto le pantofole solo per andare a letto».

Metti le pantofole a letto?

«Per arrivarci. Questo dà fastidio a mia moglie che è un tantino trasandata».

La bella moglie — ha 28 anni ed è stata una modella famosa — è seduta vicino allo scrittore alla libreria Cavour per la presentazione dell'ultimo libro «Scandalo a corte».

Allora non vuoi continuare la trasmissione per stare di più a Roma vicino a tua moglie?

«Nient'affatto. Vittoria è quasi sempre a Palermo dove è nata. Ha lasciato la passerella, adesso si dà ai convegni. Il prossimo sarà a Palermo, un congresso internazionale sul tema "A 70 anni dalla rivoluzione russa". Il bello è che, disorganizzata com'è, riesce ad avere ottimi risultati per la passione che ci mette. A Roma viviamo in due appartamenti sullo stesso pianerottolo. Vittoria è al secondo matrimonio e questo è il trionfo dell'illusione sull'esperienza».

Un aforisma che metterai nel tuo libro?

«No, non è mio. Il libro sarà una raccolta di 2500 aforismi tutti miei».

Il terzetto si riunisce lunedì e martedì per registrare sei puntate, sempre di pomeriggio fino a tardi. Gervaso si rinchiude quasi sempre in albergo con la scusa che soffre di sciatica. Di libri ne ha già scritti 28, quasi tutti romanzi storici.

Che cos'è la cultura per lei?

«Tutto quello che ti rimane di ciò che hai studiato a scuola». Poi confessa che non va mai a teatro né al cinema, neppure a vedere il film tratto dal libro di un collega. «Amo solo la musica classica, i libri e il mio lavoro». E finisce con un suo epitaffio sull'amico Pannella: «Qui giace Pannella, finalmente digiuno».

Adele Gallotti

Nuovo personaggio per il comico di «Drive in»

SERGIO VASTANO STORY
QUELL'IMPRESARIO E' TUTTO DA RIDERE

Chi è Sergio Vastano, l'impresario del «Drive In»..?

Calabrese, 34 anni, è l'inventore del «bocconiano», un personaggio che in tv ha riscosso notevoli simpatie. Sta ultimando, assieme ad Enzo Braschi, il soggetto di un film musicale.

E' stato, forse l'innesto più improvviso, ma anche più riuscito nel «folle» parco del «Drive In». Soprattutto lui, calabrese, come pochi, è riuscito a scolpire efficacemente l'immagine dello yuppie nordico e bocconiano, quello «rampante». Trentaquattro anni, statura media, viso grassoccio e due baffoni nerissimi, sposato senza figli, con una grande passione per la musica, Sergio Vastano in due stagioni o poco più ha portato a termine in tv una irresistibile ascesa diventando anche lui un «rampante». Nella fitta schiera dei comici italiani, oggi, è un nome. I suoi sketch, zeppi di particolari, a tratti iperrealistici, hanno ormai le caratteristiche dell'umorismo d'autore.

In questa edizione del «Drive In» interpreta un nuovo personaggio, un impresario al quale non ne va mai bene una. Come l'ha ideato?

«Anche in questo caso, come già era successo per il "bocconiano" e per il "manager rampante", l'idea nasce dalla realtà. Io ho un amico, che si chiama Cecconi e che davvero fa l'impresario. E' una bravissima persona, di un'onestà a prova di bomba. Ma è perennemente flippato, sta sempre in mezzo a mille casini, perché si occupa di duemila cose contemporaneamente: import-export, produzioni televisive e teatrali, compra souvenir dallo Zaire per rivenderli in Thailandia, una volta ha addirittura portato Pompei a Oslo, un'altra volta voleva rappresentare — per cinque anni consecutivi — con attori "esportati" dall'Italia — la storia delle Seychelles a uso e consumo dei turisti, con tanto di sbarco dei pirati e di fanciulle inghirlandate che lanciavano fiori a quei manigoldi. Ovvio che, poi, non se ne sia fatto niente: anche perché mi pare strano che tutti i turisti che vanno alle Seychelles per gustarsi il sole e il mare, siano molto interessati alla rappresentazione teatrale, e anche un po' romanzata, dell'isola che li ospita. Ma, come puoi facilmente immaginare, un tipo del genere è già personaggio vivente. Anche perché ha una davvero un linguaggio coloritissimo, dice davvero «Oddio siamo rovinati». E quando poi, al culmine della disperazione, manda la sua segretaria a prendergli "un bicchiere d'acqua, un cordiale, un tonico, un amaro della casa", le dà davvero 300 o 400 mila lire per il disturbo: perché lui gira sempre con enormi fasci di banconote in tasca, e non si accorge se sono da 10 o da 100 mila lire l'una».

Quindi non ha fatto altro che prendere questo suo amico, Cecconi, e riproporlo pari pari dagli schermi del «Drive In». Non è così?

«Beh, no: diciamo che ho messo molto del mio. Da Cecconi ho preso un certo modo un po' agitato di trattare gli affari — sempre ai limiti fra la disperazione e il collasso ipocondriaco — una parlata alquanto colorita, e una certa megalomania di fondo (in senso buono, però) che lo porta ad affermare che lui ha "scoperto" un po' tutti, in Italia e nel mondo: Rita Levi Montalcini "che venne da me nel '57 e voleva fare la sciantosa", Luciano Pavarotti "che nel '57 venne da me tutto incaccherato, con le pezze al sedere, e mi chiese di interpretare l'ouverture dell'Osteria numero 20", e via di questo passo. Però, il gusto di scommettere su qualunque cosa l'ho "rubato" a un altro impresario, Ratti, che è davvero uno scommettitore incallito. ("Ho giocato un milioncino su quella corsa dei cani" dice lui. E l'amico, di rimando: "Che cosa hai preso?". "La rogna", ribatte lui disperato). Ma tutto il resto — la mimica facciale, i ritmi del monologo, i modi di mischiare le varie cose fra di loro — sono indiscutibilmente miei».

Sono suoi anche i «tormentoni» che invariabilmente ricorrono in ogni puntata?

«Sì, perché sono espedienti ideali per la riconoscibilità del personaggio. Il "bocconiano" aveva le sue frasi di rito, come "Aca 'nun se capisce chiu 'niente" oppure "Il 18 la rifiuto: è chiaro 'stu fatto?". Il "manager rampante" — personaggio più "serio" del suo predecessore — era già un po' più moderato nella sua terminologia, visto che si accontentava di ricordare che aveva fondato la "Onicoma Spa: una società che si interessa di "gnicosa". Ma con il personaggio di quest'anno, "colorito" per eccellenza, era quasi naturale che ritornassi in grande stile alla versatilità dei tormentoni. E infatti lui si lamenta sempre "di quel cargo affondato al Polo Nord, pieno di sciroppo sfuso che ha dato vita a un iceberg al tamarindo grande come la Corsica"; si arrabatta con i suoi promemoria appiccicati alla giacca, perché detesta i computer e vuol fare tutto da solo; chiama in continuazione la segretaria perché sta sempre male, e solo lei ha la pillolétta capace di rimetterlo in sesto. Insomma, è un povero disgraziato: però onesto, sensibile, gran lavoratore».

Questo impresario, insomma è un po' l'altra faccia del «bocconiano», tutto efficienza e programmazione...

«Sì, ma direi che è anche la sua evoluzione quasi naturale: perché non bisogna dimenticare che la nostra Italietta, in fin dei conti, è piena di personaggi del genere. Ed è anche un po' illusorio credere che tutti i "bocconiani" possano diventare "manager rampanti": tantissimi, una volta terminati gli studi, si accontentano di fare lavori di questo tipo, perennemente in bilico fra l'esaltazione più sconfinata e la disperazione più nera».

Parliamo di cinema. Lei ha già interpretato parti di rilievo in molti film, da «Al bar dello sport», con Lino Banfi e Jerry Calà, al recentissimo «Italian fast-food», per la regia di Steno. Con Enzo Braschi sta lavorando al soggetto di un nuovo film: a che punto è questo progetto?

«E' già a buon punto: perché, da parte nostra, abbiamo già le idee sufficientemente chiare sul tipo di film che vorremmo realizzare insieme. Ma diciamo anche che — trattandosi di un film non propriamente comico, ma di carattere musicale — siamo in attesa di trovare un regista capace e sensibile che lo sappia apprezzare per quello che è, e lo faccia proprio».

Anche lei, come Enzo Braschi, è un «patito» della musica, e in particolare del blues?

«Sì. E anch'io, come del resto Enzo, spero prima o poi di trovare un grande "guru" che mi prenda sotto la sua ala protettrice, e che sappia valorizzare le mie doti di grande cantante incompreso. Confido che questa mia speranza si avveri, un giorno o l'altro».

s. p.

Il pianista sovietico Ergov ieri all'Auditorium

YURI E IL «CARNAVAL»
Ma un crampo l'ha costretto a fermarsi

L'Auditorium Rai ha ospitato ieri sera, per conto dell'Unione Musicale, Yuri Egorov, un pianista sovietico oggi residente ad Amsterdam, che una decina d'anni fa era stato salutato dalla critica soprattutto statunitense come uno dei giovani solisti di maggior talento; si era già esibito a varie riprese in Italia, ma si trattava di una novità per Torino, ed anche per questo il pubblico ha risposto numeroso al richiamo del solista e del ricco programma presentato.

Questa carta di presentazione che giunge dal circuito statunitense è ormai un po' inflazionata, tanto da sortire a volte effetto contrario, se assai di frequente capita di ascoltare strumentisti ineccepibili ma musicisti di non pari valore nello stile e nel gusto.

Per Yuri Egorov invece il rischio di una promessa non mantenuta sul piano dei contenuti musicali non si pone assolutamente, ed anzi il rapporto tra tecnica ed interpretazione (se così si possono semplificare i due aspetti) sembra completamente capovolto.

In questa affermazione c'entra solo superficialmente il fatto che ieri sera un incidente abbia compromesso l'esecuzione della seconda opera in programma, il *Carnaval* di Schumann: giunto al sedicesimo dei venti brani di questa suite in cui si compenetrano mirabilmente fantasia, romanticismo e specifico pianistico, Egorov ha sofferto del riacutizzarsi di un dolore muscolare, di un crampo che l'ha costretto ad abborracciarne la conclusione, saltando qualche passaggio e sbagliando qualche accordo. Il pubblico ha immediatamente compreso trattarsi di un semplice incidente, e con un caloroso applauso sembrava volergli esprimere la gratitudine per quanto di bello aveva già fatto ascoltare e la fiducia per quanto ancora il programma poteva offrire.

Entrambe, gratitudine e fiducia, perfettamente motivate: in apertura di serata si era infatti potuta godere un'esecuzione di quattro *Momenti musicali* schubertiani dall'elevatissimo contenuto poetico (soprattutto nel n. 2, *Andantino*), ed anche buona parte del *Carnaval*, nelle sezioni più tenui e sfumate, quelle dedicate all'Eusebio schumanniano, aveva rivelato un interprete sensibilissimo nel tocco e nella definizione timbrica.

Nei Brahms dei *6 Klavierstüke op. 118* Egorov ha poi centrato con precisione il tono autunnale, di un diario intimo e segreto intriso di malinconia, e nella *Fantasia in fa minore op. 49* Chopin la complessa articolazione stilistica e formale.

Un bis, ancora nel nome di Chopin, con il palpitante arco espressivo del *Notturno in fa diesis maggiore*, ha chiuso con eleganza il concerto.

Giorgio Pugliaro

Esordio di Franco Amurri nella regia con una fiaba interpretata dal comico e dalla Boschi

POZZETTO: DA GRANDE SPOSERO' LA MAESTRA
Un bambino di sette anni diventa magicamente adulto per amore

Immaginate che un bambino di sette anni, innamorato della maestra e convinto che i genitori non lo amino, desideri intensamente diventare grande. E immaginate che il suo desiderio si realizzi, che il suo corpo si trasformi in quello di un adulto mentre la sua mente rimane quella di un bambino.

Su questa originale e suggestiva idea prende le mosse «Da grande», uno dei film che usciranno per le prossime festività natalizie, ma che, al contrario di molti suoi concorrenti, è stato diretto da un quasi esordiente: Franco Amurri. Quasi esordiente, perché il suo vero debutto, dopo tanti anni di gavetta (aiuto di Fellini, Zeffirelli, Mazursky, Yates, Battiato, Marco Risi) è avvenuto con «Il ragazzo del pony express», un film che gli è stato affidato all'ultimo momento per rimpiazzare un altro regista.

Questo invece, spiega Amurri, che ha 28 anni ed è figlio del noto umorista, è un film che sente finalmente suo, basato su un soggetto e una sceneggiatura scritti con Stefano Sudriè e su un'idea che gli è venuta due anni e mezzo fa, alla nascita di sua figlia. Per interpretarlo ha voluto Renato Pozzetto, che ha subito accettato perché — dice l'attore — ha apprezzato la novità e la freschezza, sia del soggetto che del regista.

«Ma — tiene a sottolineare Amurri — "Da grande" non è un film scritto su misura per Pozzetto, non è la solita operazione fatta a tavolino per sfruttare la popolarità di un attore forte ai botteghini e questa volta gli altri attori sono "non convenzionali" rispetto a Pozzetto (Giulia Boschi nella parte della maestra, Alessandro Haber e Ottavia Piccolo nella parte dei genitori) che divide con loro costantemente la scena. Un piccolo cammeo è stato affidato anche a Susan Sarandon, vista recentemente nelle "Streghe di Eastwick", compagna del regista e madre di sua figlia».

Il film è stato prodotto da Achille Manzotti, con un costo di circa quattro miliardi, per il gruppo Reteitalia e per Reteitalia, ed uscirà il 23 dicembre distribuito dalla Titanus. Direttore della fotografia è Luciano Tovoli.

Zefferi contro Piemont
PRIMA REGIO

Il sovrintendente del Teatro Regio, Ezio Zefferi, ha risposto con le cifre alle polemiche sollevate nei giorni scorsi da «Piemont Autonomia Regionale» sugli inviti alla prima del «Don Giovanni» di Mozart della settimana scorsa.

Oltre ai 1350 abbonati al «turno A», hanno assistito alla prima rappresentazione dell'opera 170 spettatori che hanno acquistato il biglietto («Tutte le richieste pervenute sono state esaudite», precisa Zefferi) e una cinquantina tra critici e giornalisti italiani e stranieri.

«Piemont» aveva sollevato il problema degli inviti alla «prima», estesi ad alcuni politici e, in particolare, a un gruppo di turisti stranieri in accordo con l'Alitalia, che propone in diverse città viaggi comprensivi del biglietto per assistere ad alcuni spettacoli.

Precisa Zefferi: «*L'Alitalia ha privilegiato la città di Torino presentando un progetto internazionale che sulla distanza potrà favorire la promozione turistica della città*».

Quanto al senatore Spadolini, era stato personalmente invitato da Zefferi (ma ha dovuto declinare l'invito), mentre il ministro della Difesa, l'onorevole Zanone, era ospite, insieme con la moglie, del sindaco, nel palco del Comune.

Temperatura a Torino ore 12 + 5 TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: discreta. Temperatura: stazionaria.
Tendenza del tempo: possibili precipitazioni con nevicate oltre 1000 metri

Regioni ore 12	
Aosta	+ 4
Alessandria	+ 5
Asti	+ 5
Cuneo	+ 8
Novara	+ 7
Vercelli	+ 5
Genova	+10
Imperia	+14
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+ 2
Milano	+ 6
Bologna	+ 2
Ancona	+ 6
Roma	+ 8
Napoli	+ 6
Bari	+ 8
Reggio C.	+ 8
Palermo	+10
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+15
Berlino	+ 3	+ 4
Bruxelles	+ 2	+ 3
Buenos Aires	+25	+36
Ginevra	0	+ 4
Lisbona	+ 6	+10
Londra	+ 6	+ 8
Mosca	— 2	— 1
New York	+11	+18
Parigi	+ 1	+ 3
Tokyo	+ 4	+10

Successo al Teatro Carignano del dramma di Henrick Ibsen

BRANCIAROLI VEDE GLI SPETTRI

VALENTINA FORTUNATO ALTERA E SENZA MALIZIE

Franco Branciaroli, nel presentare per la seconda stagione gli *Spettri* di Henrik Ibsen, entra subito in polemica con tutta una tradizione. «*E' un continente da esplorare* — dice senza riguardo alcuno per Zacconi o per Albertazzi —. *Vi sono in Ibsen personaggi con le facce d'anatra o di cane, vi sono delle oche che son veri e propri personaggi, vi sono alcolizzati e diavoli, c'è nei suoi testi un generale clima di tragicommedia*».

Invece? «*Invece spesso si è spento tutto questo in una lettura metaforica, si è riproposto Ibsen secondo un naturalismo di maniera, quel naturalismo ch'egli s'era assunto proprio per contestarlo e mostrarne tutta l'asfissia. I suoi eroi, come li definisce giustamente Claudio Magris, sono eroi inutili*».

Non sempre gli autori risultano i migliori esecutori o propagandisti della propria opera. Tuttavia essi hanno infallibilmente la capacità di indicarne le deformazioni, di correggerne le sovrastrutture. Forse non sarà vero che bisogna dare Cechov con il ritmo e la sonorità di un vaudeville, però sia chiaro che certi languori spiccano fastidiosamente. Così il ridurre le tensioni nel cuore dei personaggi ibseniani a logori idealistici contrasti con il male fisico e mentale, significa spostarci dal teatro per entrare in ambulatorio.

Ebbene Franco Branciaroli, primattore e regista di un testo illustre e risaputo, prende alla lettera la sua aggressiva intervista e manda per mezzo minuto in scena in apertura di velario senza che si sia intesa una sola battuta, una figura sconcertante. Forse un diavolaccio nudo, forse un maiale di statura inenarrabile. Probabilmente è così che vorrebbe raffigurare, al di là delle mediocrità della fotografia naturalistica, la disinibita discesa agl'inferi di Oswald Alving, il giovane artista tornato nella dimora natale in occasione dell'inaugurazione d'un asilo dedicato all'anima bella di suo padre.

Sua madre lo ha tenuto lontano dall'anima bella perché ne conosceva bene l'intimo. Giunse al punto di abbandonarlo per la trivialità e la sregolatezza fin dai primi mesi del matrimonio per andare ad offrirsi al pastore Manders, che vide nel gesto solo la ribellione scorretta alla legge umana e divina. La signora da quel giorno si sacrificò lavorando duro per edificare l'azienda che il fannullone avrebbe mandato in rovina e strappandosi coraggiosamente di torno il figlio che ha fatto le sue esperienze a Parigi.

Del gesto generoso la signora Alving non avrà il minimo motivo di rallegrarsi. Oswald ha ereditato dal padre dissoluto la lue che lo porterà alla follia e alla morte; la cameriera Regine, che lo attrae e forse lo salverebbe, in realtà è una sua sorella carnale nata dagli amplessi del brav'uomo con una serva nella serra: l'asilo poi brucia quasi non volesse ergersi sull'onta d'un nome scellerato.

Probabilmente la madre darebbe a Oswald il veleno che porta in tasca per non giungere troppo avanti sulla via del dolore e dell'orrore. Ma come reagire di fronte al giovane inebetito che si getta su una poltrona cantilenando alla mamma la bellezza e la forza del sole?

Secondo il disincantato Branciaroli e l'accorto scenografo Aldo Buti l'atmosfera ideale per il dramma che non ha nemmeno la nobiltà minima per esplodere con una rispettabile catastrofe, è quella del pre-espressionismo. In un quadro completamente vuoto che la cameriera in più occasioni sposta e appoggia al muro non si coglie traccia di fisionomia umana. Lo riempirebbe soltanto una tragedia immaginata e bloccata sul maschere quale *Il grido* di Edward Münch, altro grande poeta dell'adolescente solitudine nordica.

Allora veramente i personaggi diventano spettri, costantemente lancinati dalla doppiezza della loro natura e dalla paura di avere tutto compromesso. In primo piano naturalmente è l'Oswald di Branciaroli che, a parte qualche tocco più sostenuto nel finale, altalena con sofferenza autentica tra il sogno adulto di fondare un'arte e il vagheggiamento infantile di fare semplicemente della vita un gioco piacevole. Al pubblico del Carignano, che ieri sera ha accolto con attenzione uno spettacolo animato da solido professionismo, questo secondo versante della recitazione è parso predominante. Dalla platea ci si accorgeva che Oswald era per tutti un bambino cresciuto di contraggenio.

Al suo fianco Valentina Fortunato, presa battuta per battuta nella duplicità del personaggio materno, non cede alla tentazione di stridulità e malizie, preferendo campeggiare per la positura altera e la voce suggestiva. In questo modo la duplicità rientra in un convincente registro personale dell'attrice.

Al contrario Giampiero Fortebraccio, preso dall'enfasi dell'autorità che rappresenta e dal tormento della rovina che constata, non dimentica mai di essere un pastore d'anime e d'affari: un'ipocrisia che Fortebraccio indica rigorosamente alla platea. Poco è consentito alla Regine di Orietta Notari e a suo padre, Edoardo Florio. Tutti impostati senza storture nell'inedita traduzione di Roberto Alonge.

Piero Perona

Franco Branciaroli e Valentina Fortunato ieri al Carignano

RASSEGNA

Il cinema turco

L'A.i.a.c.e. ricorda al Centrale con una retrospettiva in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e con il patrocinio del Gruppo Piemontese Sindacato Critici, il regista che svelò alle platee internazionali il cinema turco con le sue problematiche e i suoi linguaggi.

Di Yilmaz Güney, morto quarantottenne a Parigi nell'84, solo gli specialisti sapevano qualcosa di preciso fino all'affermazione nel Festival di Cannes con *Yol*. E dire che il suo è stato un caso unico nella storia del cinema, un caso motivato da lotte politiche e attacchi censori che ne hanno fatto un simbolo.

Per anni Güney, incarcerato per attività sovversive e per la corresponsabilità in un omicidio consumato da ignoti al ristorante, ha diretto a memoria con la sola forza dell'immaginazione i suoi film dal buio della segregazione dura. Ne scriveva la sceneggiatura, con i passaggi e le battute, secondo una traccia precisissima che registi e amici quali Sherif Goren e Zeki Okten realizzavano materialmente senza la minima variante.

Güney ha diretto 24 film e ne ha interpretati forse il doppio. Si è ispirato al neorealismo italiano, al melodramma rusticano, al bozzetto piacevole. Ma sempre indirizzava questi spunti compositi nell'alveo del realismo e della denuncia. Un esempio per tutti, tra i titoli presentati dalla rassegna torinese: *Inquietudine*, 85 minuti, del '74.

Un bracciante cerca di racimolare la somma che gli permetterà l'impunità nei confronti della faida destinata a stroncarlo. Non crede nella solidarietà e si perde in avvilenti comportamenti da crumiro, solo a raccogliere il cotone nel candore dei campi in fiore; si adatta a discutere la vendita della figlia adolescente al proprio amministratore. Non scamperà alla vendetta organizzata: tutto ciò su uno sfondo beffardo di rumori e di notizie solo in apparenza progressiste che rimbalzano confuse dalla radio, unico motivo di modernità tra i nomadi turchi, non ancora toccati da un riscatto sociale.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6300/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521
La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia) Commedia dramm.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521
Personal services, di Terry Jones (Monty Python), con Julie Walters (1° pr. festival di Vevey). Viet. 14. Colori Prima visione
Orario: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, vi riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14 Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Colpo di stato di Lewis Van Bergen, con Roger Wilson, John Philip Law. Viet. 14. Colori Prima visione
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 597.190
I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliott Gould, Jean Rochefort, M. Venturiello (It. - Colori) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine). Viet. 14. 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 Commedia ★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Belli freschi di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander (Italia-Colori) — Due attori italiani che hanno visto *A qualcuno piace caldo* se la cavano da travestiti oscillando tra la mala e la polizia. Comico
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Il cinema di Y. Guney. Ore 16,30; 20,30 **Arkadas (L'amico)**; ore 18,15; 22,30 **Suru (Il gregge)**, di Z. Okten. Ingresso riservato soci Aiace lire 3500

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con Eusebio Poncela e Carmen Maura (Spagna-Col.) — Gli amori omosessuali di un tenero regista, sinceramente affezionato soltanto alla religiosissima e transessuale sorella. V. 18. Ultimo giorno Comm. Dramm.
Ore 14,55; 16,50; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
Consiglio di famiglia, di Costa Gavras, con Johnny Halliday, Guy Marchand (Francia-colori) — Sia un impiegato modello sia un re dello scasso, un padre di famiglia rimane sempre un padre di famiglia (esemplare?) Commedia
Orario 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,40 ★★/●●●

CRISTALLO
via Gatto 3 Tel. 650.71.69
La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante chicano messicano Ritchie Valens lancia «La Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422
Nadine-Un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges. (Usa-col.) — Moglie bella e svampita convince l'ex marito a recuperare certa sua foto compromettente scatenando per un equivoco la «mala» del Texas. Commedia
Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Una preghiera per morire, di Mike Hodges, con Mickey Rourke, Bob Hoskins. Colori. Dolby stereo. Non vietato
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Oggi la prima

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241
The dead, di John Huston, con Anjelica Huston, Donal McCann (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 delle anziane Morkan: rievocazioni, scherzi e buon appetito non nascondono il brivido della morte. Col. N. v. Drammatico
Orario 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Comico ★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.627
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 500.780
Teresa di Dino Risi, con Serena Grandi, Luca Barbareschi, Eros Pagni (Italia-Colori) — Una bella cassiera fa le camionista senza complessi, perdendo solo occasionalmente la testa a turno per vari colleghi. Non vietato. Commedia
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.45.19
La rivincita dei Nerds 2, di J. Roth, con R. Carradine, C. Armstrong, L. B. Scott (Usa-Colori). — Capo Joe e Gilbert trascinano i compagni a umiliare i supponenti avversari nella conferenza della fraternità. Non vietato
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Non recensito

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.82
I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa-Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14. Horror
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo sbruffone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminalità» di signora Stallone Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.830
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Color) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Colori) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. Poliziesco
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 610.168
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 836.821
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.700
Il segreto del mio successo, di Herbert Ross, con Michael J. Fox, Helen Slater. Non viet. Prima visione
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Colleasse 12 Tel. 749.2907
Mannequin, di Michael Gottlieb, con Andrew McCarthy, Kim Cattrall (Usa-Colori) — Un manichino che raffigura una splendida ragazza si anima nella notte con imprevedibili conseguenze per il «fidanzato» vetrinista. Commedia
Ore 20,45; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 Tel. 297.137
Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Colori) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista occasionale nei successi e negli insuccessi Drammatico
Orario 20,30; 22,30 ★/●●●

FARO
via Po 30 Tel. 883.314
Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Safonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa Drammatico
Ore 20,20; 22,30

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 488.369
Cineocircoli «Il pungolo» e «The Stand In». Ingresso riservato ai soci. Domani: **Lunga vita alla signora**

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 795.683
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman). Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vassalli 5 Tel. 749.2362
Oggi riposo. Domani **Qualcosa di travolgente**

SELENE D'ESSAI
corso Svizzera 59 Tel. 874.171
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner e Sting (Italia-color) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14 Drammatico
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Super Seka Star, con Seka, Valentine, Ninette. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Dangerous couples Sharon Mitchell, Jessica Wilde. **Principe d'oro** Pamela Jennins, Tracy Lords. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Pr. Clotilde 16)
Dirty lady. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Katrine la bestia bionda e Play girls pleasure, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.234)
Su e giù profondamente-Bodies in bath con Hannelie Haven, Eric Edwards, Lisa De Leuwe, Savage. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874)
Morbosamente lux. Col. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Sexual Rollerbabies. Susanne McBain, Terry Hall, Jolanda Savalas. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.265)
Le regine ufficiali - Orgie orgies. Colori. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6851)
Sexual bollenti-Bisexual Imper Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 538.880)
La grande notte di Diana (Usa), Diana Rogers, Miranda Vanderbilt; **L'isola dell'amore** (Usa) Ginger Lynn. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Vicende intime con personaggi veri protagonisti (super hard core). Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517)
Angela, la viziosa di Manhattan Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.063)
Sex Drive (Serie Usa '87) Melanie Scott, Tania Rae. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Marina Animale e iniziazioni di una moglie. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.134)
Oggi chiuso.

AMALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.886)
La spada nella roccia. Cartoni animati di Walt Disney. Or. 18,45; 22,15.

PALCHETTI (via Tenaro 30, tel. 262.18.65)
Oggi chiuso

LAVITORE (c. G. Cesare 80, tel. 264.134)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.62)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Copernico 68, tel. 359.536)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 25/A, tel. 325.066)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
SABRINA: Beverly Hills Cop. 2.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Teresa. Non viet.
CHIERI
SPLENDOR: Gli aristogatti.
CHIVASSO
CINECITTA': Full Metal Jacket.
MODERNO: Belli freschi.
POLITEAMA: I miei primi 40 anni.
CIRIE'
ITALIA: RobCop.
NUOVO: Beverly Hills cop. 2, con Eddie Murphy.
CUORGNE'
PERONA: Un lasciaro a New York.
MARGHERITA: I miei primi 40 anni.
IVREA
POLITEAMA: Le streghe di Eastwick.